

2011

Bilancio di esercizio

Indice

Organi Sociali	7
Struttura dell'Agenzia	8
Organizzazione territoriale	9
I) Relazione sulla gestione	10
Prevenzione e contrasto all'evasione	12
Servizi resi ai contribuenti ed alla collettività	19
Governo e supporto	23
Protezione dei dati personali	24
1. La gestione dei rapporti con gli Enti esterni	24
2. Le attività di approvvigionamento	26
3. Le attività di ICT	26
4. Le attività amministrativo contabili	28
5. Le attività di pianificazione e controllo	30
6. Le risorse umane	30
7. Modifiche al quadro normativo	32
8. Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica	35
9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia	48
9.1 Sintesi dei risultati economici	49
<i>9.1.1 Principali aggregati economici</i>	49
<i>9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici</i>	52
9.2 Stato Patrimoniale riclassificato	52
9.3 La gestione finanziaria	54
<i>9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa</i>	54
<i>9.3.2 Analisi della liquidità</i>	55
10. Piano pluriennale degli Investimenti per il triennio 2011-2013	56
11. L'attività delle Società partecipate	58
Equitalia S.p.A.	58
Riscossione Sicilia S.p.A.	64
12. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011	67
13. Dinamica delle assegnazioni	67
14. Evoluzione prevedibile della gestione	68
Area prevenzione e contrasto all'evasione	69
Area servizi ai contribuenti	71
Attività di governo e di supporto	73
15. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio	74

II) Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Stato Patrimoniale	76
Conto Economico	78
III) Nota Integrativa	79
CRITERI DI REDAZIONE	80
CRITERI DI VALUTAZIONE	81
STATO PATRIMONIALE	81
ATTIVO	81
Immobilizzazioni	81
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	83
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	83
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	84
Rimanenze	85
Crediti	85
<i>Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere</i>	85
<i>Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	85
Disponibilità liquide	85
Ratei e Risconti attivi	86
PASSIVO	86
Patrimonio Netto	86
Fondi per rischi e oneri	86
Debiti	86
<i>Debiti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"</i>	86
Ratei e Risconti passivi	86
CONTI D'ORDINE	87
CONTO ECONOMICO	87
RICAVI	87
<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	87
<i>Proventi per servizi resi</i>	88
<i>Altri ricavi e proventi</i>	88
COSTI	88
<i>Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento</i>	88
<i>Servizi Informatici</i>	88
<i>Costi del personale</i>	88
<i>Costi del personale – Emolumenti fissi</i>	88
<i>Costi del personale – Emolumenti incentivanti</i>	88
<i>Costi del personale – Missioni</i>	89
<i>Spese di lite</i>	89
<i>Imposte</i>	89
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	89

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	89
B. IMMOBILIZZAZIONI	89
<i>B.I Immobilizzazioni immateriali</i>	89
<i>B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	90
<i>B.I.6 Immobilizzazioni in corso</i>	90
<i>B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali</i>	90
<i>B.II Immobilizzazioni materiali</i>	92
<i>B.II.1 Terreni e fabbricati</i>	92
<i>B.II.2 Impianti e macchinari</i>	93
<i>B.II.3 Attrezzature</i>	93
<i>B.II.4 Altri beni</i>	93
<i>B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	94
<i>B.III Immobilizzazioni finanziarie</i>	95
<i>B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate</i>	95
<i>B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate</i>	95
<i>B.III.3 Altri titoli</i>	96
C. ATTIVO CIRCOLANTE	96
<i>C.II Crediti</i>	96
<i>C.II.1 Crediti verso clienti</i>	97
<i>C.II.2 Crediti verso imprese controllate</i>	98
<i>C.II.5 Verso Altri</i>	98
<i>C.IV Disponibilità liquide</i>	101
<i>C.IV.1 Depositi bancari e postali</i>	101
<i>C.IV.3 Denaro e valori in cassa</i>	102
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	103
<i>D.1 Ratei attivi</i>	103
<i>D.2 Risconti attivi</i>	103
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	103
A. PATRIMONIO NETTO	103
<i>A.VII Altre riserve</i>	104
<i>A.IX Utile dell'esercizio</i>	104
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	105
<i>B.3 Altri</i>	105
D. DEBITI	108
<i>D.7 Debiti verso fornitori</i>	108
<i>D.12 Debiti verso Erario</i>	111
<i>D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	112
<i>D.14 Altri Debiti</i>	113
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	114
<i>E.1 Ratei passivi</i>	114
<i>E.2 Risconti passivi</i>	115
CONTI D'ORDINE	115
A. Impegni dell'Agenzia verso terzi	116
B. Impegni di terzi verso l'Agenzia	116
C. Altri conti d'ordine	116

CONTO ECONOMICO	117
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	117
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118
5. Altri ricavi e proventi	120
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	121
6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	122
7. Per servizi	122
8. Per godimento beni di terzi	128
9. Per il personale	129
10. Ammortamenti e svalutazioni	130
12. Accantonamenti per rischi	131
13. Altri accantonamenti	132
14. Oneri diversi di gestione	133
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	134
16. Altri proventi finanziari	134
17. Interessi e altri oneri finanziari	134
D. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	135
20. Proventi	135
21. Oneri	135
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	135

IV) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti **136**

Allegati **142**

Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia	143
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia	148
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate	149
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale	150
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza	152
Allegato 5	Riclassificazione del Conto Economico 2010 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, Codice Civile	154
Allegato 6	Gestione del progetto Tessera Sanitaria	156
Allegato 7	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate	159
Allegato 8	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000	160

Organi Sociali

Direttore dell'Agenzia

Dott. Attilio Befera

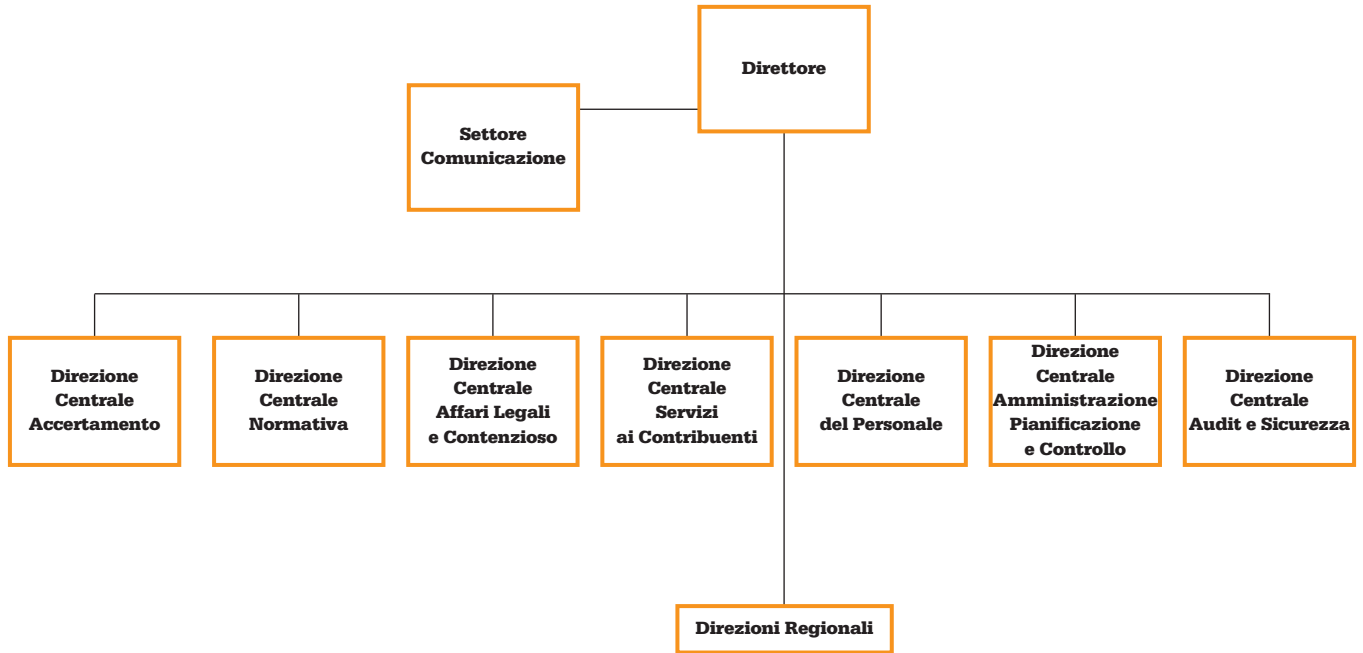
Comitato di Gestione

Dott. Attilio Befera	Componente interno - Presidente
Dott. Marco Di Capua	Componente interno - Sostituto
Dott. Luigi Magistro	Componente interno
Prof. Francesco Ricotta	Componente esterno
Cons. Italo Volpe	Componente esterno

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Valter Pastena	Presidente
Dott.ssa Patrizia Nardi	Membro effettivo
Dott. Nicola Antoniozzi	Membro effettivo
Dott.ssa Elisabetta Anna Castelli	Membro supplente
Dott. Roberto Anatrini	Membro supplente

Struttura dell'Agenzia



Organizzazione territoriale

Sede legale: Via Cristoforo Colombo n. 426 C/D – 00145 ROMA

Direzioni Regionali

Abruzzo	Località Centi Colella s.s. 17 ovest	67100	L'Aquila
Basilicata	Via dei Mille - C.da Canale	85100	Potenza
Bolzano	Piazza Tribunale, 2	39100	Bolzano
Calabria	Via Lombardi	88100	Catanzaro
Campania	Via Armando Diaz, 11	80134	Napoli
Emilia Romagna	Viale Marco Polo, 60	40131	Bologna
Friuli Venezia Giulia	Via Giulia, 75	34126	Trieste
Lazio	Via G. Capranesi, 60	00155	Roma
Liguria	Via Fiume, 2	16121	Genova
Lombardia	Via Manin, 25	20121	Milano
Marche	Via Palestro, 15	60122	Ancona
Molise	Via Scatolone, 4	87100	Campobasso
Piemonte	Corso Vinzaglio, 8	10121	Torino
Puglia	Via Amendola, 201/7	70126	Bari
Sardegna	Via Bacaredda, 27	09127	Cagliari
Sicilia	Via Konrad Roentgen, 3	90146	Palermo
Toscana	Via della Fortezza, 8	50129	Firenze
Trento	Via Brennero, 133	38100	Trento
Umbria	Via Canali, 12	06100	Perugia
Valle d'Aosta	Piazza Manzetti, 2	11100	Aosta
Veneto	Via G. Dei Marchi, 16	30175	Marghera (VE)

I. Relazione sulla gestione

Le Agenzie fiscali, operative dal 1° gennaio 2001, hanno compiuto nel 2011 i loro primi dieci anni di vita. E' stato organizzato un evento celebrativo per fare un bilancio dell'esperienza e dei risultati raggiunti. La nascita delle Agenzie è stata la conseguenza di importanti modifiche del sistema tributario apportate negli anni e volte a rimuovere criticità storiche che si ripercuotevano sia nei rapporti con i contribuenti sia sull'efficienza dell'organizzazione. Il principio alla base dell'istituzione delle Agenzie fiscali è, infatti, una maggiore autonomia gestionale in funzione di una maggiore efficienza operativa.

L'Agenzia delle Entrate in questi anni ha raccolto la sfida, tanto da arrivare ad assumere un ruolo di primissimo piano nel mondo della pubblica amministrazione.

Sono state introdotte nuove regole di gestione delle risorse, umane e materiali, ed è stata diffusa una nuova logica del risultato e dell'efficienza che ha permesso, sotto il profilo degli obiettivi raggiunti nelle attività di recupero del gettito, di incrementare sensibilmente le somme riscosse: a fronte dei 3,7 miliardi di euro del 2001, si è arrivati ai 12,7 miliardi del 2011. Il cammino percorso dall'Agenzia delle Entrate è sempre stato, comunque, rivolto verso un sistema orientato al contribuente, la semplificazione è stata posta come pietra angolare dell'edificio in costruzione, con la consapevolezza della necessità di avvicinare il Fisco ai cittadini e di ridurre i costi e i tempi degli adempimenti, favorendo, in tal modo, lo sviluppo di una maggiore coscienza civica in grado di assicurare, nel tempo, un incremento duraturo del gettito.

Nel decennio appena trascorso l'organizzazione dell'Agenzia è stata profondamente rinnovata, con l'intento di superare la logica tradizionale dell'adempimento burocratico che mal si concilia con le esigenze funzionali di una macchina così complessa come quella del Fisco, alla quale è richiesta grande efficienza operativa per assicurare le risorse destinate al funzionamento dello Stato e al sostegno dell'economia, garantendo, al tempo stesso, l'equità complessiva del sistema.

In merito all'aspetto strutturale, l'articolazione territoriale dell'Agenzia ha vissuto due passaggi fondamentali che ne hanno segnato il percorso evolutivo verso un modello sempre più efficace ed efficiente. Il primo, avviato ancora in vigore del modello ministeriale e concluso nel 2002, ha visto la soppressione dei vecchi uffici a competenze parcellizzate per tipologia di imposta (imposte dirette, IVA, registro) e la loro sostituzione con moderni uffici con competenza unificata, superando in tal modo una frammentazione che non consentiva di inquadrare nella sua unitarietà la posizione del contribuente. Nella seconda riorganizzazione, realizzata nel biennio 2009-2010, gli uffici unici sono stati sostituiti da strutture di livello provinciale, assicurando così un'ulteriore concentrazione e un conseguente potenziamento dell'attività di controllo, garantendo nel contempo, grazie alla diffusa presenza di uffici territoriali, una rete di servizi e assistenza capillare e vicina ai cittadini.

Grande attenzione è stata, inoltre, rivolta all'innovazione tecnologica, l'Agenzia è stata la prima amministrazione al mondo a gestire tutte le dichiarazioni dei redditi in modalità telematica e attualmente i servizi online costituiscono uno dei punti di forza dell'area dei servizi ai contribuenti.

Il nuovo approccio è stato favorito anche dal vasto ricambio generazionale operato sul lato delle risorse umane; in questi dieci anni, a fronte di oltre 12.000 impiegati cessati dal servizio sono stati assunti poco più di 8.000 giovani laureati, un rinnovamento che non ha uguali in nessun'altra amministrazione pubblica.

Con riferimento all'esercizio 2011, in coerenza con le direttive formulate dal Sig. Ministro nell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale, nel corso dell'anno l'Agenzia delle Entrate ha svolto le proprie attività fondandole su due grandi direttrici strategiche: il recupero dell'evasione fiscale da un lato e l'assistenza ai contribuenti dall'altro.

In continuità con il passato, l'azione dell'Agenzia si è sviluppata con la convinzione che la riduzione dell'evasione fiscale non si misura unicamente con l'ammontare delle somme sot-

tratte all'evasione a seguito di controlli, ma anche con la diminuzione della propensione ad evadere che si registra all'interno di un sistema tributario basato essenzialmente sull'auto-tassazione. Per l'Amministrazione fiscale il risultato più importante da perseguire è infatti l'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti ovvero l'incremento strutturale – e quindi stabile – della loro fedeltà fiscale.

Anche nell'esercizio 2011 l'Agenzia ha rafforzato le azioni di contrasto all'evasione e proseguito al contempo le attività di semplificazione. La riduzione dell'evasione infatti, passa anche attraverso la semplificazione del rapporto con i contribuenti.

I risultati monetari conseguiti confermano il *trend* positivo già registrato negli anni precedenti. L'ammontare delle riscossioni assume una valenza ancora maggiore se si considera che l'Agenzia ha lavorato in un contesto reso difficile da una sfavorevole congiuntura socio-economica.

In un anno complicato per il sistema paese, colpito da una grave crisi economico-finanziaria, il compito dell'Agenzia è stato quello di sostenere i conti pubblici sul fronte delle entrate, svolgendo un'azione ferma ed equilibrata nei confronti dell'evasione fiscale, da sempre considerata di ostacolo alla competitività delle imprese e alla crescita complessiva del Paese.

Per comprendere il ruolo strategico dell'Agenzia nel percorso di risanamento e riequilibrio del sistema paese (finalizzato al rilancio della produttività e alla crescita economica) è sufficiente sottolineare che a fronte di ogni euro speso per il suo funzionamento, l'Agenzia ne ha recuperati 3,6 dalla lotta all'evasione, senza considerare il gettito spontaneo affluito nelle casse dello Stato grazie alle attività di assistenza, di predisposizione della modulistica, di intermediazione e di riscossione tramite modello F24, anch'esse svolte dall'Agenzia.

PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

Nel corso del 2011 l'attività di recupero dell'evasione si è ulteriormente rafforzata, facendo registrare un trend estremamente positivo. I risultati monetari conseguiti testimoniano un netto miglioramento della qualità e, quindi, dell'efficacia della complessiva azione di contrasto agli inadempimenti tributari.

Nell'esercizio 2011 sono state riportate nelle casse dello Stato entrate per circa 12,7 miliardi di euro (+20% rispetto ai 10,6 miliardi di euro del 2010) a seguito dell'attività di accertamento per tutti i settori impositivi (II.DD., IVA, Irap e Registro), di controllo formale delle dichiarazioni dei redditi (art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973) e degli atti e delle dichiarazioni sottoposte a registrazione, nonché di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni ai sensi degli articoli 36-bis del D.P.R. n. 600/1973 e 54-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Va sottolineato l'andamento positivo dei versamenti diretti (8,2 miliardi di euro nel 2011 a fronte dei 6,6 miliardi di euro del 2010) e delle riscossioni da ruolo nonostante il particolare momento economico vissuto dal Paese, come si evince dal prospetto seguente.

ENTRATE ERARIALI E NON ERARIALI (imposte, sanzioni e interessi)	2011	2010	Δ %
Riscosso complessivo (valori espressi in miliardi di euro)	12,7	10,6	20%
<i>di cui</i>			
Ruoli	4,5*	4	13%
Versamenti diretti	8,2	6,6	24%

* I dati sono comprensivi degli interessi di mora e per dilazioni di pagamento.

In particolare le riscossioni conseguite sono costituite dagli elementi sotto elencati:

- somme riscosse relative a imposte erariali (IRPEF – IRES – IVA – Registro) e non erariali (IRAP, addizionali comunali e regionali all'IRPEF), nonché a interessi e sanzioni, derivanti dall'attività di accertamento e di controllo formale (delle dichiarazioni dei redditi ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 e degli atti/dichiarazioni di successione iscritti nel “campione unico”), comprese le relative riscossioni correlate alla fase del contenzioso. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è pari a 7,2 miliardi di euro, la componente dei versamenti diretti ammonta a 5,5 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 1,7 miliardi di euro;
- somme riscosse a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (art. 36-bis D.P.R. n. 600/1973 e art. 54-bis D.P.R. n. 633/1972), nonché somme riscosse a seguito delle attività di controllo sugli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione, somme derivanti dal controllo dei pagamenti delle concessioni governative per la telefonia mobile e delle tasse auto. Il risultato conseguito nel periodo esaminato è pari a 5,5 miliardi di euro; la componente dei versamenti diretti ammonta a 2,7 miliardi di euro, mentre quella dei ruoli a 2,8 miliardi di euro.

I risultati realizzati dall'Agenzia nell'esercizio 2011 confermano la valenza strategica dell'attività di analisi e di valutazione del rischio di evasione e/o di elusione che precede i controlli. L'analisi del rischio, realizzata tenendo conto delle peculiari caratteristiche territoriali, è finalizzata alla selezione delle posizioni da sottoporre a controllo realmente caratterizzate da un alto quoziente di pericolosità, ed è riferita a ciascuna delle macrotipologie di contribuenti individuate:

- grandi contribuenti (soggetti con volume d'affari o ricavi non inferiore a 100 milioni di euro);
- imprese di medie dimensioni (soggetti con volume d'affari o ricavi compreso tra 5.164.569 euro e inferiore a 100 milioni di euro);
- imprese di piccole dimensioni (soggetti con volume d'affari o ricavi fino a 5.164.568 euro) e soggetti esercenti arti e professioni (persone fisiche, società di persone o associazioni senza personalità giuridica che esercitano per professione abituale un'attività di lavoro autonomo);
- enti non commerciali (soggetti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, nonché ONLUS);
- persone fisiche.

Per ciascuna macrotipologia di contribuente nel corso del 2011 sono state realizzate attività operative differenziate.

Per i grandi contribuenti il piano di attività si è articolato su tre direttrici principali:

- tutoraggio;
- attività istruttorie esterne;
- accertamento.

Il tutoraggio, previsto dall'art. 27, commi da 9 a 14, del D.L. n. 185/2008, è lo strumento che consente di diversificare le modalità di controllo sui grandi contribuenti in base alle risultanze di specifiche analisi di rischio effettuate sugli stessi, che tengono conto del loro comportamento fiscale e delle caratteristiche del sistema economico in cui operano. Il tutoraggio comporta la predisposizione di una “scheda di analisi del rischio” che permette di graduare il tipo di controllo in funzione del livello di rischio rilevato.

Nel corso del 2011 la platea dei soggetti sottoposti a tutoraggio si è ampliata: le attività di tutoraggio sono infatti state estese alle imprese che nel 2009 hanno conseguito un volume d'affari o di ricavi non inferiore a 150 milioni di euro (nel 2010 il tutoraggio aveva invece riguardato le imprese che per il 2008 registravano un volume d'affari o ricavi non inferiore a 200 milioni di euro). Nel 2011 sono stati complessivamente sottoposti a tutoraggio 1.952 soggetti, in aumento rispetto ai 1.643 del 2010 anche in ragione dell'ampliamento della platea. L'istituto del tutoraggio entrerà a pieno regime nel 2012, anno a partire dal quale la platea dei soggetti interessati si estenderà alle imprese con volume d'affari e ricavi non inferiore a 100 milioni di euro e i grandi contribuenti da tutorare diventeranno oltre 3.100.

Sempre con riferimento ai grandi contribuenti, nell'esercizio sono state realizzate oltre 430 attività istruttorie esterne, tra verifiche e controlli mirati.

Quanto all'attività di accertamento nei confronti dei grandi contribuenti, l'Agenzia ha dato priorità alle posizioni che con ragionevole attendibilità presentavano un maggior grado di sostenibilità delle pretese. Gli accertamenti eseguiti sono stati oltre 2.700, determinando una conseguente maggiore imposta accertata di oltre 5,5 miliardi di euro.

GRANDI CONTRIBUENTI	2011	2010	Δ %
Soggetti sottoposti a tutoraggio*	1.952	1.643	
N. interventi esterni	435	501	-13%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	279	586	-52%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	4.397	5.927	-26%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	3.659	5.993	-39%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	211	316	-33%
N. accertamenti eseguiti	2.763	2.609	6%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	5.532	5.490	1%

* I dati non sono confrontabili in ragione delle modifiche intervenute in relazione ai soggetti interessati dal tutoraggio.

Relativamente al segmento delle imprese di medie dimensioni, in attuazione del D.L. n. 78/2010, nel 2011 sono stati realizzati specifici piani di intervento, elaborati a partire dalle analisi del rischio svolte a livello locale, che hanno riguardato almeno un quinto delle imprese appartenenti a questa macrotipologia.

Nel corso dell'anno sono state eseguite nei confronti delle imprese di medie dimensioni più di 3.400 attività istruttorie esterne, con 387 milioni di maggiore IVA constatata e 5 miliardi di maggiori imponibili II.DD. e IRAP constatati, e circa 16.000 accertamenti che hanno determinato oltre 7,7 miliardi di euro di maggiore imposta accertata.

IMPRESE DI MEDIE DIMENSIONI	2011	2010	Δ %
N. interventi esterni	3.414	3.076	11%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	387	325	19%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	2.948	1.922	53%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	2.077	1.619	28%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	34	12	183%
N. accertamenti eseguiti	16.080	15.524	4%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	7.748	6.265	24%

Anche nei confronti delle imprese di piccole dimensioni e dei soggetti esercenti arti e professioni sono stati effettuati controlli basati su una preventiva e appropriata analisi del rischio di evasione. L'analisi è stata sviluppata seguendo percorsi distinti per i tre macro settori economici in cui di regola si suddivide la platea delle imprese (manifatture, servizi e commercio) e per quello dei lavoratori autonomi (esercenti in modo abituale attività artistiche o professionali) tenendo conto delle peculiarità locali.

Nell'anno 2011, sono state realizzate circa 5.000 attività istruttorie esterne mediante verifiche con oltre 190 milioni di maggiore imposta IVA constatata e circa 1,9 miliardi di maggiori imponibili II.DD. e IRAP constatati; con circa 178.000 atti di accertamento sono state accertate complessivamente maggiori imposte per circa 13,6 miliardi di euro.

IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI – LAVORATORI AUTONOMI	2011	2010	Δ %
N. interventi esterni	5.001	5.025	0%
Maggiori Imposte IVA (valori espressi in milioni di euro)	198	170	16%
Maggiori Imponibili II.DD. (valori espressi in milioni di euro)	1.029	938	10%
Maggiori Imponibili IRAP (valori espressi in milioni di euro)	891	840	6%
Ritenute non operate (valori espressi in milioni di euro)	1	2	-50%
N. accertamenti eseguiti	178.263	219.878	-19%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	13.566	12.599	8%

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, anche nel 2011 l'attività di controllo è stata volta a intercettare i soggetti che hanno utilizzato indebitamente le agevolazioni riservate a tale categoria di contribuenti, abusando di norme di favore. I controlli sono stati orientati ad ottenere risultati sempre più significativi in termini sia di recupero dell'evasione progressa, sia di dissuasione (esclusione dai benefici dei soggetti privi degli specifici requisiti di appartenenza ai settori agevolati).

Nel corso del 2011 sono state eseguite al riguardo 1.073 verifiche, che hanno portato alla luce 347 milioni di euro di maggiore base imponibile ai fini delle II.DD. e dell'IRAP e 44 milioni di euro di maggiore imposta IVA constatata.

Per le persone fisiche è proseguita, in linea con la previsione normativa del D.L. n. 112/2008 (art. 83 commi da 8 a 15), l'attività di accertamento finalizzata alla determinazione sintetica del reddito complessivo ed è stato portato a termine il piano triennale straordinario dei controlli previsto dal citato D.L..

Il procedimento di accertamento sintetico mette a confronto la capacità di spesa del contribuente con i redditi dichiarati da quest'ultimo all'Amministrazione finanziaria; esso fornisce una prima stima del reddito attribuibile alla persona fisica attraverso l'attenta valutazione di alcuni elementi che sono indicativi della sua capacità contributiva (ad esempio, acquisto a titolo oneroso di un bene immobile, acquisto/possesso di autovetture e/o imbarcazioni, disponibilità di residenze secondarie, abbonamenti a circoli esclusivi, ecc.).

In tal senso si è posta particolare cura nell'attività di analisi e selezione delle posizioni più significative con lo scopo di conseguire un sensibile miglioramento qualitativo dei risultati

nonché di raggiungere l'obiettivo numerico normativamente previsto (almeno 35.000 controlli); è stata così data la massima priorità ai casi di forte sperequazione/disparità tra elementi che evidenziano una certa capacità contributiva e redditi dichiarati.

Le attività svolte nel 2011 hanno permesso di effettuare oltre 36.000 accertamenti sintetici che hanno dato luogo a più di 580 milioni di euro di maggiore imposta accertata; nel corso dell'esercizio, peraltro, gli accertamenti definiti mediante gli istituti dell'adesione e dell'acquiescenza hanno fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente.

PERSONE FISICHE - Accertamenti ordinari II.DD. con determinazione sintetica del reddito	2011	2010	Δ %
N. accertamenti eseguiti	36.390	30.443	20%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	586	501	17%
N. accertamenti definiti con adesione o con acquiescenza	13.058	12.729	3%
Maggiore Imposta Definita (valori espressi in milioni di euro)	108	96	13%

Nel complesso, l'attività di accertamento ai fini II.DD., IVA, IRAP ha prodotto nel periodo di riferimento oltre 697.000 accertamenti, a fronte dei quali sono emersi complessivamente 30,4 miliardi di euro di maggiore imposta accertata, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente.

Una quota degli accertamenti diversi da quelli parziali automatizzati è stata realizzata, in particolare, ricorrendo alle indagini finanziarie per conferire il massimo grado di sostenibilità alla pretesa tributaria in presenza di consistenti indizi di evasione che derivano da informazioni relative ai rapporti e alle operazioni finanziarie dei contribuenti.

Gli accertamenti assistiti da indagini finanziarie eseguiti nel 2011 sono stati oltre 10.800, con una maggiore imposta accertata superiore a 1,1 miliardi di euro; nel corso del 2011 peraltro sono stati definiti in adesione o acquiescenza più di 3.400 accertamenti assistiti da indagini finanziarie.

Accertamenti II.DD., IVA e IRAP d'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate assistiti da indagine finanziaria	2011	2010	Δ %
N. accertamenti eseguiti	10.869	9.371	16%
Maggiore Imposta Accertata (valori espressi in milioni di euro)	1.129	866	30%
N. Accertamenti definiti con adesione o con acquiescenza	3.464	3.361	3%
Maggiore Imposta Definita (valori espressi in milioni di euro)	64	64	0%

Di particolare rilievo, inoltre, è stato l'utilizzo complessivo degli istituti definatori, che ben testimoniano la qualità e l'efficacia dell'azione di accertamento, in quanto consentono la riscossione delle somme dovute in tempi più rapidi. In particolare, nel corso del 2011 sono stati de-

finiti per adesione o per acquiescenza oltre 271.600 accertamenti compresi gli accertamenti parziali automatizzati definiti per acquiescenza (+7% rispetto al 2010), con una maggiore imposta definita di oltre 3,4 miliardi di euro.

Definizione dei controlli sostanziali	2011	2010	Δ %
N. accertamenti definiti con adesione o acquiescenza	271.615	254.095	7%
Maggiore imposta definita per adesione o per acquiescenza (valori espressi in milioni di euro)	3.428	2.884	19%

L'attenzione dell'Agenzia non si è rivolta unicamente verso le attività di controllo fiscale nei confronti delle diverse macrotipologie di contribuenti ma anche a quelle che, per loro natura, le interessano tutte in maniera trasversale.

In questo ambito si inseriscono le attività di contrasto ai fenomeni di frode in materia di IVA. Sia a livello nazionale che europeo, infatti, è prioritaria l'esigenza di contrastare il fenomeno delle frodi, soprattutto quelle in materia di IVA, in quanto comportano una palese violazione del principio di tassazione equa e trasparente, alterano la concorrenza e creano conseguenti distorsioni nel contesto socio-economico.

In un'ottica di trasparenza fiscale, per il contrasto alle frodi si è rivelato sempre più determinante l'utilizzo degli strumenti di cooperazione amministrativa che consentono il monitoraggio in tempo reale dei flussi informativi tra i diversi Paesi dell'Unione Europea. In campo nazionale ha continuato ad operare la "Cabina di Regia Operativa" (istituita ai sensi dell'art. 83, commi 5 e 6, del D.L. n. 112 del 2008), che ha visto impegnate l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza nell'individuazione di linee di azione comuni e nella messa a punto di piani di intervento mirati (per l'Agenzia tali piani hanno coinvolto gli Uffici Regionali Antifrode con il coordinamento e l'eventuale intervento diretto dell'Ufficio Centrale).

L'azione di contrasto alle frodi si è rafforzata particolarmente, sia in ambito nazionale e comunitario sia in ambito internazionale; su questo fronte l'azione dell'Agenzia si è concentrata sugli illeciti trasferimenti all'estero, da parte di contribuenti nazionali, di attività produttive di reddito e sul fittizio trasferimento all'estero della residenza a soli fini di evasione.

In ambito nazionale è proseguita la collaborazione con gli altri principali attori della fiscalità (Gruppo Equitalia, Guardia di Finanza, INPS, Comuni e altre Agenzie fiscali) per realizzare un sistema integrato che consenta scambi di informazioni e di metodologie con lo scopo di indirizzare tutte le possibili sinergie nell'azione di contrasto all'evasione.

A tale proposito si segnala il protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia per lo scambio di dati e informazioni come pure l'accordo tra l'INAIL e l'Agenzia per la condivisione delle rispettive banche dati. Tali iniziative rappresentano una vera e propria attività di *business intelligence*, per rendere ancora più efficace e tempestivo il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva nonché al lavoro irregolare.

Con le società del Gruppo Equitalia che svolgono il ruolo di Agenti della Riscossione, è proseguito il consueto coordinamento operativo. I risultati di riscossione coattiva che hanno contraddistinto il 2011 hanno confermato un trend di crescita fino alla fine del primo semestre del 2011. Nel secondo semestre, invece, le misure legislative approvate dal Parlamento in luglio con il D.L. n. 70/2011 convertito con la L. n. 106/2011, hanno inciso sui risultati dell'attività di riscossione.

In particolare, con la citata L. 106/2011 sono state introdotte, tra l'altro, modifiche che hanno riguardato:

- la sospensione automatica e generalizzata dell'attività esecutiva per 180 giorni dal momento dell'affidamento all'Agente degli avvisi di accertamento;

- l'obbligo di notificare al contribuente una comunicazione preventiva all'iscrizione ipotecaria;
- l'obbligo di procedere alla comunicazione di due solleciti di pagamento intervallati da una pausa di 6 mesi, prima di iniziare attività cautelari od esecutive per crediti inferiori a € 2.000;
- la previsione di soglie di debito al di sotto delle quali l'ipoteca non può essere iscritta;
- la riduzione dalla metà ad un terzo dell'importo oggetto di iscrizione provvisoria a ruolo per accertamenti non definitivi;
- l'esclusione degli interessi iscritti a ruolo e delle sanzioni dalla base di calcolo per la determinazione degli interessi di mora sul ritardato pagamento dei ruoli.

Una efficace azione di recupero dell'evasione richiede la cooperazione di diversi livelli di governo. In tale prospettiva, nell'anno 2011, è proseguita in maniera sempre più strutturata la collaborazione tra l'Agenzia e i Comuni nel delicato campo della partecipazione di questi ultimi all'accertamento tributario, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il coinvolgimento dei Comuni è assai proficuo in ragione della vicinanza degli enti locali a molte forme di capacità economica, come quelle rappresentate dalla locazione degli immobili, dal commercio e dall'artigianato. Le convenzioni prevedono, in linea generale, che l'Agenzia e il singolo Comune contraente mettano reciprocamente a disposizione il rispettivo patrimonio di conoscenza ai fini dell'attività di controllo: l'Agenzia fornisce informazioni relative a dichiarazioni dei redditi, registrazioni di atti, dichiarazioni di successione e utenze; il Comune – attraverso l'incrocio di questi dati con quelli già in suo possesso e in virtù dell'approfondita conoscenza del territorio – predispone e invia segnalazioni qualificate, cioè ben circoscritte, riguardanti situazioni di possibile interesse ai fini della proficuità del controllo.

L'apporto di informazioni all'Agenzia da parte dei Comuni viene incentivato assicurando a questi ultimi la percezione di una quota di quanto riscosso, a titolo di imposta e di sanzioni, in via definitiva. Nel 2011, infatti, è stato riconosciuto ai Comuni l'importo complessivo di € 1.191.193, pari al 33% del riscosso nel 2009 e 2010. A tal proposito si evidenzia che la cosiddetta "manovra di Ferragosto" (D.L. 138/2011 convertito nella L. 148/2011) ha previsto l'aumento della quota delle maggiori somme riscosse da devolvere ai Comuni. In particolare, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota del maggior gettito riconosciuta ai Comuni, a fronte del loro contributo all'attività di accertamento, sarà pari al 100%. Tale quota, ordinariamente prevista nella misura del 50%, è riferita alle maggiori somme relative ai tributi statali riscosse a titolo definitivo, nonché alle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi previdenziali e assistenziali riscossi a titolo definitivo.

Analoghe forme di coordinamento sono state adottate con riguardo alla cooperazione internazionale, che garantiscono un appropriato scambio di informazioni, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di contrasto al fenomeno dei cosiddetti "paradisi fiscali".

Anche nel 2011 la riduzione del contenzioso tributario ha costituito per l'Agenzia un obiettivo prioritario, perseguito sia attraverso l'ampio ricorso all'utilizzo degli istituti definitivi sia attraverso il miglioramento della qualità degli atti notificati.

Sulla riduzione del contenzioso tributario ha inciso positivamente la classificazione delle controversie tributarie in base a un *rating* di sostenibilità della pretesa, iniziativa avviata nell'esercizio precedente, che ha consentito una gestione attenta del contenzioso orientando le scelte relative alla prosecuzione o meno del giudizio ovvero alla proposizione del tentativo di conciliazione giudiziale.

In tale contesto si fa presente che, con il duplice fine di accelerare i tempi di riscossione e di ridurre la litigiosità per le contestazioni di valore non elevato (cosiddetta microconflittualità), l'art. 39, comma 12, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011, ha previsto, per i contribuenti, la possibilità di definire le liti pendenti al 1° maggio 2011 in cui è parte l'Agenzia, se il valore dell'imposta in contestazione non è superiore a € 20.000. A seguito delle definizioni delle microliti fiscali, il carico di lavoro delle Commissioni tributarie

si alleggerisce e le stesse possono dedicare maggiori risorse ai procedimenti di valore più significativo.

La predetta norma rappresenta un passo importante nella riduzione del contenzioso tra fisco e contribuente, che proseguirà con l'entrata in vigore, da aprile 2012, della mediazione tributaria. Il nuovo istituto della mediazione comporterà l'obbligo di presentare reclamo e di tentare la mediazione, appunto, con l'Amministrazione finanziaria per tutti gli atti dell'Agenzia notificati da aprile in poi, di valore non superiore a € 20.000.

Oltre a ridurre il contenzioso tributario, obiettivo dell'Agenzia è stato anche quello di ottimizzarne la gestione e la proficuità assicurando il necessario presidio sul campo, come testimonia il fatto che nel 2011 gli uffici dell'Agenzia si sono costituiti in giudizio innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali rispettivamente nel 98,6% e nel 99,5% dei casi, partecipando alle pubbliche udienze nel 99,5% delle trattazioni. Ciò consente di dire che un efficace contributo all'azione di recupero dell'evasione fiscale è stato anche garantito dall'Agenzia con la puntuale e attenta difesa in giudizio degli interessi erariali.

SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI ED ALLA COLLETTIVITÀ

Le attività finalizzate alla semplificazione dei rapporti con i contribuenti rappresentano un fondamentale fattore di successo per il conseguimento del massimo livello di adesione spontanea agli adempimenti tributari, che rappresenta la missione istituzionale dell'Agenzia.

Già negli anni precedenti la direzione intrapresa in tal senso ha portato a risultati significativi: sono stati rinnovati, tra gli altri, il modello 730, le comunicazioni di regolarità e quelle di irregolarità (inviata ai contribuenti per informarli sugli esiti del controllo automatizzato effettuato sulle dichiarazioni dei redditi), nonché le avvertenze contenute negli avvisi di accertamento e nelle cartelle di pagamento. Nel 2011 l'attività di semplificazione ha avuto un ulteriore impulso in quanto sono proseguite le attività di ottimizzazione della modulistica attraverso la semplificazione dei modelli e del linguaggio utilizzato, un maggiore sforzo interpretativo, la possibilità di presentare la dichiarazione IVA svincolata dal Mod. Unico, l'utilizzo di nuove soluzioni informatiche per la dichiarazione IRAP.

Con specifico riferimento ai servizi offerti ai contribuenti, nel 2011 il numero degli utenti serviti presso gli uffici territoriali (la tabella sottostante evidenzia che nell'anno sono stati oltre 9,5 milioni) è indicativo della complessità che ancora caratterizza il nostro sistema; il fenomeno è infatti da ricondursi alla continua evoluzione delle norme tributarie e dei relativi adempimenti, che comportano nella fase di avvio delle novità una forte richiesta di assistenza.

	Contribuenti serviti presso gli Uffici territoriali
2009	8.694.950
2010	8.961.686
2011	9.592.899

Proprio al fine di migliorare i rapporti con i contribuenti, evitando loro potenziali disagi nell'assolvimento degli obblighi tributari, l'Agenzia ha realizzato iniziative volte, da un lato, ad accrescere i servizi di assistenza presso i *front-office* delle strutture territoriali, dall'altro, a cercare di regolare in modo ottimale l'affluenza presso gli uffici.

Tra le varie iniziative si segnala il prolungamento degli orari di apertura degli sportelli e l'aumento del numero degli stessi, con particolare riferimento alle aree metropolitane dove si

concentra il maggior afflusso di contribuenti. Una specifica direttiva ha previsto, infatti, che l'orario minimo settimanale di apertura al pubblico passi da 24 a 26 ore. Per i contribuenti che vivono in provincie con più di 300 mila abitanti o in cui l'affluenza di pubblico è considerevole, è prevista l'apertura degli sportelli per 30 ore settimanali. Per gli uffici delle principali aree metropolitane si è previsto un orario sperimentale ulteriormente prolungato fino a 32 ore settimanali. Con tale iniziativa l'Agenzia ha voluto facilitare gli adempimenti posti a carico del contribuente mediante lo sviluppo di un'organizzazione più flessibile, modulata sulle specificità del territorio e sul tipo di contribuente.

Sempre al fine di evitare concentrazioni degli accessi presso gli uffici distribuendone in modo ottimale l'affluenza, l'Agenzia ha anche previsto una pianificazione temporale degli invii delle comunicazioni di irregolarità. Sono poi proseguite iniziative già intraprese negli anni precedenti come il miglioramento della qualità del processo di gestione delle dichiarazioni e dell'attività di controllo preventivo delle comunicazioni di irregolarità (in modo tale da ridurre il numero delle comunicazioni successivamente annullate che possono tradursi in potenziali disagi per i cittadini).

Oltre a garantire un'elevata qualità dei livelli di assistenza presso i *front-office*, l'Agenzia ha intrapreso iniziative finalizzate al potenziamento dell'assistenza *on line*. Tale potenziamento oltre a rendere più agevole per i contribuenti gli adempimenti fiscali, contribuisce anche alla diminuzione della richiesta di assistenza diretta presso gli uffici e, quindi, a una maggiore fruibilità dei servizi che devono essere comunque necessariamente erogati presso i *front-office*. Il successo di tali iniziative è confermato dall'incremento del numero dei codici PIN attivi, che sono passati da 1,6 milioni del 2010 a 2,1 milioni alla fine del 2011 (+31%); ciò significa che è in costante crescita il numero dei contribuenti che possono usufruire dei nuovi servizi che sono stati realizzati e che consentono di:

- richiedere e ottenere telematicamente alcuni certificati;
- registrare i contratti di locazione e optare eventualmente per il regime fiscale della cedolare secca introdotto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 23/2011;
- richiedere la sostituzione dei codici fiscali e/o delle tessere sanitarie smarrite;
- ottenere assistenza a distanza tramite il canale CIVIS, non solo per le comunicazioni di irregolarità ma anche per le cartelle di pagamento che scaturiscono dal controllo automatizzato delle dichiarazioni;
- trasmettere la richiesta di rimborso IVA annuale unitamente al modello di dichiarazione;
- trasmettere istanze per l'utilizzo di agevolazioni fiscali.

Con specifico riferimento a CIVIS, nel 2011 si è registrato un forte incremento delle richieste di assistenza attraverso questo canale (dalle 270 mila del 2010 alle 410 mila del 2011, pari a più del 50%); il dato evidenzia il buon livello di soddisfazione dell'utenza verso questo nuovo strumento che è in grado di assicurare gran parte delle risposte in pochi giorni (attualmente circa il 60% delle richieste è evasa in 24 ore e quasi il 100% entro cinque giorni). La procedura, nata nel 2009 per consentire agli intermediari di richiedere assistenza sulle comunicazioni di irregolarità direttamente in rete, attraverso il canale Entratel, è stata nel 2010 estesa anche agli utenti di Fisconline.

Nel 2011 questo canale di consulenza e aiuto *online* è stato ulteriormente potenziato, estendendo il livello di assistenza alle cartelle di pagamento che scaturiscono dal controllo automatizzato delle dichiarazioni, e nel 2012 verrà anche sperimentata l'assistenza per le richieste di sgravio delle predette cartelle, con l'obiettivo di alleggerire sempre più i contribuenti (spostando a casa l'assistenza di sportello) e di canalizzare sempre meglio i servizi erogati dagli uffici.

Nell'ambito dei servizi telematici va anche segnalato il servizio di posta elettronica certificata (PEC) che consente di stabilire un canale di comunicazione elettronica certificata tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini; la PEC ha valenza legale alla pari di una tradizionale rac-

comandata cartacea con ricevuta di ritorno, presenta elevati requisiti di qualità e continuità del servizio e consente notevoli risparmi per l'utenza sia in termini di tempo sia di costi.

Al raggiungimento dei buoni risultati registrati nel 2011 in questo ambito, ha contribuito l'alto grado di informatizzazione che è stato raggiunto dall'Agenzia sul fronte dei servizi e dell'assistenza ai contribuenti.

Anche l'efficienza nei processi di gestione dei tributi – con particolare riferimento ai controlli automatizzati delle dichiarazioni e dei versamenti eseguiti – è stata oggetto di costante miglioramento con l'intento di assicurare una rapida erogazione dei rimborsi fiscali. Nell'esercizio 2011 la liquidazione delle dichiarazioni ha interessato quelle relative all'anno di imposta 2009 e, in buona misura, le dichiarazioni presentate nell'esercizio relative all'anno di imposta immediatamente precedente, ovvero il 2010. Tale risultato assume un rilevante significato perché permette all'Agenzia di comunicare ai contribuenti gli esiti della liquidazione entro l'inizio del periodo di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo, rispettando il termine ordinatorio previsto dall'art. 36-*bis* del D.P.R. n. 600/1973.

Le dichiarazioni liquidate complessivamente nell'esercizio sono state circa 40 milioni; tale attività ha consentito, oltre che il recupero delle imposte non versate, anche l'esecuzione di 1,9 milioni di rimborsi per un valore complessivo di oltre 8,6 miliardi di euro. Grazie all'accelerazione negli anni del processo di controllo automatizzato delle dichiarazioni, nel 2011 sono stati erogati anche i rimborsi IRPEF delle dichiarazioni presentate nel 2010 e il numero dei rimborsi eseguiti è cresciuto di circa il 60% rispetto al 2010. In particolare, nel 2011 sfiora i 2,5 miliardi di euro l'importo rimborsato per imposte dirette (IRPEF e IRES) a famiglie e imprese, oltre a quanto rimborsato direttamente dai sostituti d'imposta (tramite il modello 730). Di questi circa 1,1 miliardi di euro è riferibile a IRES, mentre la residua parte di 1,4 miliardi riguarda l'IRPEF. Relativamente all'IVA l'importo rimborsato alle imprese è stato pari a 6,1 miliardi di euro.

RIMBORSI E COMPENSAZIONI DI IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE	2011 <i>valori espressi in milioni di euro</i>	2010 <i>valori espressi in milioni di euro</i>
Rimborsi	8.614	10.896
Rimborsi di imposte dirette a seguito della presentazione del modello 730	8.088	6.906
Compensazione	22.123	21.727
Totale rimborsi e compensazioni	38.825	39.529

Nel corso dell'anno l'Agenzia ha inoltre realizzato importanti volumi di produzione in materia di registrazione di atti pubblici, privati e giudiziari, come evidenziato dal prospetto sottostante.

<i>(in migliaia)</i>	Atti Pubblici	Atti Privati	Atti Giudiziari
2009	3.084	2.290	763
2010	3.063	2.350	749
2011	2.947	2.348	841

Questo ambito di attività, che non ha ancora beneficiato della spinta innovativa della telematica, è oggi caratterizzato da iniziative finalizzate a colmare tale “gap”, attraverso la progettazione di procedure di servizio e assistenza telematica più efficienti e fruibili dal cittadino contribuente.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel corso del 2011 dai Centri di Assistenza Multicanale (CAM), strutture territoriali dell'Agenzia che forniscono assistenza ai contribuenti in materia di adempimenti tributari, informazioni di base sulla posizione fiscale del singolo contribuente nonché assistenza sull'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi, si evidenzia che gli stessi hanno gestito quasi 2 milioni di telefonate ed è stata fornita risposta in forma scritta (SMS, *web-mail*) a oltre 71.000 quesiti.

CENTRI DI ASSISTENZA MULTICANALE	2011	2010	Δ %
Telefonate pervenute	1.579.953	1.566.893	1%
Call back e richiamate	222.253	196.162	13%
Telefonate cui è stata data risposta dai mini call center	169.642	173.466	-2%
TOTALE Contribuenti serviti dai CAM *	1.971.848	1.936.521	2%

* Dal 2011 non è più attivo il numero verde rimborsi in quanto l'assistenza sul tema viene assicurata direttamente dai CAM.

Con l'intento di incrementare il volume complessivo di talune lavorazioni connesse alle dichiarazioni presentate dai contribuenti e di ottimizzarne la gestione, l'Agenzia ha ritenuto opportuno prevederne l'accentramento presso strutture specializzate. A tal fine nel 2011 è stato istituito un nuovo centro operativo, con sede a Cagliari, destinato ad affiancare, per tali tipologie di lavorazioni, il già esistente Centro di Venezia.

Nell'ambito dell'attività di comunicazione svolta dall'Agenzia, è proseguito nel 2011 il progetto *Fisco&Scuola*. Nato nel 2004 con l'intento di diffondere tra le nuove generazioni la cultura della legalità fiscale rendendole consapevoli del loro ruolo di futuri contribuenti, il progetto prevede per gli studenti delle scuole inferiori e superiori cicli di lezioni con i funzionari dell'Agenzia, visite guidate presso gli uffici, convegni e seminari, laboratori e rappresentazioni teatrali.

Forte impulso ha avuto anche l'attività di interpretazione delle norme e, in generale, quella di consulenza giuridica. Tali attività rispondono a una duplice esigenza: affermare la legalità dell'azione amministrativa e incrementare il livello di adesione spontanea all'obbligazione tributaria. Lo scopo, quindi, è quello di esplicitare i contenuti delle norme, chiarire preventivamente i termini del rapporto tributario (che costituisce un servizio fondamentale per il contribuente) e fornire un contributo utile per uniformare i comportamenti degli uffici.

In tal senso anche nel 2011 sono stati risolti – attraverso l'emanazione di circolari, risoluzioni, istruzioni, note e pareri – i dubbi e le difficoltà incontrati in sede applicativa dai contribuenti, dagli uffici operativi, dalle altre Pubbliche Amministrazioni nonché dagli enti e dalle associazioni esponenziali di interessi collettivi. Nel corso dell'anno sono state emanate circolari e risoluzioni relative alle norme tributarie di maggior interesse, portate a conoscenza dei contribuenti mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia, ed è stata fornita risposta nei termini a tutte le istanze di interpello presentate, che sono state complessivamente circa 13.000.

GOVERNO E SUPPORTO

I buoni risultati conseguiti dall'Agenzia sono frutto anche della riorganizzazione delle strutture territoriali avviata nel 2009 ed entrata a pieno regime nel 2011, che ha permesso di concentrare l'attività di controllo nelle Direzioni provinciali, potenziandola, grazie alla specializzazione delle professionalità in funzione delle tipologie di contribuenti, e di assicurare, grazie agli Uffici territoriali, una rete di servizi e assistenza capillare e vicina ai cittadini, mantenendo invariato il livello qualitativo dei servizi offerti.

Un altro fattore determinante per il conseguimento degli obiettivi dell'Agenzia è rappresentato dal personale in servizio che si è distinto, oltre che per le capacità professionali, anche per il comportamento ispirato alla trasparenza, alla massima correttezza e al rispetto nei confronti dei contribuenti, dal momento che i temi fiscali non possono essere guidati esclusivamente dagli aspetti tecnici, ma devono essere spesso oggetto di confronto.

Tale prospettiva richiama il concetto di "etica fiscale", che superando i confini del dettato costituzionale – che impone a ciascuno di concorrere alla spesa pubblica – si sofferma sul rapporto tra cittadino e istituzioni, in un'ottica di lealtà e correttezza reciproca.

Poiché i dipendenti dell'Agenzia rappresentano lo Stato nell'esercizio di una delle sue funzioni più autoritative – il prelievo fiscale – occorre operare in modo da guadagnare sempre più, nell'esercizio di quella funzione, il rispetto e la fiducia dei cittadini, attraverso la correttezza, l'equilibrio, la trasparenza e la ragionevolezza dei comportamenti.

L'etica fiscale deve comunque trovare riscontro nei comportamenti di tutti: di coloro che per mandato istituzionale vigilano sull'osservanza dell'obbligo tributario, dei professionisti che forniscono consulenza sulle modalità di adempimento di tale obbligo, delle associazioni di categoria che si fanno portatrici di interessi e valori collettivi e degli amministratori che sono chiamati a gestire nel modo migliore il denaro pubblico prelevato al singolo in nome della collettività.

Con il duplice obiettivo di motivare comportamenti virtuosi nel senso sopra descritto e di garantire al contempo l'efficace supporto alle attività di linea, anche nell'esercizio 2011 l'Agenzia ha previsto per i propri dipendenti specifici e opportuni percorsi di formazione atti a garantire sia la loro crescita professionale, integrando e aggiornando le conoscenze individuali, sia lo sviluppo aziendale attraverso l'innalzamento degli standard di *performance* e il consolidamento della condivisione di obiettivi e valori comuni.

I singoli corsi di formazione sono stati inseriti in percorsi di sviluppo dedicati a comunità professionali o a specifiche figure organizzative. Le iniziative formative tributarie di tipo teorico e di taglio specialistico sono state svolte in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, mentre la formazione base e quella operativa sono state erogate con percorsi formativi interni.

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane si colloca anche il percorso di formazione manageriale per i direttori provinciali. Ciò in quanto la riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia prevede per il direttore provinciale un ruolo nuovo, fondato su responsabilità e capacità di più alto livello nel governare una struttura profondamente diversa, per dimensioni e organizzazione, rispetto ai preesistenti uffici locali.

Nel 2011 si sono poi consolidate le posizioni intermedie di coordinamento e responsabilità previste dal contratto integrativo, alle quali sono state estese le procedure di valutazione applicate ai dirigenti fin dall'avvio dell'Agenzia. Nell'esercizio sono, inoltre, andati a regime i progetti di telelavoro domiciliare.

Il recente cambiamento organizzativo – con l'attivazione delle Direzioni provinciali – ha modificato le esigenze logistiche offrendo all'Agenzia l'occasione di operare un razionale dimensionamento degli immobili utilizzati che produrrà benefici economici nei prossimi esercizi. Nell'esercizio è quindi proseguita l'opera di razionalizzazione degli spazi al fine di raggiun-

gere le dimensioni ottimali in relazione al personale dipendente allocato e al bacino d'utenza da servire.

In ambito informatico, in sinergia con altri enti, l'Agenzia ha continuato la cooperazione applicativa e lo scambio di dati con l'INPS (in virtù dell'intesa quinquennale firmata dai due enti). L'utilizzo efficace delle banche dati, l'incrocio delle informazioni e la gestione strutturata degli archivi, hanno consentito, di intercettare in maniera sempre più mirata i fenomeni evasivi, potenziando la selettività dei controlli e promuovendo la *tax compliance* dei contribuenti.

Occorre però sottolineare come non sarebbe stato possibile per l'Agenzia conseguire i risultati evidenziati e procedere verso ulteriori e impegnativi traguardi senza verificare e calibrare costantemente i propri processi operativi, senza tessere una moderna e dinamica cultura organizzativa, senza veicolare costantemente nell'ambiente di lavoro i valori irrinunciabili della legalità, della trasparenza e dell'integrità. A tali fini, e a quello primario di garantire regolarità, efficacia ed efficienza delle attività di missione, l'Agenzia ha innovato il proprio sistema di controllo interno, ispirandolo a una più evoluta metodologia di prevenzione dei rischi relativi ai processi aziendali e ha mantenuto le sistematiche verifiche presso le strutture territoriali, per la valutazione della concreta applicazione delle misure di tutela.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'Agenzia ha provveduto per il 2011 ad aggiornare il Documento Programmatico di Sicurezza.

L'obbligo della tenuta di tale Documento è stato abrogato, a valere dal 2012, dall'art. 45 del D.L. n. 5/2012.

1. La gestione dei rapporti con gli Enti esterni

I servizi resi agli Enti esterni hanno riguardato tre principali aree operative: lo sviluppo dei rapporti convenzionali, la gestione e lo sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione e i rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A.

Area "Sviluppo dei rapporti convenzionali"

Grazie alle prerogative attribuite dal D.Lgs. n. 300/1999, l'Agenzia ha la possibilità di fornire servizi agli Enti su base convenzionale. In questo ambito si segnalano le principali attività condotte nel 2011:

1. la sottoscrizione di intese con:

- Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri liberi professionisti per la determinazione dell'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dagli iscritti e il relativo pagamento mediante il modello F24;
- Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro per il pagamento mediante il modello F24 dei contributi dovuti dagli iscritti;
- Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per l'accesso all'archivio dei rapporti finanziari;
- Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per la riscossione, mediante il modello F24, dell'accisa sui tabacchi lavorati, inclusi l'indennità di mora e gli interessi, nonché delle somme una tantum e dei diritti di scritturazione in materia di rivendite di generi di monopolio e ricevitorie del gioco del lotto;

- Agenzia del Territorio per la fornitura del software necessario alla formazione e gestione dei ruoli attinenti alla riscossione delle entrate di competenza;
- Agenzia delle Dogane per la fornitura dei flussi informativi relativi alla riscossione mediante ruolo delle entrate di propria spettanza;

2. il rinnovo delle convenzioni con:

- INAIL per il pagamento mediante il modello F24 dei premi e dei contributi di spettanza dell'istituto;
- INPDAP per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili;
- ENPALS per il pagamento mediante il modello F24 dei contributi di spettanza dell'Ente;
- Regione Campania per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dall'art. 8 della L. n. 388 del 23 dicembre 2000 (cofinanziato dalla Regione Campania con risorse proprie);
- UNIONCAMERE per la riscossione mediante il modello F24 dei diritti camerali e per la fornitura dei dati relativi ai contribuenti soggetti agli studi di settore;
- Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per la formazione e gestione dei ruoli attinenti alla riscossione delle entrate di pertinenza;
- Agenzia del Territorio per la riscossione delle somme dovute dai contribuenti;
- Equitalia Giustizia S.p.A. per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della trasmissione delle informazioni relative ai rapporti da intestare al "fondo unico giustizia" secondo le previsioni dell'art. 2, comma 3, del D.L. n. 143/2008.

Area "Gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione"

In tale ambito, le attività più significative hanno riguardato:

- il rinnovo delle convenzioni con gli intermediari autorizzati per lo svolgimento del servizio di riscossione in via telematica delle marche da bollo e del contributo unificato mediante rilascio di contrassegno sostitutivo;
- il monitoraggio dei livelli di servizio degli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e delle tasse automobilistiche;
- la gestione dei rapporti tecnico – operativi con Equitalia S.p.A. e le società da essa partecipate; la predisposizione, per gli ambiti di competenza, dei provvedimenti attuativi delle disposizioni di cui al D.L. n. 78/2010 in tema di affidamento agli Agenti della Riscossione degli avvisi di accertamento aventi valore di titolo esecutivo;
- la sottoscrizione del protocollo di intesa in data 17/05/2011 tra Agenzia delle Entrate, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed Equitalia S.p.A. per la rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della Riscossione.

Area "Rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A."

L'attività svolta nell'area è stata rivolta principalmente alla gestione degli aspetti contrattuali e amministrativo-contabili dei contratti/atti esecutivi stipulati dall'Agenzia con la Sogei S.p.A. e con la Sose S.p.A, con particolare riferimento:

- alla stipula di appositi atti aggiuntivi ai contratti vigenti, al fine di adeguarli alle mutate esigenze dell'Agenzia;
- al monitoraggio dei livelli di servizio conseguiti in riferimento alle prestazioni contrattualmente pattuite ed all'applicazione delle relative penali;
- all'avvio degli iter amministrativi finalizzati al rinnovo dei contratti vigenti, che si completeranno nel 2012.

2. Le attività di approvvigionamento

Nel corso del 2011, il Settore Logistica e fornitori ha consolidato il ruolo di coordinamento nella determinazione del fabbisogno nazionale e regionale di beni e servizi e nella pianificazione dell'attività negoziale.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili e dei servizi tecnici, oltre all'ordinaria attività di gestione dei contratti di locazione immobiliare e di conduzione tecnica dei fabbricati, nel corso del 2011 sono stati aggiornati, in seguito a modifiche normative, i processi relativi alle locazioni immobiliari e sono state definite le procedure connesse alle attività di manutenzione straordinaria sugli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia. Inoltre, in relazione alla realizzazione del nuovo Centro di Formazione e Studi presso l'ex Convento San Benedetto in Ferrara, si è pervenuti alla fase definitiva che consentirà, dopo le necessarie autorizzazioni da parte dei competenti organi, l'avvio della gara d'appalto da parte del Provveditorato Interregionale per le OOPP Emilia Romagna-Marche.

Nel corso dell'anno il Manuale Interattivo delle Procedure (MIP) è stato aggiornato per tenere conto:

- delle novità normative introdotte dalle manovre di finanza pubblica al Codice dei Contratti;
- del Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice (D.P.R. n. 207/2010), entrato in vigore nel mese di giugno ed applicabile alle procedure di selezione del contraente avviate dopo tale data.

Sono state, inoltre, aggiornate le sezioni dedicate al monitoraggio dell'attività negoziale condotta dalle Direzioni Regionali e alla procedura di dismissione dei beni mobili non informatici.

In termini di sostenibilità ambientale si è rafforzata la scelta di Green Public Procurement e l'attività negoziale è stata indirizzata all'approvvigionamento di beni e servizi caratterizzati dal minor impatto ambientale possibile. Anche nel 2011, l'Agenzia ha ricevuto il premio per il miglior bando verde da parte del Forum Internazionale BuyGreen-CompraVerde.

Per gli approvvigionamenti di beni e servizi ICT è proseguito il progetto di razionalizzazione dell'infrastruttura telefonica avviato nel 2009 con l'utilizzo della tecnologia VoIP. I nuovi sistemi telefonici coprono attualmente 48 Direzioni Provinciali. Sono state potenziate le reti dati locali e geografiche delle sedi dell'Agenzia e sono stati stipulati i nuovi contratti di telefonia fissa e mobile mediante adesione alle relative Convenzioni Consip.

Inoltre è proseguita l'attività di cessione gratuita alle scuole e ad altri enti di circa 7.000 apparecchiature informatiche non più idonee per le attività dell'Agenzia.

Infine, per raggiungere l'obiettivo di contenimento dei costi di missione riferite alle attività di governo e di supporto, sono stati potenziati i servizi di comunicazione multimediale.

3. Le attività di ICT

Nel corso del 2011 le attività di ICT, in coerenza con le necessità operative ed organizzative dell'Agenzia delle Entrate ed anche a seguito delle numerose modifiche normative intervenute, sono state orientate allo sviluppo di nuove procedure e all'evoluzione delle procedure

esistenti; sono stati inoltre attuati interventi per il potenziamento e l'evoluzione delle infrastrutture e dei servizi telematici dell'Agenzia.

Tra gli interventi più significativi in termini di spesa ICT per investimento si evidenziano le seguenti attività suddivise per area strategica.

Area "Prevenzione e contrasto all'evasione"

Al fine di garantire la maggiore funzionalità degli strumenti che consentono un miglioramento dell'efficacia dei controlli, si è proceduto all'aggiornamento del software relativo agli studi di settore (Gerico 2011) per l'anno d'imposta 2010, delle procedure per il controllo degli allegati alle dichiarazioni Unico 2011, dei questionari e degli studi di settore per le dichiarazioni relative all'anno di imposta 2010.

Con riguardo all'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o elusione, si è proceduto al potenziamento di strumenti volti all'aggiornamento delle banche dati e della procedura SERPICO, all'evoluzione delle procedure per il controllo formale delle dichiarazioni ex art.36-ter del D.P.R. n. 600/1973 (modelli 730, 770, Unico persone fisiche, Unico società di capitali), alla predisposizione della procedura ARPIA per l'analisi sul rischio delle partite IVA attive e all'aggiornamento della procedura "RADAR" utilizzata per analisi sintetiche e decisionali al fine di supportare la pianificazione dei controlli sostanziali.

Nell'ambito del potenziamento e automazione della gestione dei procedimenti penali-tributari, è stata realizzata una nuova procedura (Agenda legale e Portale del contenzioso) che consente di personalizzare le scadenze amministrative relative al contenzioso.

Area "Gestione delle relazioni con il contribuente"

Al fine di agevolare e semplificare gli adempimenti richiesti ai contribuenti, le attività hanno riguardato:

- la realizzazione e la pubblicazione sul sito Internet dell'Agenzia dei programmi di compilazione e controllo dei principali modelli di dichiarazione relativi all'anno d'imposta 2010;
- lo sviluppo delle funzioni per il controllo, la liquidazione automatizzata e le conseguenti comunicazioni di tutte le dichiarazioni relative all'anno di imposta 2010;
- l'evoluzione delle applicazioni relative alla registrazione degli atti giudiziari, delle dichiarazioni di successione, degli atti immobiliari, dei contratti di locazione, degli atti privati;
- lo sviluppo dell'applicazione relativa alla Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Sicilia per la gestione del credito d'imposta previsto dalla legge regionale 17/11/2009, n. 11;
- l'evoluzione dell'applicazione relativa al trattamento delle istanze di interpello e alla consulenza giuridica di competenza della Direzione Centrale Normativa e delle applicazioni relative ai rimborsi.

Area "Governare e supporto alla missione aziendale"

Le attività svolte in tale area sono state rivolte al miglioramento dei processi operativi e dell'organizzazione nel suo complesso e hanno riguardato, tra l'altro, le procedure di rendicontazione degli obiettivi convenzionali, la gestione dei dati riferiti al personale, l'aggiornamento del portale Intranet, l'evoluzione delle applicazioni che consentono lo scambio di informazioni fiscali e previdenziali con gli Enti esterni (è stata rilasciata l'applicazione per la gestione *online* delle convenzioni).

In tale ambito si collocano anche alcuni progetti avviati dall'Agenzia in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), finalizzati alla gestione elettronica dei documenti.

Progetto "Sistema di Interscambio (SDI)"

L'Agenzia, come noto, è stata designata alla gestione di tale sistema, volto alla raccolta ed alla trasmissione delle fatture elettroniche verso la P.A.. Il progetto si è concluso nel corso

del 2011. Sono stati rilasciati in esercizio e resi disponibili agli utenti pilota, per la fase di sperimentazione, i sottosistemi che implementano le funzioni base del Sistema di Interscambio, nonché le funzionalità di controllo, di monitoraggio e di supporto agli attori della fatturazione elettronica. È stato inoltre reso disponibile il sito web (www.fatturapa.gov.it) per l'accesso alle informazioni ed ai servizi di supporto agli operatori della fatturazione elettronica che si interfacciano con le PP.AA.

Progetto “Nuovo Sistema Documentale (NSD)”

Il progetto è finalizzato alla gestione dei documenti analogici ed elettronici in un unico repository a disposizione delle strutture operative dell'Agenzia; al 31 dicembre 2011 risultano attivate 117 Aree Organizzative Omogenee per le quali sono stati progressivamente abilitati all'utilizzo del sistema informatico circa 29.169 utenti; nel corso dell'anno sono stati gestiti circa 1.600.000 documenti (principali ed allegati) ed assegnati oltre 6,3 milioni di numeri di protocollo.

Progetto “Dematerializzazione Processi Amministrativi-Contabili (DPA)”

Tale progetto ha l'obiettivo di realizzare a regime la completa dematerializzazione dei processi amministrativi – contabili secondo le regole prescritte dal CAD. Al riguardo, sono proseguite le attività di realizzazione degli strumenti informatici necessari al monitoraggio da parte dell'Agenzia delle fatture elettroniche.

Progetto “Monitoraggio della spesa sanitaria”

L'Agenzia delle Entrate, a seguito delle disposizioni contenute nel D.L. n. 269/2003, cura la produzione e la progressiva distribuzione della Tessera Sanitaria a tutti i soggetti titolari di codice fiscale nonché ai soggetti che fanno richiesta di attribuzione del codice fiscale. In particolare vengono gestiti gli archivi degli assistiti, predisposte le informazioni anagrafico-red-dituali necessarie per la verifica del diritto all'esenzione da reddito, prodotte e consegnate alle Poste le Tessere Sanitarie, sia nel formato ordinario che come tessere sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS).

A partire dal 2011, in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11 comma 15 del D.L. 78/2010, è stata avviata la produzione su tutto il territorio nazionale delle Tessere Sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS), che prima venivano emesse solo in base a specifici accordi convenzionali con le Regioni.

Nel 2011 sono state prodotte complessivamente 14.054.661 Tessere Sanitarie di cui 8.689.425 nel formato TS-CNS.

Sono, inoltre, proseguite le attività di validazione delle anagrafiche provenienti dalle ASL/Regioni, di allineamento dei dati con i Comuni. Infine è stata predisposta la base informativa relativa alle dichiarazioni presentate per l'anno d'imposta 2009, ai fini della verifica del diritto alle esenzioni da reddito.

4. Le attività amministrativo contabili

Nel corso dell'esercizio le attività amministrativo contabili hanno riguardato la gestione corrente, l'evoluzione delle procedure e dei processi di lavoro, ma anche contributi progettuali.

In particolare, sono proseguite le attività di analisi e realizzazione del progetto “dematerializzazione dei processi amministrativi” per l'adeguamento del sistema amministrativo e contabile “SIGMA” principalmente alla ricezione, archiviazione e conservazione delle fatture elettroniche.

Al fine di ottimizzare i benefici che deriveranno dalla realizzazione del progetto di cui sopra è stata portata a termine l'attività di rivisitazione dei processi organizzativi del ciclo acquisti (progetto "ciclo passivo B.P.R. - Business Process Reengineering").

Nell'area della contabilità civilistica le attività sul sistema gestionale hanno riguardato, tra l'altro, l'avvio di interventi volti ad implementare il processo automatizzato di dismissione dei cespiti e la realizzazione di nuove funzionalità finalizzate al miglioramento degli strumenti per gli adempimenti fiscali dell'Agenzia.

Come per gli esercizi trascorsi di consueto sono proseguite le attività di supporto agli utenti delle Direzioni Regionali per garantire la correttezza e la completezza delle rilevazioni contabili.

Nell'area della tesoreria e della contabilità finanziaria le principali iniziative hanno riguardato:

- la realizzazione e perfezionamento di una procedura automatica per l'invio di avvisi di pagamento ai fornitori;
- l'implementazione delle procedure per adempiere alle disposizioni dell'art. 46 della L. n. 196/2009 e del successivo D.M. attuativo del 13 luglio 2011. Norme finalizzate sostanzialmente alla programmazione e al monitoraggio dei flussi di cassa, ossia dei movimenti in entrata e uscita della tesoreria statale dei Ministeri e delle Amministrazioni Pubbliche;
- la gestione contabile delle Tasse di Concessione Governativa e altri tributi minori. In particolare si è provveduto a semplificare le modalità di versamento in entrata delle somme riscosse, ad implementare le modalità di rendicontazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato, a fornire assistenza ai contribuenti sulle modalità di richiesta dei rimborsi delle TT.CC.GG., nonché sulle modalità di versamento.

Nell'area della riscossione spontanea, nel corso del 2011 sono proseguite le attività di gestione, evoluzione e supporto dei sistemi di versamento F24 e "F24 Enti Pubblici" (F24 EP). In particolare:

- è entrato a regime, dal mese di febbraio 2011, l'obbligo di utilizzare il modello F24 per il versamento dell'imposta sulle assicurazioni, in precedenza riscossa tramite modello F23. Poiché tale tributo viene attribuito in parte direttamente alle province è stata predisposta in favore delle stesse un'apposita fornitura dei dati relativi a tali riscossioni, attraverso il canale telematico SIATEL/PUNTOFISCO;
- a seguito dell'emanazione del D.M. del 20 luglio 2011, che ha disciplinato le modalità per l'attribuzione diretta, alla Regione Trentino-Alto Adige ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, delle quote di gettito erariale ad esse spettanti, sono state modificate le procedure di ripartizione dei versamenti spontanei, allo scopo di accreditare ai citati enti una parte delle entrate erariali riscosse tramite modelli F24 e F24 EP, nonché al fine di rendicontare le relative informazioni;
- sono stati predisposti in favore degli Agenti della Riscossione gli stanziamenti dei fondi necessari per l'erogazione ai contribuenti dei rimborsi in conto fiscale, per un importo totale di circa 5,8 miliardi di euro.

Con riferimento alla gestione dei sistemi di versamento spontaneo, si segnalano, inoltre, l'assistenza agli enti percettori che riscuotono le entrate tramite i modelli F24 e F24 EP (Comuni, Province e Regioni) ed il supporto nell'analisi ed elaborazione dei dati relativi ai versamenti eseguiti tramite modelli F24, nei confronti delle strutture dell'Agenzia che si occupano dei controlli fiscali e del contrasto all'evasione.

5. Le attività di pianificazione e controllo

Le attività in materia di pianificazione e controllo hanno riguardato la predisposizione e il monitoraggio della Convenzione triennale con il sig. Ministro, il consolidamento del processo di pianificazione e di controllo di gestione, la verifica della congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi pianificati, lo studio di innovativi strumenti gestionali destinati sia ai vertici aziendali sia alle Direzioni Provinciali, nonché la cura dei rapporti istituzionali con tutti i principali organi esterni.

In particolare, si segnalano:

- la sottoscrizione della Convenzione triennale per gli esercizi 2011-2013 tra il Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate;
- il presidio dei rapporti con gli organi esterni, in particolare sono stati forniti alla Corte dei Conti i necessari elementi istruttori (memorie, documenti e relazioni) nell'ambito delle attività volte a monitorare e controllare l'operato dell'Agenzia;
- l'introduzione di una banca dati integrata (dbGEO), con informazioni provenienti da diverse fonti, che ha permesso di classificare le Direzioni Provinciali in base ad affinità strutturali dei diversi ambiti, rilevate tramite un'analisi multidimensionale dei principali fattori che influenzano le dinamiche demografiche, economiche e sociali del territorio. Il dbGEO si inserisce nelle iniziative finalizzate a dotare la realtà di territorio di strumenti di conoscenza volti a servire meglio la collettività;
- la costruzione di un set di indicatori "di governo" che consente di individuare gli elementi sintetici di valutazione della *performance* gestionale, concatenati da relazioni causa/effetto e rivolti al perseguimento dell'indicatore base: l'indice di tax compliance;
- il coordinamento dell'area *Business intelligence*, la piattaforma in cui confluisce il patrimonio informativo dell'Agenzia;
- lo studio di sistemi fiscali di altri Paesi e la partecipazione a tavoli di lavoro internazionali per definire una metodologia comune nella quantificazione del *tax gap*;
- l'evoluzione del modello di elaborazione del conto economico per singolo centro di costo con l'adozione di specifici *driver* e l'affinamento del processo previsionale di pianificazione economica triennale, anche ai fini della quantificazione del fabbisogno finanziario annuale di Agenzia in merito alla spesa per oneri di gestione.

6. Le risorse umane

Le risorse umane

Tutto il personale a tempo indeterminato dell'Agenzia delle Entrate è inquadrato in due distinti ruoli, quello del personale dirigente, istituito con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 31 maggio 2007, e quello per il personale delle aree funzionali, istituito con provvedimento del 28 luglio 2009.

Struttura dell'organico e distribuzione territoriale

Al 31 dicembre 2011 presso l'Agenzia prestavano servizio 33.047 unità di personale a fronte delle 33.238 unità di personale del 31 dicembre 2010. La diminuzione del personale rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla dinamica del turn over del periodo, caratterizzata da uscite numericamente superiori agli ingressi.

Alla stessa data il personale comandato o distaccato presso l'Agenzia consisteva di 60 unità e quello in esonero o comando, fuori ruolo, distacco e altre tipologie previste per legge era di 473 unità.

COMPOSIZIONE	PERSONALE AL 31/12/2011		PERSONALE AL 31/12/2010		VARIAZIONI	
DIRIGENTI	401	1%	458	1%	(57)	(12)%
Terza area	20.271	61%	19.998	60%	273	1%
Seconda area	12.314	37%	12.723	38%	(409)	(3)%
Prima area	61	0%	59	0%	2	3%
TOTALE	33.047	100%	33.238	100%	(191)	(1)%

Alla data del 31 dicembre 2011, in relazione alla carenza di personale con qualifica dirigenziale, 693 unità di personale della terza area erano incaricate dello svolgimento di funzioni dirigenziali in applicazione dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione.

Nel corso dell'anno, in linea con l'obiettivo di realizzare un consistente incremento delle professionalità di più alto profilo, che trovano collocazione giuridica nella terza area, per potenziare le regioni settentrionali e centrali nelle quali si concentra la maggior parte della ricchezza e del gettito tributario nonché per la copertura di alcune particolari attività presso gli uffici centrali, sono state immessi in servizio con contratto a tempo indeterminato 939 funzionari.

Le azioni intraprese fin dalla costituzione dell'Agenzia hanno consentito di incrementare l'incidenza complessiva del personale della terza area che a fine 2011 è pari al 61% del personale in servizio, contro il 39% del 1° gennaio 2001. Nonostante le nuove immissioni di personale, complessivamente, nel periodo 2001-2010 la consistenza di personale a tempo indeterminato è diminuita di circa l'11%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale si riporta di seguito il dettaglio per regione ed area di appartenenza:

PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2011

REGIONE	DIRIGENTI	TERZA	SECONDA	PRIMA	TOTALE
Abruzzo	16	433	466	16	931
Basilicata	9	176	159	2	346
Bolzano	2	110	94	1	207
Calabria	8	422	423	1	854
Campania	38	1.289	1.301	5	2.633
Emilia Romagna	30	1.560	711	1	2.302
Friuli Venezia Giulia	4	522	300	6	832
Lazio	31	1.903	1.196	4	3.134
Liguria	10	730	475	4	1.219
Lombardia	29	3.378	1.039	5	4.451
Marche	8	586	319	0	913
Molise	3	133	101	0	237
Piemonte	24	1.707	906	0	2.637
Puglia	30	923	879	1	1.833
Sardegna	13	506	405	5	929
Sicilia	30	1.129	1.217	1	2.377
Toscana	32	1.410	683	1	2.126
Trentino	0	178	155	0	333
Umbria	7	326	223	2	558
Valle d'Aosta	2	79	31	0	112
Veneto	16	1.593	812	0	2.421
Uffici centrali	59	1.178	419	6	1.662
Totali generali	401	20.271	12.314	61	33.047

7. Modifiche al quadro normativo

Le modifiche al quadro normativo intervenute nell'esercizio 2011 e nell'esercizio precedente, che hanno avuto o avranno riflessi sulla gestione e sul bilancio dell'Agenzia, sono di seguito descritte.

Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010

Articolo 9, comma 1: per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno.

Per l'anno 2011, l'Agenzia, nel corrispondere il trattamento economico complessivo ai propri dipendenti si è attenuta alle modalità previste dalla norma in esame.

Articolo 11, comma 15: prevede che, al fine di consentire l'assorbimento della Tessera Sanitaria nella Carta Nazionale dei Servizi, dal 2011, in occasione del rinnovo delle tessere in scadenza possono essere prodotte e consegnate su tutto il territorio nazionale le Tessere Sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS), che prima venivano emesse solo in base a specifici accordi convenzionali con le Regioni.

In applicazione a tale norma, nel 2011 sono state prodotte complessivamente 14.054.661 Tessere Sanitarie di cui 8.689.425 nel formato TS-CNS.

Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 25 novembre 2010

Con tale decreto il Ministro dello Sviluppo economico, in qualità di Autorità di Regolamentazione del settore postale, ha introdotto, tra l'altro, modifiche nelle tariffe degli invii di corrispondenza raccomandata e assicurata attinenti le procedure amministrative e giudiziarie. In particolare, oltre all'introduzione di tre differenti tariffe distinte sulla base geografica di destinazione, sono aumentate le tariffe per gli invii di raccomandate c.d. Retail, con conseguente incremento delle spese postali ordinarie sostenute dall'Agenzia nell'esercizio 2011.

Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011

Articolo 10, comma 4: prevede che le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle Entrate. Le modalità di gestione delle imposte indicate al primo periodo, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra l'Agenzia delle Entrate e le regioni.

Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011

Tale decreto, emesso in attuazione della delega contenuta nell'art. 2 della legge di riforma di contabilità pubblica n. 196/2009, regola l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Le modalità e i tempi di attuazione delle disposizioni contenute nella norma verranno definiti in successivi decreti, da adottare entro il 31 dicembre 2012 (termine individuato con le modifiche introdotte dal D.L. n. 216 del 29/12/2011, cosiddetto "milleproproghe").

Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011

Articolo 8: in tema di trasparenza per le società a partecipazione pubblica, la norma stabilisce che entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto, tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

L'Agenzia ha adempiuto al precetto normativo.

Articolo 37, commi 6-9: tali commi modificano la disciplina del contributo unificato nel processo civile ed amministrativo e introducono nuove disposizioni sul contributo per il processo tributario. In particolare vengono aumentate le misure del contributo unificato nei processi civili ed amministrativi e fissati gli importi del medesimo contributo per i procedimenti presso le Commissioni tributarie regionali e provinciali. Tale norma ha determinato un maggior costo riferibile all'aggio riconosciuto ai titolari di rivendite di generi di monopolio e di valori bollati, per la riscossione del "contributo unificato di iscrizione a ruolo".

Decreto Ministeriale del 13 luglio 2011

Tale decreto, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 46 della L. n. 196/2009, prevede che, allo scopo di realizzare la programmazione ed il monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e uscita dei conti di tesoreria statale intrattenuti presso la Banca d'Italia, le amministrazioni pubbliche, titolari di tali conti, comunicano telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze la stima dei flussi di cassa giornalieri. In particolare, l'art. 2 ha previsto che le Amministrazioni titolari di conti presso la Tesoreria Statale, in caso di pagamenti che nella singola giornata e cumulativamente superano l'importo di 10 euro/milioni, comunichino al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 25 di ciascun mese, la stima dei movimenti finanziari su base giornaliera, riferita al mese successivo. Tali stime devono essere aggiornate, con riferimento alla settimana successiva, entro il venerdì di ogni settimana.

L'Agenzia ottempera alle disposizioni espone sia con riferimento ai pagamenti effettuati a valere sul conto di tesoreria 12105 aperto presso Banca d'Italia, che alle uscite finanziarie, gestite dall'Ufficio Struttura di Gestione sulle contabilità speciali nn. 1777 e 1778.

Inoltre, l'art. 1, riferito alla programmazione dei Ministeri, quindi relativo a spese programmate a valere su capitoli del Bilancio dello Stato, introduce una serie di adempimenti, che i dirigenti titolari dei Centri di responsabilità devono porre in essere in caso di pagamenti che, nel mese di riferimento, superano cumulativamente l'importo di 50 euro/milioni a carico di un singolo capitolo di spesa. Con riferimento a detto articolo l'Agenzia predispone tutti gli adempimenti necessari per quanto riguarda i capitoli del Bilancio dello Stato gestiti in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze.

Decreto Legge n. 138, del 13 agosto 2011

Articolo 2, comma 35-bis: ha introdotto modifiche relativamente al contributo unificato per i ricorsi proposti davanti ai Tribunali amministrativi regionali e al Consiglio di Stato.

Decreto Ministeriale dell'8 novembre 2011

Tale decreto prevede l'estensione delle modalità di versamento tramite modello F24 dei principali tributi che attualmente sono versati tramite modello F23. Le modalità e i termini di attuazione verranno definiti in un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate d'intesa con

l'Agenzia del Territorio e determinerà effetti sulle spese per servizi di intermediazione a partire dal prossimo esercizio.

Legge n. 183 del 12 novembre 2011

Articolo 4, comma 33: ha abrogato, a partire dal 2012, il comma 3-ter dell'art. 3 del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 che prevedeva, per i soggetti incaricati della trasmissione telematica delle dichiarazioni, il compenso di 1 euro per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa mediante il servizio telematico Entratel. Tale norma determinerà effetti sulle spese per servizi di intermediazione a partire dal prossimo esercizio

Articolo 4, comma 34: ha abrogato, a partire dal 2012, i commi da 4-ter a 4-quinquies del D.L. n. 159/2007, convertito nella L. n. 222/2007, che prevedevano rispettivamente il compenso spettante alle banche convenzionate e alle Poste italiane S.p.a. per il servizio di ricezione e di trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui all'art. 3 del citato D.P.R. n. 322/1998 (1 euro per ciascuna dichiarazione) e il compenso spettante agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3, del medesimo D.P.R. n. 322/1998, in relazione allo svolgimento, da parte degli stessi intermediari, del servizio di pagamento con modalità telematiche, in nome e per conto del contribuente, delle entrate oggetto del sistema di versamento unificato con compensazione (1 euro per ogni delega di pagamento modello F24 trasmessa). Tale norma determinerà effetti sulle spese per servizi di intermediazione a partire dal prossimo esercizio

Decreto Legge n. 201, del 6 dicembre 2011

Articolo 22: la norma prevede che con apposito regolamento da emanare su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze siano riordinati, tenuto conto della specificità dei rispettivi ordinamenti, gli organi collegiali di indirizzo, amministrazione, vigilanza e controllo delle agenzie incluse le Agenzie fiscali assicurando la riduzione del numero complessivo dei componenti.

Il regolamento dovrà essere emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011 (28 dicembre 2011).

Art. 27, comma 4: ha modificato l'art. 2, comma 222 della L. n. 191/2009. In particolare il citato comma 222, ante modifiche, attribuiva all'Agenzia del Demanio il ruolo di Conduttore Unico nelle locazioni di immobili a favore delle amministrazioni pubbliche, prevedendo a carico del citato ente, il compito di stipulare i contratti di locazione ovvero rinnovare i contratti in scadenza sottoscritti dalle amministrazioni pubbliche. La previgente disposizione prevedeva inoltre l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze, di un fondo unico le cui risorse erano impegnate dall'Agenzia del Demanio per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili assegnati alle predette amministrazioni dello Stato.

A seguito delle modifiche normative introdotte dal citato art. 27, comma 4, la stipula dei contratti di locazione è attribuita alle amministrazioni pubbliche. L'Agenzia del Demanio accerta l'esistenza di immobili da assegnare in uso fra quelli di proprietà dello Stato ovvero trasferiti ai fondi comuni d'investimento immobiliare, verifica la congruità del canone degli immobili di proprietà di terzi e rilascia alle predette amministrazioni il nulla osta alla stipula dei contratti di locazione ovvero al rinnovo di quelli in scadenza. È nullo ogni contratto di locazione stipulato dalle predette amministrazioni senza il preventivo nulla osta alla stipula dell'Agenzia del Demanio. Le predette amministrazioni adempiono i contratti sottoscritti, effettuano il pagamento dei canoni di locazione ed assumono ogni responsabilità e onere per l'uso e la custodia degli immobili assunti in locazione. L'Agenzia ha dato attuazione alle disposizioni contenute nella norma.

8. Adempimenti relativi alle norme contenenti disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

Anche nell'esercizio 2011, l'Agenzia ha perseguito politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa dando applicazione alle disposizioni previste dal D.Lgs n. 165/2001, dal D.Lgs. n. 82/2005, dalla L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), dalla L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), dal D.L. n. 112/2008, dal D.L. n. 185/2008, dal D.L. n. 194/2009, dal D.L. n. 78/2010, dalla L. n. 183/2011, dal D.L. n. 98/2011, dal D.L. n. 138/2011 e dal D.L. n. 201/2011.

Tali previsioni normative hanno previsto limitazioni sia alla spesa nel suo complesso, sia a particolari fattispecie (consulenze, compensi agli organi collegiali, spese di gestione autovetture, spese per convegni, retribuzioni al personale dipendente, fondi destinati alla contrattazione integrativa).

Il **comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010**, prevede che per il triennio 2011-2013 le Agenzie fiscali possono assolvere agli obiettivi di contenimento della spesa perseguiti dagli artt. 6 e 8, primo comma, del medesimo D.L. e dalle disposizioni vigenti in materia di contenimento delle spese amministrative, effettuando un riversamento all'entrata del Bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento dalla Legge di Bilancio per il 2010 (L. n. 192/2009).

L'Agenzia delle Entrate si è avvalsa della facoltà sancita dalla citata norma, provvedendo a riversare, in data 18 ottobre 2011, l'importo di € 13.821.784,36, accantonato nel Bilancio 2010, all'entrata di bilancio dello Stato, capo X, capitolo 3334. Ha provveduto altresì ad effettuare, nel Bilancio del presente esercizio, un accantonamento del medesimo importo, da riversare all'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2012.

Le norme per le quali è possibile assolvere agli obblighi di legge attraverso il riversamento ai sensi del citato comma 21-sexies sono:

- art. 1, comma 56 e 216 della L. n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);
- art. 2, commi 588, 593, 594, da 618 a 623, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 27, comma 1, del D. L. n. 112/2008;
- art. 61, comma 9 del D. L. n. 112/2008;
- art. 6, commi 7, 8 (prima parte), 9, 12, 13 e 14 del D. L. n. 78/2010;
- art. 2, commi 1 e 3, del D.L. n. 98/2011;
- art. 1, commi da 3 a 5, del D.L. n. 138/2011;
- art. 18, comma 1, del D.L. n. 138/2011.

Inoltre il citato comma 21-sexies elenca alcune disposizioni in materia di risparmi di spesa che debbono in ogni caso trovare applicazione per l'Agenzia:

- art. 1, comma 22, della L. n. 266/2005 (legge finanziaria per l'anno 2006);
- art. 2, comma 589, della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 3, commi 18, 54 e 59 della L. n. 244/2007 (legge finanziaria per l'anno 2008);
- art. 27, comma 2, del D. L. n. 112/2008;
- art. 48, comma 1, del D. L. n. 112/2008;
- art. 6, comma 3 del D. L. n. 78/2010.

Di seguito sono dettagliate le principali disposizioni normative di contenimento delle spese in ordine temporale di emanazione e le relative iniziative poste in essere dall'Agenzia.

Al fine di fornire un quadro esaustivo delle iniziative intraprese nell'anno in materia di controllo della spesa, tra le disposizioni di seguito riportate sono incluse anche quelle, sopra elencate, la cui applicazione per l'Agenzia è stata superata dall'assolvimento delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Decreto Legislativo 165/2001

Articolo 40bis (come modificato dall'art. 55 del Decreto Legislativo 150/2009): la norma prevede una serie di disposizioni volte a rafforzare i controlli sui costi derivanti dalla contrattazione collettiva anche attraverso la trasmissione di specifiche informazioni alla Corte dei Conti.

In ottemperanza a quanto previsto dalla norma relativa ai "Controlli in materia di contrattazione integrativa", sono state predisposte, ai fini della certificazione della compatibilità economico-finanziaria e del rispetto dei vincoli di competenza imposti dalla contrattazione integrativa da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le relazioni tecnico finanziarie e le relazioni illustrative ai seguenti accordi:

1. Ipotesi di accordo sottoscritta il 14 gennaio 2011 sulla "*Ripartizione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2009*"; l'ipotesi di accordo, modificata a seguito delle osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata certificata da questi ultimi in data 18 aprile 2011 e il testo dell'accordo è stato sottoscritto definitivamente in data 19 aprile 2011;
2. Ipotesi di accordo sottoscritta il 21 luglio 2011 relativa ai "*Criteri di corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti di uffici non di vertice e ai funzionari incaricati della direzione provvisoria di detti uffici per l'anno 2009*"; l'ipotesi di accordo è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 26 luglio 2011, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 15 febbraio 2012;
3. Ipotesi di accordo sottoscritta il 22 dicembre 2010 sulla "*Procedura selettiva di sviluppo economico*"; l'ipotesi di accordo, modificata sulla base delle osservazioni formulate congiuntamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata certificata da questi ultimi in data 18 aprile 2011 e il testo dell'accordo è stato sottoscritto definitivamente in data 19 aprile 2011;
4. Ipotesi di accordo sottoscritta il 22 dicembre 2010 sul "*Finanziamento delle funzioni direttive nell'Agenzia delle Entrate*"; l'ipotesi di accordo è stata certificata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in data 18 aprile 2011.

Gli accordi suindicati sono stati certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il comma 3 dell'art. 40-bis del decreto legislativo 165/2001 stabilisce inoltre che vengano inviate annualmente specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa tramite uno specifico modello di rilevazione predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ai fini della trasmissione di specifiche informazioni alla Corte dei Conti, anche ai fini del refferto sul costo del lavoro, il citato modello di rilevazione è stato predisposto dal Ministero attraverso apposite tabelle da allegare al Conto annuale.

Decreto Legislativo 82/2005

Articolo 57-bis (introdotto dall'art. 17, comma 29 del D.L. n. 78/2009): al fine di assicurare la trasparenza delle attività istituzionali è istituito l'indice degli indirizzi delle amministrazioni pubbliche, nel quale sono indicati gli indirizzi di posta elettronica da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti, a tutti gli effetti di legge, fra le amministrazioni e fra queste e i cittadini. La realizzazione e la gestione dell'indice sono affidate a Digit P.A.. Le amministrazioni aggiornano gli indirizzi ed i contenuti dell'indice con cadenza almeno semestrale, salvo diversa indicazione di Digit P.A..

L'Agenzia delle Entrate pubblica periodicamente sull'apposito sito internet gli indirizzi postali e di posta elettronica dei propri uffici, inclusi quelli PEC (Posta Elettronica Certificata) limitatamente alle "Aree Organizzative Omogenee" per le quali è stato avviato il nuovo sistema di "Gestione dei flussi documentali".

In via transitoria i dati dell'indice vengono aggiornati manualmente. A regime il processo di aggiornamento dovrà essere automatizzato e integrato nel sistema informativo dell'Agenzia.

Articolo 78, commi 2-bis e 2-ter (introdotto dall'art. 2, comma 591 della L. n. 244/2007):

le pubbliche amministrazioni sono tenute, a decorrere dal 1 gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta, ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo Internet" (VoIP) previsti dal Sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP.

Nel 2009, l'Agenzia ha avviato un progetto per l'introduzione progressiva dei servizi VoIP facendo ricorso alle Convenzioni Consip Centrali Telefoniche 4 e 5. Il progetto ad oggi già copre 48 Direzioni Provinciali. Il comma 2-ter dell'art. 78 prevede che il CNIPA (ora Digit P.A.) effettui azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni fissate al comma 2-bis. Il decreto del 9 aprile 2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito le modalità attuative dei commi 2-bis e 2-ter assegnando a Digit P.A. le azioni di monitoraggio. Sulla base di quanto previsto nel decreto l'Agenzia delle Entrate comunica i dati necessari per la rilevazione periodica sull'utilizzo del VoIP.

Legge 266/2005 (Finanziaria 2006)

Articolo 1, comma 22: "A decorrere dal secondo bimestre dell'anno 2006, qualora dal monitoraggio delle spese per beni e servizi emerga un andamento tale da potere pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel patto di stabilità e crescita presentato agli organi dell'Unione Europea, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, ovvero di utilizzare i relativi parametri di prezzo-qualità ridotti del 20 per cento, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili. In caso di adesione alle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488 del 1999, le quantità fisiche dei beni acquistati e il volume dei servizi non può eccedere quelli risultanti dalla media del triennio precedente". L'applicazione di tale norma è subordinata all'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, non ancora intervenuta.

Articolo 1, comma 56: le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti per incarichi di consulenza sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/09/05. Con riferimento alla riduzione prevista, si evidenzia che essa è stata regolarmente applicata sul valore dei contratti in essere al 30 settembre 2005. Nessuno di questi contratti ha comportato impegni di spesa per l'anno 2011.

Articolo 1, comma 58: “Le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005”.

Per tutti i componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, il compenso relativo alla partecipazione è stato ridotto del 10% così come previsto dalla norma.

Articolo 1, commi 189-196: in tali commi sono definiti i criteri da adottare per la quantificazione dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa delle Agenzie fiscali. Il comma 189 come modificato **dall'art. 67, comma 5, del D.L. 112/2008** prevede che l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%. Ai sensi dell'art. 67, comma 6, tale riduzione deve essere riversata annualmente, entro il mese di ottobre, all'entrata del bilancio dello Stato.

In tutte le relazioni tecnico finanziarie predisposte per gli accordi stipulati con le Organizzazioni sindacali è stata data dimostrazione del rispetto dei vincoli normativi citati, con particolare riferimento al tetto per i fondi di amministrazione del personale delle aree professionali e del personale dirigente, pari all'ammontare dei fondi per l'anno 2004, ridotto del 10%. Poiché i predetti fondi non hanno tuttora superato il limite come sopra determinato, non si è dato conseguentemente luogo al riversamento di somme all'entrata del bilancio dello Stato.

Articolo 1, comma 216: al personale che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, il rimborso delle spese di viaggio in aereo spetta nel limite delle spese per la classe economica. Il comma 468, art. 1, L. n. 296/2006 prevede che il citato limite non si applica “al personale con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e alle categorie equiparate, nonché ai voli transcontinentali superiori alle cinque ore”.

Tuttavia il D.L. n. 138/2011, al comma 1 dell'art. 18 ha previsto la soppressione delle parole «al personale con qualifica non inferiore a dirigente di prima fascia e alle categorie equiparate, nonché» di cui al citato comma 468. Inoltre l'art. 18, al comma 1, stabilisce che: “I Parlamentari, gli amministratori pubblici, i dipendenti delle amministrazioni dello Stato, centrali e territoriali, anche a ordinamento autonomo, gli amministratori, (...) che utilizzano il mezzo di trasporto aereo, volano in classe economica.”

Così come previsto dalle disposizioni in esame, per tutte le missioni all'estero svolte dal personale è stato effettuato il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite del costo della classe economica.

Legge 244/2007 (Finanziaria 2008)

Articolo 2, comma 588: a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio assegnate in uso esclusivo e non esclusivo nell'ambito delle magistrature e di ciascuna amministrazione civile dello Stato non può superare i 1.600 centimetri cubici.

Al riguardo l'art. 2, comma 1, del D.L. n. 98/2011 ribadisce che la cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1.600 cc. Inoltre, al comma 3, il citato articolo dispone che “le auto ad oggi in servizio possono essere utilizzate solo fino alla loro dismissione o rottamazione e non possono essere sostituite”.

Inoltre, l'art. 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 dispone che “a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche (...), non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può esse-

re derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”.

Le autovetture di servizio in dotazione delle Direzioni Centrali e Regionali dell'Agenzia, assegnate ad “uso non esclusivo” di determinati soggetti, hanno una cilindrata media non superiore ai 1.600 c.c., mentre la spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'esercizio dei veicoli di servizio ammonta complessivamente ad € 158.651,00.

Relativamente a tale norma, l'Agenzia si è avvalsa della facoltà sancita nel comma 21-sexies dell'art. 6, D.L. n. 78/2010, di assolvere ai vincoli previsti attraverso il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Articolo 2, comma 589: il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione effettua, anche a campione, azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata. Il mancato adeguamento alle predette disposizioni in misura superiore al 50 per cento del totale della corrispondenza inviata, certificato da Digit P.A., comporta, per le pubbliche amministrazioni dello Stato, comprese le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, e per gli enti pubblici non economici nazionali, la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30 per cento delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di invio della corrispondenza cartacea.

In merito all'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni tra l'Agenzia e i propri dipendenti, si fa presente che ogni dipendente è dotato di una casella di posta elettronica nominale e per ogni ufficio è attiva almeno una casella di posta elettronica funzionale/istituzionale. Per quanto concerne le comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni, è in corso di completamento la migrazione al nuovo sistema Gestione Documentale che integra l'utilizzo della PEC. La posta elettronica certificata è anche utilizzata dall'Agenzia in alcuni servizi specifici per la comunicazione con cittadini, enti ed istituzioni. Le carte per la firma digitale utilizzate sono circa 1.500.

Articolo 2, comma 593: “Le dotazioni delle unità previsionali di base degli stati di previsione dei Ministeri concernenti spese postali e telefoniche sono rideterminate in maniera lineare in misura tale da realizzare complessivamente una riduzione (...) di 14 milioni di euro a decorrere dal 2010. Le altre pubbliche amministrazioni dovranno altresì adottare misure di contenimento delle suddette spese al fine di realizzare risparmi in termini di indebitamento netto non inferiori (...) a 272 milioni di euro per l'anno 2010. Al fine di garantire l'effettivo conseguimento di tali obiettivi di risparmio, in caso di accertamento di minori economie, si provvede alle corrispondenti riduzioni dei trasferimenti statali nei confronti delle pubbliche amministrazioni inadempienti.”

In riferimento al contenimento delle spese postali si fa presente che la quasi totalità delle spedizioni effettuate dall'Agenzia nell'ambito della propria attività istituzionale riguarda comunicazioni ai contribuenti in materia fiscale. La maggior parte degli atti tributari devono, per legge, essere notificati ai contribuenti secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 600/73; ulteriori comunicazioni necessitano di modalità di invio (es. raccomandate A/R) che ne rendano certo l'avvenuto recapito poiché dalla loro ricezione decorrono i termini per i successivi adempimenti previsti dalla legge. Pertanto, al momento, le misure di contenimento delle spese postali possono riguardare soltanto la corrispondenza tra i diversi uffici dell'Agenzia per la quale si predilige l'uso della posta elettronica.

Relativamente alle spese telefoniche, la diffusione della tecnologia VoIP comporta un'ottimizzazione dell'infrastruttura anche mediante l'accorpamento a livello provinciale degli am-

biti telefonici dell'Agenzia. Ciò consente di ridurre il numero complessivo delle linee telefoniche e, quindi, la relativa spesa per canoni, nonché di azzerare il costo del traffico tra le sedi dell'Agenzia. Un ulteriore significativo risparmio si otterrà grazie alla riduzione del costo dei canoni delle linee telefoniche e del costo delle chiamate da fisso a mobile (che rappresenta oltre la metà della spesa complessiva di traffico), grazie all'attivazione della nuova convenzione Consip Telefonia Fissa 4 alla quale l'Agenzia ha aderito a fine 2011.

Articolo 2, comma 594: ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In riferimento alle dotazioni informatiche a corredo delle stazioni di lavoro di cui alla lettera a), l'Agenzia predispone un piano continuativo di sostituzione delle apparecchiature obsolete nell'ottica del contenimento dei costi di manutenzione e di conduzione funzionale delle apparecchiature. È altresì in corso un piano di riduzione del numero di stampanti con una contestuale razionalizzazione del loro utilizzo.

Con riferimento ai beni di cui alla lettera b) si rappresenta quanto segue.

Già prima della Finanziaria 2005, che aveva introdotto limiti di spesa per gli autoveicoli di servizio, l'Agenzia aveva consistentemente ridotto i costi per la gestione del parco auto, trovandosi così con un numero di veicoli appena sufficiente a soddisfare le proprie esigenze di servizio. Potendo ridurre solo marginalmente la consistenza del parco veicoli, ha necessariamente operato sulla limitazione dei consumi di carburante.

Con l'art. 6, comma 14 citato si è ulteriormente ridotto il limite di spesa annuo; tuttavia lo stesso art. 6 al comma 21-sexies introduce una deroga ai limiti di spesa per le Agenzie fiscali per il triennio 2011-2013, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento.

L'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio dell'Agenzia è proseguita anche nel corso dell'anno 2011, seguitando con il piano di rottamazione per le auto obsolete in proprietà (n. 3 veicoli) ed alla relativa sostituzione con auto a noleggio acquisite in Convenzione Consip a doppia alimentazione (benzina/GPL).

Sono stati, altresì, stipulati 8 nuovi contratti di noleggio di vetture con doppia alimentazione in sostituzione dei contratti in convenzione Consip aventi scadenza naturale nel corso dell'anno 2011. Il numero del parco auto è rimasto invariato rispetto all'anno 2010. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2011 il numero di veicoli in dotazione dell'Agenzia è di 26 unità.

Infine, con riferimento ai beni di cui alla lettera c) si rappresenta che l'Agenzia non utilizza immobili ad uso abitativo o di servizio in casi molto limitati (alloggi di servizio dei Direttori Regionali della Liguria e della Campania presso gli immobili FIP).

Articolo 2, comma 595: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei

dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

Le assegnazioni di apparecchiature di telefonia mobile effettuate dall’Agenzia seguono criteri prestabiliti legati alle effettive esigenze di servizio. A fronte di personale pari a circa 33.200 unità di cui circa 1.100 dirigenti, sono state distribuite circa 4.000 SIM e terminali.

Articolo 2, commi 618-623 (come modificato dall’art. 8, c. 1 D.L. 78/2010): le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, a decorrere dall’anno 2011, la misura del 2 per cento del valore dell’immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all’1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell’1 per cento del valore dell’immobile utilizzato. Tali norme non si applicano agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari costituiti ai sensi dell’art. 9 del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001. L’eventuale differenza tra l’importo delle predette spese relative all’anno 2007 e l’importo delle stesse rideterminato secondo tali criteri è versata annualmente all’entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

Le spese per manutenzioni sostenute dall’Agenzia nell’esercizio 2011 si sono mantenute al di sotto dei limiti posti dalla norma.

Nello specifico:

- limite di spesa per manutenzioni ordinarie e straordinarie: € 40.071.518,96;
- limite di spesa per manutenzioni ordinarie (esclusi immobili FIP): € 20.035.759,48;
- limite spesa per manutenzioni ordinarie sugli immobili in locazione: € 15.623.793,29.

A fronte di tali limiti, sono state sostenute nel 2011 le seguenti spese:

- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria: € 8.542.920,13;
- spese di manutenzione ordinaria (esclusi immobili FIP): € 6.523.136,62;
- spese di manutenzione ordinaria sugli immobili in locazione: € 5.559.516,26.

Articolo 3, comma 18 e 54: tali norme hanno rafforzato il vincolo di pubblicità degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza, già previsto dall’art. 34 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, imponendo la pubblicazione sul sito Internet dell’Agenzia non solo del nominativo del consulente, dell’oggetto dell’incarico e del compenso spettante, ma anche dello stesso “provvedimento”.

L’efficacia del contratto viene subordinata alla citata pubblicazione, la cui omissione comporta l’insorgere di responsabilità erariale in capo alla struttura preposta.

La normativa in esame si riferisce ad ogni incarico di consulenza, per il quale sia previsto un compenso, di cui l’amministrazione si avvalga.

L’Agenzia ha adottato tutte le azioni necessarie alla tempestiva pubblicazione dei contratti di consulenza.

Articolo 3, comma 59: è nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicura i propri amministratori per i rischi derivanti dall’espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad altri enti pubblici e la responsabilità contabile.

Nel corso dell’anno 2011 l’Agenzia non ha sottoscritto alcun contratto di assicurazione per i propri amministratori a copertura dei rischi derivanti dall’espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad altri enti pubblici e la responsabilità contabile.

Decreto Legge 112/2008

Articolo 27, comma 1: le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.

A fronte di un vincolo di spesa annuo di € 353.230,31 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 pari a € 706.460,62), il consuntivo dei costi di competenza dell'esercizio 2011 risulta essere pari ad € 86.112,00.

Articolo 27, comma 2: a decorrere dal 1 gennaio 2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali e' sostituita dall'abbonamento telematico.

In ottemperanza al disposto normativo l'Agenzia ha provveduto a disdire a far data dal 31 dicembre 2008 gli abbonamenti in formato cartaceo sostituendoli con l'abbonamento telematico fruibile direttamente dalla Intranet aziendale.

Articolo 46, comma 1: prevede che le pubbliche amministrazioni possano conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria solo per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio ed in presenza di determinati presupposti di legittimità richiamati dal decreto stesso.

Inoltre il comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Nel 2011 l'Agenzia non ha conferito incarichi individuali con contratto di collaborazione coordinata e continuativa né ha assunto personale a tempo determinato.

Articolo 48, comma 1: "le pubbliche amministrazioni (...) sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip". Con riferimento all'approvvigionamento di combustibile da riscaldamento e di energia elettrica, l'Agenzia ha diramato a tutte le Direzioni Regionali istruzioni con l'indicazione di aderire alle convenzioni Consip. In particolare per l'approvvigionamento di energia elettrica tutte le strutture sono state invitate ad attivare l'opzione verde (energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili).

Articolo 61, comma 9: "Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non an-

cora riscossi relativi ai procedimenti arbitrari ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.

In merito al comma in oggetto si evidenzia che nel 2011 nessun dipendente dell’Agenzia ha svolto le attività in argomento.

Decreto Legge n. 185/2008

Articolo 16, comma 8: le amministrazioni pubbliche, qualora non abbiano provveduto ai sensi dell’art. 47, comma 3, lettera a), del Codice dell’Amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, istituiscono una casella di posta certificata o analogo indirizzo di posta elettronica di cui al comma 6 per ciascun registro di protocollo e ne danno comunicazione al Centro nazionale per l’informatica nella pubblica amministrazione.

L’Agenzia delle Entrate pubblica periodicamente sul sito <http://indicepa.gov.it> gli indirizzi PEC (Posta Elettronica Certificata) limitatamente alle “Aree Organizzative Omogenee” per le quali è stato avviato il nuovo sistema di “Gestione dei flussi Documentali”.

Inoltre, sono già operative alcune ulteriori caselle di posta elettronica certificata dedicate ad alcuni specifici processi che prevedono lo scambio di documenti in formato elettronico con soggetti esterni all’Agenzia.

Legge n. 191/2009

Articolo 2, comma 222 (come modificato dall’art. 27, comma 4 del D.L. n. 201/2011 e dall’art. 24, comma 1 del D.L. n. 216/2011): a decorrere dal 1° gennaio 2010, le amministrazioni dello Stato comunicano annualmente all’Agenzia del Demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da esse occupate non più necessarie. Le predette amministrazioni comunicano altresì all’Agenzia del Demanio, entro il 31 marzo 2011, le istruttorie in corso per reperire immobili in locazione. A decorrere dal 1° gennaio 2010, fermo restando quanto previsto dall’art. 2, commi 618 e 619, della L. 24 dicembre 2007, n. 244, le amministrazioni interessate comunicano semestralmente all’Agenzia del Demanio gli interventi manutentivi effettuati sia sugli immobili di proprietà dello Stato, alle medesime in uso governativo, sia su quelli di proprietà di terzi utilizzati a qualsiasi titolo, nonché l’ammontare dei relativi oneri. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, trasmettono al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro l’elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato. Inoltre al dodicesimo periodo il citato comma 222, sancisce che entro il 31 luglio di ciascun anno successivo a quello di trasmissione del primo elenco, le amministrazioni di cui al citato art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, comunicano le eventuali variazioni intervenute.

Relativamente all’esercizio 2011 l’Agenzia del Demanio ha comunicato, in data 25/01/2011, la predisposizione di un apposito sistema informatico “Portale PA” – funzione RATIO per la comunicazione dei suddetti adempimenti, invitando le amministrazioni alla raccolta dei dati da inserire successivamente nel sistema. A far data dal 28 marzo 2011 è infatti operativo sul sito internet www.agenziademanio.it il sistema denominato “Portale PA”. Sul sistema risultano precaricate le informazioni trasmesse nel 2010. Il termine fornito dall’Agenzia del Demanio per il caricamento dei dati aggiornati è stato il 10 giugno 2011. Tale termine è stato rispettato.

Nel 2011, inoltre, sono state trasmesse all’Agenzia del Demanio le istruttorie in corso per confermare i rapporti locativi in corso o reperire immobili in locazione.

Per quanto riguarda invece la comunicazione degli interventi manutentivi effettuati sugli immobili in uso, nel 2011, l’Agenzia ha provveduto a comunicare tali interventi tramite inserimento nel “Portale PA” – funzione SIM entro i termini previsti.

La comunicazione al MEF – Dipartimento del Tesoro dell'elenco identificativo degli immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dell'Agenzia è avvenuta mediante inserimento (entro il 31/01/2011) delle informazioni in un Portale disponibile sul sito del MEF – Dipartimento del Tesoro: "Patrimonio della PA a valori di mercato".

Decreto Legge n. 78/2010

Articolo 6, comma 3: stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni (...) ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Al riguardo, la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 40/2010 chiarisce che la riduzione, prevista dal citato comma 3, è aggiuntiva a quella stabilita dal comma 58, art. 1 della L. n. 266/2005.

In osservanza di tali disposizioni è stata effettuata l'ulteriore riduzione del 10% sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo.

Articolo 6, comma 4: concerne la partecipazione dei dipendenti ad enti o società e stabilisce che all'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Nei casi di rilascio dell'autorizzazione del Consiglio dei Ministri prevista dal presente comma l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla società o dall'ente sono corrisposti direttamente alla predetta amministrazione per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale.». La disposizione di cui al presente comma si applica anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

In merito al comma in oggetto si evidenzia che nel 2011 nessun dipendente dell'Agenzia ha svolto le attività in argomento.

Articolo 6, comma 7: "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni (...), non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale". Tale norma ha posto un nuovo limite di spesa annuo quantificato in € 16.688,00 (20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 pari ad € 83.440,00).

Lo stesso art. 6 al comma 21-sexies introduce una deroga ai limiti di spesa per le Agenzie fiscali per il triennio 2011-2013, effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale l'Agenzia ha proseguito il monitoraggio del processo negoziale e della spesa, anche ai fini degli obblighi nei confronti degli organi di controllo:

- controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti su atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'art. 1, comma 9, L. n. 266/2005 (lettera f-ter dell'art. 3, comma 1, L. n. 20/1994, introdotta dall'art. 17, comma 30, L. 102/2009);
- controllo successivo sulla gestione da parte della Corte dei Conti (trasmissione dell'atto di affidamento di incarichi e consulenze ai sensi dell'art. 1, comma 11, L. n. 311/2004).

Nel corso dell'esercizio 2011 non sono stati stipulati contratti di consulenza rientranti nelle fattispecie di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010.

Articolo 6, comma 8: "le amministrazioni pubbliche (...), non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità".

Al riguardo occorre, inoltre, precisare che la Corte dei Conti, con pronuncia n. 50/11 ha precisato che sono escluse dall'applicazione delle riduzioni di cui al comma 8, le spese sostenute per informazione e comunicazione istituzionale.

L'Agenzia ha monitorato l'andamento della spesa anche per l'anno 2011 provvedendo a inoltrare alla Corte dei Conti i contratti relativi alle spese superiori a € 5.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 173, L. n. 266/2005 (legge finanziaria 2006).

Per tali spese l'Agenzia si è avvalsa della facoltà sancita nel comma 21sexies dell'art. 6, D.L. n. 78/2010, di assolvere al vincolo di spesa attraverso il riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento.

Articolo 6, comma 9: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. L'Agenzia nel corso del 2011 non ha sostenuto tale tipologia di spesa.

Articolo 6, comma 12: a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, (...), per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Al quinto periodo, il citato comma 12 prevede che le diarie per le missioni all'estero di cui all'art. 28 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con L. 4 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute. Il comma 12 prevede, altresì, che con decreto del Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero (tale decreto è stato emesso in data 23 marzo 2011).

Infine, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto non si applicano al personale contrattualizzato le norme che prevedono la possibilità, per i dipendenti che vanno in missione ricorrendo all'utilizzo del mezzo proprio, di richiedere la corresponsione di un'indennità quale rimborso delle spese di viaggio.

Anche tale norma, ad eccezione del quinto periodo, rientra fra le disposizioni cui è possibile assolvere all'obbligo di legge con il riversamento ai sensi del comma 21-sexies, art. 6, D.L. n. 78/2010.

Nel 2011 sono state corrisposte le diarie per le missioni all'estero, tenuto conto che l'Agenzia effettua il riversamento, come previsto dall'art. 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010 e come da istruzioni contenute nella circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 della Ragioneria Generale dello Stato. Solo recentemente, con circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti circa le modalità di applicazione del citato comma 21-sexies, specificando che il riversamento ivi previsto non assolve alla prescrizione contenuta nell'art. 6, comma 12, quinto periodo, del D.L. n. 78/2010. Dal 2012, pertanto, verrà sospesa la corresponsione delle diarie per missioni all'estero ed effettuato il rimborso delle spese di vitto e alloggio nei limiti e nelle misure previste dal decreto emanato il 23 mar-

zo 2011 dal Ministero degli Affari Esteri di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Relativamente all'utilizzo del mezzo proprio e alla corresponsione della relativa indennità l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 3-6491 del 15/06/2010, ha precisato che l'applicazione della norma in parola non riguarda il personale dell'Agenzia impegnato in attività di accertamento e controlli fiscali esterni all'ufficio.

Articolo 6, comma 13: a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, (...) per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Nel 2011 l'Agenzia ha soddisfatto il fabbisogno di formazione mediante corsi interni e rivolgendosi prioritariamente alla Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze. Il rapporto di collaborazione con la Scuola è regolato da un accordo triennale stipulato il 23 dicembre 2010. Anche le attività formative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro sono state affidate alla Scuola Superiore. L'Agenzia ha fatto riferimento, in via del tutto residuale, ad altri fornitori esterni solo nei casi in cui la Scuola non ha potuto garantire l'erogazione di iniziative formative specifiche.

Articolo 9, comma 2: a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, superiori a € 90.000 lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a € 150.000, nonché del 10 per cento per la parte eccedente € 150.000; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a € 90.000 lordi annui. La riduzione prevista dal primo periodo del presente comma non opera ai fini previdenziali.

Il comma 1 dell'art. 2, D.L. n. 138/2011 stabilisce che le disposizioni di cui agli articoli 9, comma 2, del D.L. n. 78/2010, continuano ad applicarsi nei termini ivi previsti ossia dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013.

In osservanza di quanto disposto al citato articolo sono state effettuate le decurtazioni sulle retribuzioni del personale il cui trattamento economico è gestito direttamente dall'Ufficio Trattamento Economico. Per il restante personale dell'Agenzia le iniziative sono state intraprese direttamente dal Service Personale Tesoro (SPT) che ne gestisce il trattamento economico.

Articolo 9, comma 2-bis: "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, (...), non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

Nell'anno 2011 è stato costituito definitivamente il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività dell'anno 2010, certificato dagli organi di controllo. Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2010 non è stato ancora costituito.

Allorquando i predetti fondi per l'incentivazione del personale saranno certificati dagli organi di controllo, il relativo ammontare di risorse costituirà il limite da non superare per la de-

terminazione delle risorse per l'anno 2011 e seguenti, nonché la base di calcolo per la prevista riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Articolo 9, comma 3: “A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche (...), non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi”.

L'Agenzia nel 2011 ha dato adempimento alla normativa citata.

Articolo 9, comma 4: i rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono, in ogni caso, determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento. La disposizione di cui al presente comma si applica anche ai contratti ed accordi stipulati prima della data di entrata in vigore del presente decreto; le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto; i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati.

Il rispetto del limite del 3,2% per i rinnovi contrattuali 2008/2009 riguardanti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del comparto Agenzie fiscali e dell'Area VI della dirigenza è stato certificato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Corte dei Conti.

Articolo 9, comma 31: “a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio”.

Al riguardo si rappresenta che, nell'esercizio 2011, non sono stati disposti trattenimenti in servizio.

Decreto Legge n. 138/2011

Articolo 1, commi da 3 a 5: le pubbliche amministrazioni provvedono:

- a) ad apportare, entro il 31 marzo 2012, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del predetto art. 2, comma 8-bis, del D.L. n. 194 del 2009;
- b) alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, ad esclusione di quelle degli enti di ricerca, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto art. 2, comma 8-bis, del D.L. n. 194 del 2009.

Alle amministrazioni che non abbiano adempiuto a quanto previsto dal comma 3 entro il 31 marzo 2012 è fatto comunque divieto, a decorrere dalla predetta data, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

Il comma 5, infine, stabilisce all'ultimo periodo che “continua a trovare applicazione l'art. 6, comma 21-sexies, primo periodo del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122. Restano ferme le vigenti disposizioni in materia di limitazione delle assunzioni.”

Al riguardo, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 10509 del 09/02/2012, ha precisato che l'effettuazione del riversamento ai sensi dell'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010, esonera l'Agenzia dall'applicazione della norma in esame.

Decreto Legge 201/2011

Articolo 6: “ferma la tutela derivante dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, sono abrogati gli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata. La disposizione di cui al primo periodo del presente comma non si applica nei confronti del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico. La disposizione di cui al primo periodo del presente comma non si applica, inoltre, ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché ai procedimenti per i quali, alla predetta data, non sia ancora scaduto il termine di presentazione della domanda, nonché ai procedimenti instaurabili d'ufficio per eventi occorsi prima della predetta data.”

L'Agenzia si uniforma a quanto previsto dalla norma.

Articolo 44: la norma prevede una serie di modifiche in materia di appalti pubblici, volte a garantire la piena salvaguardia dei diritti dei lavoratori, nonché la trasparenza nelle procedure di aggiudicazione delle gare d'appalto, l'incidenza del costo del lavoro nella misura minima garantita dai contratti vigenti e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La norma in questione ha abrogato l'art. 81, comma 3-bis del Codice dei contratti pubblici, come in precedenza novellato dalla L. 106/2011. Tale ultima disposizione aveva stabilito l'obbligo di evitare, nelle gare d'appalto, di assoggettare a ribasso tutti i costi per il personale, da calcolare sulla base dei minimi tabellari. La norma aveva suscitato notevoli criticità logiche ed applicative. L'Agenzia delle Entrate, sulla base di un'indicazione dell'Ufficio studi dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ha interpretato la disposizione in modo coerente con quanto poi stabilito dal D.L. n. 201/2011 (“Salva-Italia”). In pratica, nelle gare d'appalto viene stabilito che il costo del lavoro è assoggettato, in modo puntuale, ad una verifica di congruità e di compatibilità con i minimi tabellari, senza che ciò determini, come richiedeva la L.106/2011, l'espunzione di tali costi dal ribasso d'asta.

Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 345, della L. n. 244/2007, dell'art. 66 del D.L. n. 112/2008 e della L. n. 68/99, nell'anno 2011 sono state assunte 939 unità di Terza area, 59 unità di Seconda area e 3 unità di Prima area.

9. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia

In linea con gli esercizi precedenti, il Bilancio 2011 chiude con un risultato di pareggio.

I ricavi evidenziano un decremento dovuto alle minori assegnazioni ricevute nell'esercizio per la copertura degli oneri di gestione, ai minori proventi per servizi resi, nonché alla riduzione degli altri ricavi.

I costi risultano diminuiti soprattutto per effetto della contrazione di quelli relativi al personale e degli accantonamenti a fondo oneri riferiti ai compensi incentivanti. La gestione finanziaria e patrimoniale si presenta equilibrata.

9.1 Sintesi dei risultati economici

9.1.1 Principali aggregati economici

L'analisi comparata delle principali grandezze economiche – approfondita nelle specifiche sezioni e nei commenti di Nota Integrativa – evidenzia quanto segue:

Valori in euro/migliaia

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	2011	%	2010	%
Ricavi	2.774.621	100,0%	2.898.376	100,0%
Ricavi da assegnazioni per spese correnti	2.453.104	88,4%	2.549.685	88,0%
Ricavi da assegnazioni per quota incentivante	109.277	3,9%	109.277	3,8%
Ricavi da assegnazioni per investimenti	90.361	3,3%	89.687	3,1%
Ricavi da conferimento beni	647	0,0%	1.815	0,1%
Proventi per servizi resi	80.086	2,9%	96.528	3,3%
Altri ricavi e proventi	40.884	1,5%	51.384	1,8%
Costi	2.774.621	100,0%	2.898.376	100,0%
Personale (compresa IRAP)	1.523.889	54,9%	1.561.787	53,8%
Servizi di intermediazione	480.583	17,3%	480.296	16,6%
Costi informatici	142.734	5,1%	131.288	4,5%
Ammortamenti	91.008	3,3%	91.503	3,2%
Accantonamenti a fondi oneri	102.532	3,7%	208.035	7,2%
Accantonamenti a fondi rischi	17.116	0,6%	15.794	0,5%
Altri costi operativi	416.759	15,0%	409.672	14,1%
Utile dell'esercizio	0	0%	0	0%

Ricavi

La variazione dei ricavi per assegnazioni istituzionali è la risultante delle seguenti movimentazioni:

- una minore assegnazione da Legge di Bilancio rispetto al 2010 (2.297 milioni di euro nel 2011 contro 2.866 milioni di euro nel 2010);
- assegnazioni integrative intervenute nell'esercizio e riferite quanto a 238 milioni di euro allo stanziamento disposto con la Legge di assestamento del Bilancio per il 2011, quanto a 39,5 milioni di euro al rinnovo del C.C.N.L. dell'area VI della dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009, quanto a 15,7 milioni di euro alle risorse destinate ai canoni e alla manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno e quanto a 0,61 milioni di euro alla copertura degli oneri per visite fiscali.

Le dotazioni dell'anno hanno beneficiato di 152 milioni di euro derivanti dalla liberazione delle risorse riscontate nell'esercizio precedente in conformità al principio di prudenza e continuità operativa.

Per il medesimo principio di continuità aziendale, il Bilancio dell'esercizio 2011 recepisce un risconto di 139 milioni di euro, destinato a fronteggiare le spese previste per l'esercizio 2012. Tale risconto risulta necessario in considerazione del fatto che, con la Legge di Bilancio per l'esercizio 2012, sono state assegnati all'Agenzia delle Entrate 2.507 milioni di euro; risorse insufficienti rispetto al fabbisogno previsto.

In conformità a quanto evidenziato nel Piano pluriennale degli Investimenti 2011-2013 illustrato nel prosieguo, nell'esercizio 2011 gli investimenti sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce dei risconti passivi (parte disponibile). Al fine di assicurare continuità nella politica di investimento dell'Agenzia, la dotazione finanziaria dei risconti è stata reintegrata per 78 milioni di euro.

I ricavi da assegnazioni per investimenti rappresentano la liberazione a conto economico della quota di contributi di competenza dell'esercizio corrispondente alla quota di ammortamento dello stesso e vengono rilevati in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. L'incremento è riconducibile ai maggiori acquisti dell'ultimo biennio.

I ricavi da conferimento beni, registrati anch'essi sulla base del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., mostrano una continua diminuzione dovuta al completo ammortamento di alcune categorie di beni.

I ricavi propri di cui all'art. 70, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 300/1999 registrano un decremento rispetto all'esercizio 2010 che beneficiava di 13,5 milioni di euro per la fornitura della Tessera Sanitaria - CNS alla regione Toscana. Nel 2011, tale tipologia di proventi non risulta realizzata a seguito del diverso sistema di gestione della Tessera Sanitaria introdotto con l'art. 11, comma 15 del D.L. n. 78/2010.

Gli altri ricavi evidenziano un decremento rispetto al 2010 dovuto soprattutto a minori sopravvenienze attive (23 milioni di euro nel 2011 contro 33 milioni di euro nel 2010). Queste ultime si riferiscono quanto a 13,8 milioni di euro alla liberazione del Fondo oneri potenziamento Agenzia, quanto a 6,5 milioni di euro alla liberazione del Fondo rischi cause in corso per la definizione di alcune controversie a favore dell'Agenzia, e quanto a 2,6 milioni di euro alla rettifica di costi rilevati in esercizi precedenti o ricavi di competenza di esercizi passati.

Costi

I costi dell'esercizio 2011 risultano complessivamente diminuiti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La variazione è il risultato di movimenti di segno opposto: si riducono i costi del personale e gli accantonamenti a fondo oneri riferiti ai compensi incentivanti, mentre aumentano le spese informatiche e gli altri costi operativi.

Nello specifico, con riferimento ai singoli aggregati, i costi del personale vengono di seguito analizzati nelle componenti riferite agli stipendi e agli oneri accessori e incentivanti.

Le competenze fisse registrano una flessione attribuibile sia ad un ridimensionamento dell'organico legato alle dinamiche del turn over, sia alla circostanza che i costi sostenuti nell'anno 2010 includevano l'effetto dell'erogazione degli arretrati conseguenti alla stipula del rinnovo del C.C.N.L. dell'area VI della dirigenza degli enti pubblici e delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2006-2009 (39,5 milioni di euro).

Risulta invece incrementata la quota di costo riferita alle indennità variabili per effetto dell'erogazione dell'indennità supplementare spettante al personale dirigente ai sensi dell'art. 40, comma 2 del C.C.N.L. dirigenti area VI (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro).

Gli oneri per i servizi di intermediazione risultano sostanzialmente in linea con quelli rilevati nell'esercizio precedente.

L'aumento dei costi informatici è dovuto ai maggiori volumi di elaborazione e gestione dati, nonché all'aumentata potenza elaborativa per l'erogazione di servizi informatici rivolti all'utenza interna ed esterna (anche per la collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni).

Gli ammortamenti evidenziano una variazione pari a quella registrata per i corrispondenti ricavi da assegnazione per investimenti e ricavi da conferimento beni.

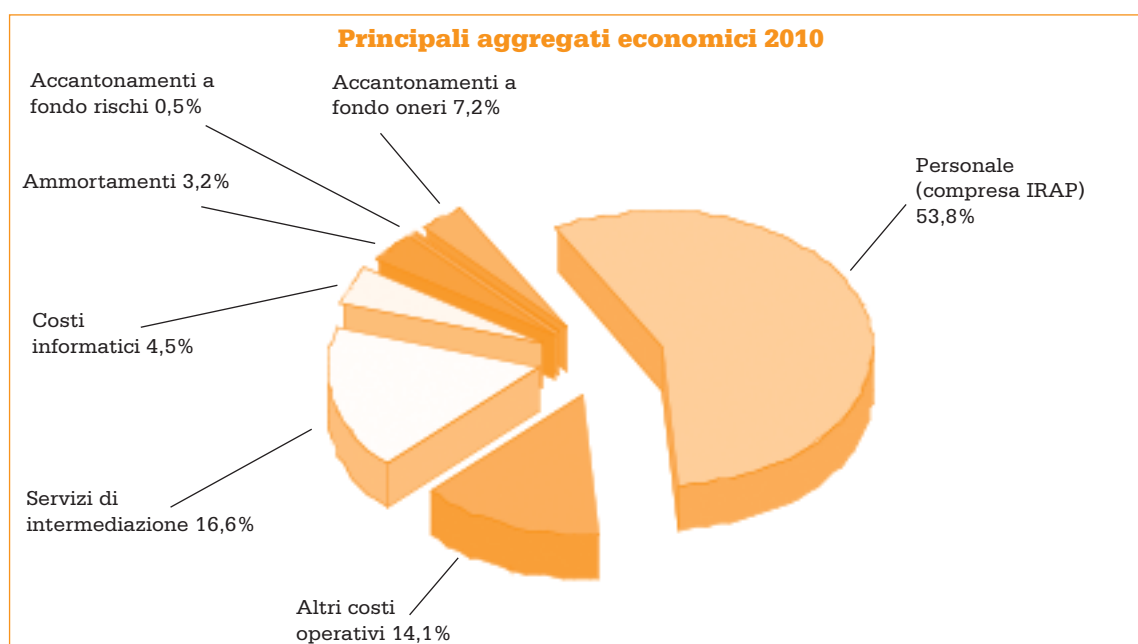
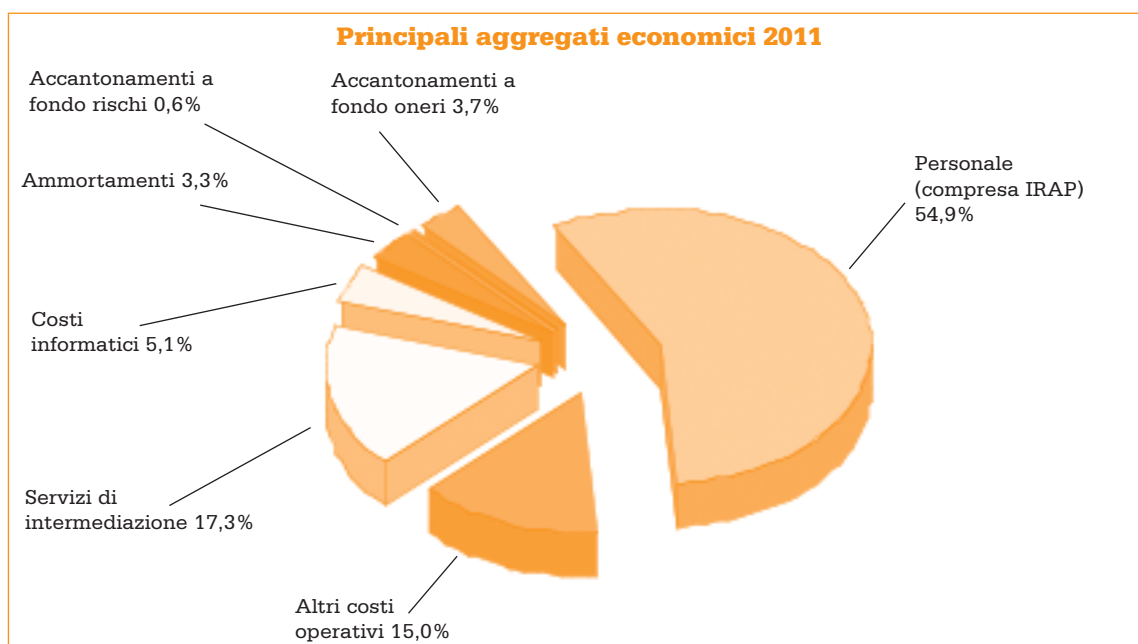
Gli accantonamenti ai fondi oneri, che sono riferibili per lo più all'incentivazione del personale, subiscono un decremento a causa della mancata assegnazione nell'anno delle risorse di cui alla L. n. 350/2003, art 3, comma 165. Tale assegnazione, infatti, è stata disposta nel 2012 con D.M. n. 10949. Tali accantonamenti includono l'accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa di 25 milioni di euro provenienti dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999. Operazione effettuata ai sensi dell'art. 84 del C.C.N.L. per il quale il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dai ricavi (ex art. 43 della L. n. 449/1997) provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti

pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

Gli accantonamenti a Fondo oneri comprendono inoltre 13,8 milioni di euro da riversare all'entrata di bilancio dello Stato nell'esercizio 2012 in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati a presidio dei contenziosi tributari, extratributari e con il personale si incrementano per effetto dell'aumento delle passività potenziali relative ai contenziosi in essere.

Gli altri costi operativi evidenziano un incremento, ascrivibile principalmente all'aumento dei canoni di locazione (4,6 milioni di euro), spese per liti (1,4 milioni di euro), utenze e TAR-SU (2,2 milioni di euro), altri oneri di gestione (0,6 milioni di euro) mentre risultano diminuite le spese per manutenzioni (-0,8 milioni di euro) e per altri servizi (-0,6 milioni di euro).



9.1.2 Quadro di riclassificazione dei risultati economici

Valori in euro/migliaia

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010	VARIAZIONI
A. RICAVI	2.774.359	2.898.376	(124.017)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.774.359	2.898.376	(124.017)
Consumi delle materie prime e servizi esterni	(1.039.853)	(1.020.871)	(18.982)
C. VALORE AGGIUNTO	1.734.505	1.877.505	(143.000)
Costo del lavoro	(1.433.225)	(1.468.490)	35.266
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	301.281	409.015	(107.734)
Ammortamenti	(91.008)	(91.503)	494
Stanziameti a fondi rischi ed oneri	(119.648)	(223.830)	104.182
E. RISULTATO OPERATIVO	90.625	93.683	(3.058)
Proventi ed oneri finanziari	125	(4)	129
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	90.750	93.679	(2.929)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	91.013	93.679	(2.666)
Imposte di esercizio	(91.013)	(93.679)	2.666
H. UTILE DELL'ESERCIZIO	0	0	0

9.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato adottando i seguenti criteri:

- i crediti per fondi da ricevere (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) derivanti da assegnazioni annuali, pur in presenza di erogazioni distribuite anche su più esercizi, sono stati tutti classificati nell'attivo corrente;
- i risconti passivi, registrati in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., sono stati imputati al passivo immobilizzato per la quota che fronteggia le immobilizzazioni ed al passivo corrente per la quota dei contributi in conto capitale non ancora utilizzati per l'acquisto di immobilizzazioni;
- i fondi rischi sono stati iscritti nel passivo corrente in quanto posti a presidio del rischio insito nella gestione ordinaria dell'esercizio;
- i fondi oneri sono stati anch'essi iscritti nel passivo corrente in quanto si riferiscono a spese da sostenere nell'anno successivo a quello di accantonamento. Essi si riferiscono principalmente a premi incentivanti da erogare al personale.

Il confronto tra le situazioni riclassificate 2011 e 2010 evidenzia:

- il decremento del valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che riflette la dinamica degli ammortamenti;
- l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per effetto dell'acquisto di quote di strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A.;
- un incremento dei crediti per fondi da ricevere, riferito ad assegnazione dell'esercizio per oneri di gestione e per Tessera Sanitaria;

- il decremento degli altri crediti dovuto al venir meno della convenzione con la Regione Toscana per la fornitura delle Tessere Sanitarie - CNS e per l'avvenuto incasso di crediti pregressi nei confronti degli Enti previdenziali. Tali diminuzioni sono in parte fronteggiate dall'aumento dei crediti per anticipazioni a Sogei S.p.A. su spese correnti e investimenti;
- il decremento delle disponibilità liquide dovuto sostanzialmente alla diminuzione dei risconti passivi e dei Fondi riferiti ai premi incentivanti e all'aumento dei crediti per fondi da ricevere;
- la variazione del Patrimonio Netto per effetto dell'incremento della riserva costituita a fronte dell'aumento delle immobilizzazioni finanziarie;
- la diminuzione dei risconti passivi per investimenti non ammortizzati dovuta all'imputazione a ricavi, ai sensi del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., della quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio;
- il decremento dei fondi rischi e oneri derivante dai minori accantonamenti per premi incentivanti, a seguito della mancata erogazione delle risorse di cui alla L. 350/2003, art. 3, comma 165;
- un aumento dei debiti per fatture da ricevere e dei debiti verso fornitori, riferibile prevalentemente alla componente informatica e alle relative posizioni aperte nei confronti del fornitore Sogei S.p.A. nonché nei confronti di Poste Italiane S.p.A., regolate nei primi mesi del 2012;
- il decremento della quota corrente di risconti passivi per contributi in conto capitale e conto esercizio per la liberazione nell'anno delle risorse riscontate nel 2011 per la copertura delle spese correnti (152 milioni di euro), in parte compensato dal rinvio, all'esercizio 2012, per la stessa causale, di 139 milioni di euro.

Valori in euro/migliaia

ATTIVO				PASSIVO				MARGINI	
Descrizione	2011	2010	Diff.	Descrizione	2011	2010	Diff.	2011	2010
Attivo immobilizzato	384.446	387.670	(3.223)	Passivo immobilizzato	405.697	408.920	(3.223)	(21.251)	(21.251)
Immobilizzazioni Immateriali	167.156	171.581	(4.425)	Patrimonio netto	115.863	106.071	9.792	Attivo Immobilizzato - Passivo Immobilizzato	
Immobilizzazioni Materiali	122.678	131.268	(8.590)	Risconti passivi per investimenti non ammortizzati	289.834	302.849	(13.015)		
Immobilizzazioni Finanziarie	94.612	84.820	9.792						
Attivo corrente	1.368.239	1.426.991	(58.752)	Passivo corrente	1.346.988	1.405.740	(58.752)	21.251	21.251
Crediti per fondi da ricevere	56.059	26.599	29.460	Fondi rischi ed oneri	329.176	388.650	(59.474)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	
Altri Crediti	113.849	149.384	(35.535)	Debiti	475.068	451.893	23.175		
Disponibilità liquide	1.197.646	1.250.323	(52.678)	Ratei passivi	5.510	4.699	811		
Ratei e risconti attivi	685	684	1	Risconti passivi per contributi in conto capitale impegnati e altri risconti passivi	537.234	560.499	(23.265)		
Totale Attivo	1.752.685	1.814.661	(61.975)	Totale Passivo	1.752.685	1.814.661	(61.975)		

9.3 La gestione finanziaria

9.3.1 Rendiconto finanziario dei flussi di cassa

Valori in euro/migliaia

FONTI E IMPIEGHI	Esercizio 2011	Esercizio 2010
A) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA	0	0
Utile dell'esercizio	0	0
B) RETTIFICHE RELATIVE A VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	47.475	412.161
Ammortamento dell'esercizio	91.008	91.503
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(179.121)	(127.406)
Altri accantonamenti	119.648	223.830
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei crediti verso il Ministero	(29.460)	140.699
Aumento (-) / Diminuzione (+) degli altri crediti	35.535	(14.654)
Aumento (-) / Diminuzione (+) dei ratei e risconti attivi	(1)	(661)
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei debiti	23.175	(65.083)
Aumento (+) / Diminuzione (-) dei ratei e risconti passivi	(12.662)	165.749
Rettifiche di ricavi da conferimento beni (al netto minusvalenza per dismissione)	(647)	(1.815)
C) TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE CARATTERISTICA (A+B)	47.475	412.161
D) LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE NON CARATTERISTICA	(22.149)	(15.722)
Variazione risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti (al netto dismissioni)	(22.149)	(15.722)
E) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C + D)	25.326	396.440
F) IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	78.004	77.425
Acquisto di immobilizzazioni	78.004	77.425
G) FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (E - F)	(52.678)	319.015
H) CASSA E BANCA INIZIALI	1.250.323	931.309
I) CASSA E BANCA FINALI (G + H)	1.197.646	1.250.323

Il rendiconto finanziario evidenzia nel 2011 un cash flow negativo per circa 53 milioni di euro. In particolare il decremento delle disponibilità (1.198 milioni di euro contro 1.250 milioni di euro al 31/12/2010) risulta ascrivibile principalmente ai seguenti fattori:

- aumento dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa 29 milioni di euro, ascrivibili alle risorse per Tessera Sanitaria e per oneri di gestione;
- diminuzione degli altri crediti per l'incasso di crediti per servizi resi agli Enti previdenziali e per minori crediti verso Regioni per l'emissione della Carta Nazionale Servizi;

- l'aumento dei debiti verso fornitori, dovuto all'aumento del saldo dei fornitori Sogei S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. regolati nei primi mesi del 2012. L'effetto di tale aumento è in parte compensato dalla diminuzione degli "altri debiti" per il ripianamento di debiti pregressi attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate a tale titolo dal Dipartimento delle Finanze;
- diminuzione dei risconti passivi per circa 13 milioni di euro dovuta all'utilizzo nell'anno delle somme riscontate nell'esercizio precedente (152 milioni di euro) in ossequio ai principi della prudenza e della continuità e al rinvio, effettuato nell'anno, di 139 milioni di euro per garantire, in base ai medesimi principi, la copertura di parte del fabbisogno 2012.

9.3.2 Analisi della liquidità

Valori in euro/migliaia

RIF	DESCRIZIONE	2011	2010	Variazioni
A= A1 + A2	Liquidità iniziale	1.250.323	931.309	319.015
A1	di cui banca	1.249.986	931.007	318.980
A2	di cui cassa	337	302	35
B	Incassi	2.759.746	3.122.077	(362.331)
	di cui per assegnazioni convenzionali	2.574.788	3.018.299	(443.511)
	di cui per debiti pregressi	0	34	(34)
	di cui per Tessera Sanitaria	22.617	24.902	(12.042)
	di cui altri incassi	162.340	78.842	83.499
C	Pagamenti	2.812.427	2.803.097	9.330
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.750.705	2.759.579	(8.874)
	di cui per debiti pregressi	35.357	18.854	16.503
	di cui per Tessera Sanitaria	26.365	24.664	1.701
D1=A1+B-C	Banca	1.197.305	1.249.986	(52.681)
D2	Cassa	341	337	4
D=D1+D2	Liquidità	1.197.646	1.250.323	(52.678)
E	Debiti Correnti	475.068	451.893	23.175
F	Fondi rischi ed oneri a breve termine	329.176	388.650	(59.474)
G	Ratei e Risconti Passivi	246.106	258.768	(12.662)
H=E+F+G	Decrementi previsti per attività corrente	1.050.351	1.099.311	(48.960)
I	Crediti Correnti	113.849	149.384	(35.535)
L	Ratei e Risconti attivi	685	684	1
M	Crediti Correnti vs Ministero	56.059	26.599	29.460
N=I+L+M	Incrementi previsti per attività corrente	170.594	176.668	(6.074)
O=H-N	Saldo della gestione corrente	879.757	922.643	(42.886)
P	Risconti Passivi	586.471	609.279	(22.807)
Q	Investimenti	384.446	387.670	(3.223)
R=P-Q	Saldo della gestione investimenti	202.025	221.609	(19.584)
S	Fondi per Rischi ed Oneri a M/L	0	0	0
T	Fondo TFR	0	0	0
U	Patrimonio Netto	115.863	106.071	9.792
V=S+T+U	Saldo del passivo consolidato	115.863	106.071	9.792
Z=O+R+V	Totale a pareggio	1.197.646	1.250.323	(52.678)

L'analisi della liquidità evidenzia l'andamento degli incassi e dei pagamenti, integrando le informazioni già rilevabili dal rendiconto finanziario.

Dall'analisi del prospetto, dal punto di vista degli incassi, emerge una diminuzione delle erogazioni relative alle assegnazioni istituzionali (444 milioni di euro) solo parzialmente compensata da un aumento degli incassi commerciali (83 milioni di euro); dal punto di vista dei pagamenti, si registra un incremento di quelli riferiti a debiti pregressi e Tessera Sanitaria.

10. Piano pluriennale degli Investimenti per il triennio 2011-2013

Come previsto dall'art. 5 del Regolamento interno di Contabilità, l'Agenzia predispone il Piano pluriennale degli Investimenti (PPI) con lo scopo di illustrare il complesso dei progetti di investimento che intende realizzare nel medio-lungo periodo, dando evidenza agli impegni economici e finanziari connessi alle diverse tipologie di progetto.

Deliberato dal Comitato di Gestione su proposta del Direttore dell'Agenzia, il Piano è corredato da una relazione che definisce la finalità di ciascun investimento, le modalità di attuazione, i fondi da utilizzare in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 70, comma 6, del D. Lgs. n. 300/99 e i risultati attesi.

L'attuazione del Piano pluriennale è finanziata dalle risorse, all'uopo destinate, che l'Agenzia ha accantonato negli esercizi precedenti, individuabili nella voce di bilancio Risconti passivi. L'Agenzia dà infatti attuazione alla previsione del sopra citato art. 70 "(...) *i piani di investimento e gli impegni a carattere pluriennale devono conformarsi al limite costituito dalle risorse finanziarie stabilite dalla legge finanziaria e dalle altre entrate proprie delle Agenzie fiscali*".

Dal punto di vista operativo il Piano viene revisionato annualmente per tenere conto, per la parte riferita agli impegni, di eventuali modifiche e/o integrazioni nei progetti di investimento e per tener conto della fatturazione di somme già impegnate. Inoltre, dal punto di vista finanziario, sulla base delle risorse disponibili l'Agenzia provvede, alla chiusura dell'esercizio, a rifinanziare i risconti passivi al fine di dare continuità all'attività di pianificazione strategica e consentire la copertura del Piano pluriennale anche negli esercizi successivi.

Il Piano si articola in quattro grandi tipologie di progetti di investimento, relativi all'area informatica, all'area immobiliare e all'area finanziaria, così denominati:

- *Progetti strategici ICT*: sono iniziative, tipicamente pluriennali, finalizzate all'innovazione del patrimonio informativo dell'Agenzia;
- *Progetti di adeguamento del Sistema Informativo*: sono progetti di durata annuale, finalizzati a garantire un efficace supporto alle attività operative dell'Agenzia;
- *Progetti di natura immobiliare*: sono interventi finalizzati alla riqualificazione e all'adeguamento funzionale-normativo degli immobili. In tale categoria sono compresi anche alcuni interventi di acquisizione di attrezzature e arredi;
- *Investimenti finanziari*: sono iniziative finalizzate a garantire il miglioramento dell'assetto della *governance* del sistema della fiscalità.

Per ciascuna delle quattro tipologie di investimento, sono individuate le risorse necessarie alla loro realizzazione e determinati per ogni annualità sia gli impegni di spesa (quantificati sulla base dei contratti perfezionati e da perfezionare) sia la prevedibile fatturazione.

Il Piano pluriennale degli Investimenti per il triennio 2011-2013, in un'ottica di continuità con il passato, aggiorna le previsioni del Piano precedente, integrando l'annualità 2013 e affinando le stime complessive per il triennio di riferimento, sia alla luce dei consuntivi disponibili sia in base alle puntuali ricognizioni dell'effettivo fabbisogno espresso dalle diverse strutture organizzative dell'Agenzia.

In particolare, per quanto riguarda gli impegni economici, la tabella seguente illustra gli importi già autorizzati dal Comitato di Gestione in sede di approvazione del Piano pluriennale degli Investimenti 2010-2012, con evidenza del residuo impegno al 31/12/2009 e la differenza tra quanto previsto e quanto effettivamente impegnato nel corso del 2010. La tabella espone inoltre il flusso di fatturazione suddiviso per tipologia di progetto pari agli incrementi di immobilizzazioni realizzati nell'esercizio 2010, nonché, nell'ultima colonna, la quota del residuo impegno al 31/12/2010.

IMPEGNI ECONOMICI AL 31/12/2010

Importi in milioni di euro

	RESIDUO IMPEGNO AL 31/12/2009 (a)	2010		FLUSSO DI FATTURAZIONE 2010 (d)	RESIDUO IMPEGNO AL 31/12/2010 (e) = (a+c-d)
		IMPEGNO (previsto) (b)	IMPEGNO (effettivo) (c)		
Progetti strategici ICT	12	5	5	3	14
Progetti di adeguamento del Sistema informativo	5	82	77	63	19
Progetti di natura immobiliare	74	39	39	11	102
Investimenti finanziari	3	76	74	4	73
TOTALE	94	202	195	82	207

Il Piano approvato per il triennio 2011-2013, oltre ad esporre la previsione degli impegni suddivisi per progetti e annualità, include anche i residui impegni al 31/12/2010 per i medesimi progetti, come si evince dalla tabella sottostante:

Importi in milioni di euro

	2010 e precedenti (a)	2011	2012	2013	Totale triennio (b)	Totale investimenti previsti (a+b)
Progetti strategici ICT	14	1	0	0	1	15
Progetti di adeguamento del Sistema informativo	19	72	70	70	212	231
Progetti di natura immobiliare	102	23	13	6	41	143
Investimenti finanziari	72	0	0	0	0	72
TOTALE	207	96	83	76	254	461

Dalla tabella si evince che il totale degli impegni economici risulta essere di 461 milioni di euro, pari alla somma tra 207 milioni di euro assunti a tutto il 2010 e 254 milioni di euro previsti per il triennio 2011-2013.

A fronte della pianificazione, pari a 461 milioni di euro, il Comitato di Gestione, in conformità all'art. 70 del D. Lgs. n. 300/1999, ha autorizzato complessivamente una spesa pari a 303 milioni di euro (di cui 207 milioni di euro derivanti dagli impegni relativi all'esercizio 2010 e precedenti, e 96 milioni di euro autorizzati con il Piano pluriennale degli Investimenti 2011-2013, derivanti dagli impegni per investimenti relativi all'esercizio 2011), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse individuabili nella voce di Bilancio dei Risconti passivi, che alla data di approvazione del Piano degli Investimenti risultavano pari a 408 milioni di euro.

Con delibera n.17 del 26 marzo 2012 è stato approvato dal Comitato di Gestione il Piano pluriennale degli Investimenti per il triennio 2012-2014, che aggiorna le previsioni del Piano sopra riportato, integrando l'annualità 2014 e affinando le stime alla luce dei consuntivi 2011, esposti nell'Allegato 3 del presente Bilancio, nonché delle ricognizioni sull'effettivo fabbisogno espresso dalle strutture dell'Agenzia.

11. L'attività delle Società partecipate

Equitalia S.p.A.

Il gruppo Equitalia e il processo di riorganizzazione societario

Equitalia S.p.A. è la società per azioni, partecipata per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS, che – ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005 – dal 1° ottobre 2006 esercita l'attività della Riscossione nazionale dei tributi con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, Capo II, D.P.R. n. 602/1973, succedendo al precedente regime di affidamento in concessione.

Il citato D.L. n. 203/2005 ha assegnato la titolarità della funzione di riscossione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia S.p.A. (già Riscossione S.p.A.) che opera mediante le società controllate Agenti della Riscossione (AdR) – già concessionarie del servizio.

Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia S.p.A. ha emesso, come previsto dalla norma, strumenti finanziari dedicati ai cedenti a fronte del prezzo di acquisto. Detti strumenti, al 31 dicembre 2011, ammontano a complessivi € 144.250.000. In proposito l'art. 7 dello Statuto di Equitalia S.p.A. prevede che:

- a partire dal 1° gennaio 2011 ciascun titolare degli strumenti finanziari avrà il diritto di cedere (opzione put) gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia S.p.A. (Agenzia delle Entrate e INPS) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2011 i soci pubblici di Equitalia S.p.A. avranno diritto di riscattare (opzione call) da ciascuno dei titolari degli strumenti finanziari, gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della Società.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono stati ceduti ai soci pubblici 384 strumenti partecipativi per un valore di € 19.200.000. Gli strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati all'Agenzia delle Entrate e INPS che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Il 17 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Equitalia S.p.A. ha approvato il Piano di riassetto societario e organizzativo del Gruppo, finalizzato a migliorare la governance del Gruppo e assicurare uniformità nelle azioni gestionali sul territorio, proseguendo il processo di razionalizzazione e ottimizzazione intrapreso con la riforma del sistema della riscossione.

A garanzia delle esigenze di presidio e di razionale gestione delle risorse, il modello societario approvato nel Piano di riassetto ha previsto una suddivisione del territorio in tre macro aree geografiche rappresentate da:

- Nord per un bacino di utenza di 7 Regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto);
- Centro per un bacino di utenza di 6 Regioni (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Sardegna);
- Sud per un bacino di utenza di 6 Regioni (Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

A tal fine il 15 dicembre 2010 sono state costituite tre nuove società - Equitalia Nord S.p.A., Equitalia Centro S.p.A. ed Equitalia Sud S.p.A. - che hanno incorporato progressivamente, per area territoriale di competenza, le società e rami in esercizio, mantenendo il presidio territoriale su base provinciale e regionale attraverso la costituzione di corrispondenti strutture organizzative interne agli stessi Agenti.

Tali società sono divenute operative dal primo luglio 2011 con l'acquisizione dei primi rami d'azienda e alla data del 31 dicembre 2011, a conclusione delle operazioni straordinarie di fusione previste, è stato ultimato il piano di riassetto societario.

Andamento e risultato economico della gestione individuale e di Gruppo Equitalia - esercizio 2011

Il bilancio delle società Agenti della Riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale, Equitalia S.p.A. ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie.

Le altre Società del Gruppo - Equitalia Servizi S.p.A. ed Equitalia Giustizia S.p.A. - seguono invece, per la redazione del bilancio d'esercizio, le norme previste dal D. Lgs. 127/91.

Le società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "Enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della Riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

L'esercizio in esame rileva un risultato economico positivo che conferma l'equilibrio economico della Capogruppo nel compimento della propria attività di holding.

In particolare nel 2011 sono stati distribuiti dividendi alla Capogruppo per 20,5 milioni di euro.

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

DESCRIZIONE	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazione
Servizi infragruppo	20.000	20.000	0
Ribaltamento costi	7.151	7.057	94
Altri proventi di gestione	357	1.216	(859)
Costo del personale	(25.168)	(20.899)	(4.269)
IRAP	(350)	(1.569)	1.219
Altre spese amministrative	(26.173)	(22.140)	(4.033)
Ammortamenti	(1.412)	(1.255)	(157)
Altri oneri di gestione	(1)	(1)	0
Imposte di periodo	1.028	297	731
A. Totale attività di coordinamento	(24.568)	(17.294)	(7.274)
Dividendi	20.520	67.106	(46.586)
Rettifiche di valore su partecipazioni	0	0	0
Ripristini di valore su partecipazioni	0	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	1.860	0	1.860
Accantonamenti per versamenti in c/capitale e indennizzi	(1.777)	(1.700)	(77)
Beneficio consolidato - IRES	4.753	3.725	1.028
B. Totale gestione partecipazioni	25.356	69.131	(43.775)
Proventi finanziari	6.488	2.394	4.094
Interessi e commissioni passive	(6.077)	(2.852)	(3.225)
C. Totale gestione finanziaria	411	(458)	869
Proventi straordinari	9	3	6
Oneri straordinari	(1)	0	(1)
D. Totale gestione straordinaria	8	3	5
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	0	(50.000)	50.000
Risultato di periodo	1.207	1.382	(175)

A - Attività di coordinamento (-24,6 milioni di euro)

L'attività presenta un decremento di circa 7,3 €/milioni di euro del margine economico rispetto al periodo a raffronto per effetto dei maggiori costi sostenuti dalla Holding per la prestazione di diversi e maggiori servizi infragruppo remunerati a corrispettivi invariati. Si registra in particolare:

- l'aumento dei costi operativi, con particolare riferimento ai progetti informatici della riscossione;
- l'incremento del costo del personale e delle spese amministrative derivante, oltre che dall'incentivo all'esodo, dal personale assunto per lo sviluppo del servizio centralizzato di visura a supporto dell'attività di riscossione di Gruppo.

B - Gestione partecipazioni (25,4 milioni di euro)

Il risultato economico della gestione delle partecipazioni evidenzia un minore apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo per effetto della contrazione del risultato degli Agenti della Riscossione nel periodo.

Si rileva inoltre la plusvalenza generata – quale differenza tra il prezzo di cessione determinato nel valore di Patrimonio Netto e il valore di iscrizione al costo storico – dalla cessione

delle azioni di Equitalia Basilicata S.p.A. ad Equitalia Sud S.p.A. nell'ambito del piano di riassetto societario del Gruppo.

C - Gestione finanziaria (0,4 milioni di euro)

Il risultato di tale gestione è riferibile all'effetto combinato delle seguenti fattispecie:

- incremento (3,9 milioni di euro) dei proventi finanziari derivanti dall'entrata a regime del progetto di cash pooling e dagli altri strumenti di tesoreria accentrata;
- incremento (2,3 milioni di euro) degli interessi passivi di conto corrente in relazione alla maggiore esposizione finanziaria per far fronte agli assorbimenti di liquidità del Gruppo;
- incremento (0,6 milioni di euro) degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo per effetto dell'andamento del tasso Euribor di riferimento.

Andamento e risultato economico del Gruppo Equitalia - esercizio 2011

L'andamento della gestione operativa rileva una flessione rispetto al periodo precedente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	Valori in euro/migliaia		
	Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	1.224.998	(193.147)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	67.993	72.770	(4.777)
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA	1.099.844	1.297.768	(197.924)
3. COMMISSIONI PASSIVE	(31.237)	(33.245)	2.008
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(456.298)	(488.654)	32.356
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(487.535)	(521.899)	34.364
C. VALORE AGGIUNTO	612.309	775.868	(163.559)
5. COSTO DEL LAVORO	(549.833)	(527.217)	(22.616)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	62.476	248.652	(186.176)
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	(19.372)	(16.927)	(2.445)
7. ACCANTONAMENTO/UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(28.586)	(17.981)	(10.605)
E. RISULTATO OPERATIVO	14.518	213.743	(199.225)
8. PROVENTI FINANZIARI	19.543	14.995	4.548
9. ONERI FINANZIARI	(24.246)	(18.184)	(6.062)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(4.703)	(3.189)	(1.514)
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTO PER GARANZIE E IMPEGNI	(82.389)	(51.568)	(30.821)
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	(72.574)	158.986	(231.560)
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.867	1.237	2.630
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(68.707)	160.224	(228.932)
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(4.451)	(81.890)	77.439
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	(73.158)	78.334	(151.492)
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	356	90	266
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	(73.514)	78.244	(151.758)
15. ACCANTONAMENTI/UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	(50.000)	50.000
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(73.514)	28.244	(101.758)

Il risultato, che nel primo semestre 2011 si confermava in linea con il periodo precedente, ha subito una forte contrazione nel secondo periodo dell'esercizio per effetto della flessione dei ricavi caratteristici a seguito dell'introduzione di nuove misure legislative approvate nel mese di luglio 2011, come pure del particolare clima di tensione e ostilità generatosi proprio nel secondo semestre 2011.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione – al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 62,5 milioni di euro, in peggioramento (- 186,2 milioni di euro) rispetto al 2010.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- la sostanziale invarianza degli aggi in relazione ai volumi di riscossione del periodo in linea con il 2010;
- il decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, con particolare riferimento al secondo semestre, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo a seguito del mutato quadro normativo di riferimento;
- l'incremento dei costi informatici, legati alla transizione del Gruppo al Nuovo Sistema della Riscossione e alla manutenzione dei sistemi di sicurezza, soprattutto in relazione alle migrazioni avvenute nel periodo, anche con riferimento al Piano di riassetto del Gruppo;
- l'incremento del costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale – per effetto dell'accordo sindacale, siglato nel 2011, che ha definito le regole di incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità ai fini del prepensionamento. Tale accordo genererà una contrazione dei costi dei prossimi esercizi. Si evidenzia che il costo del personale – al netto di queste ed altre partite non ricorrenti – risulta in linea con l'esercizio precedente;
- il decremento dei costi per servizi amministrativi, con particolare riferimento ai servizi esattoriali (progetto di centralizzazione delle visure da parte della Holding) e alla rilevazione delle rettifiche apportate agli aggi della riscossione a seguito dei provvedimenti di sgravio che ha comportato il riversamento dei compensi trattenuti.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 1,5 milioni di euro) riferibile sia all'andamento dei tassi di riferimento nell'esercizio, sia alla minore giacenza media conseguente tra l'altro alla riscossione delle imposte sulle assicurazioni con modalità che non hanno più richiesto l'intermediazione finanziaria degli Agenti della Riscossione.

Tra le rettifiche di valore su crediti sono ricomprese le rettifiche relative a preavvisi di fermo amministrativo inesitati. L'accantonamento è correlato in parte alla stima di preavvisi di fermo in relazione alle recenti modifiche normative, che prevedono la necessità di due solleciti ai fini del perfezionamento del fermo.

Tra le rettifiche di valore su crediti è ricompreso l'accantonamento forfettariamente determinato per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure esecutive.

Si segnala infine che con l'obiettivo di ottimizzare la gestione finanziaria del Gruppo, Equitalia S.p.A. ha costituito un network di tesoreria accentrata mediante un sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello.

Nel 2011 tutte le società del Gruppo hanno aderito al progetto di *cash pooling*, per il tramite di uno o più dei principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare, ecc.).

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare alle rilevazioni di proventi riferibili ad esercizi precedenti e ad eccedenze di fondi relativi ad esercizi precedenti.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in diminuzione rispetto al periodo precedente, quale effetto delle dinamiche delle partite che compongono il risultato di periodo. In particolare, in relazione alla contrazione del risultato di periodo, il calcolo delle imposte recepisce le imposte differite attive e passive e i benefici fiscali per l'apporto di perdite fiscali al Gruppo da parte della Holding in applicazione dell'istituto di consolidato fiscale.

Risultati dell'attività di riscossione per il 2011

Nel corso dell'anno il Gruppo Equitalia, in coerenza con la missione istituzionale affidatagli, ha proseguito nell'azione di contrasto all'evasione da riscossione.

Al 31 dicembre 2011 il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 8,62 miliardi di euro. In tale ambito, gli incassi da ruoli erariali ammontano a 4,55 miliardi di euro, mentre quelli conseguiti in relazione ai ruoli previdenziali risultano pari a 2,63 miliardi di euro.

Considerando anche gli incassi da ruoli relativi ad altri Enti non statali (Regioni, Province, Comuni, Consorzi, ecc.) il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 8,62 miliardi di euro.

Valori in milioni di euro

Descrizione	2009	2010	2011	Variazione % 2009/2011	Variazione % 2010/2011
Ruoli erariali	3.966	4.613	4.551	14,8%	-1,3%
Ruoli INPS/INAIL	2.454	2.839	2.632	7,3%	-7,3%
Ruoli Enti non statali	1.315	1.425	1.438	9,4%	0,9%
TOTALE EQUITALIA	7.735	8.876	8.621	11,5%	-2,9%

Fonte Equitalia

Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07 – convertito nella L. 31/08 – sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della Riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della Riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa. Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti, sul sito internet di Equitalia S.p.A., un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento.

Le rateazioni concesse da Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2011 superano un milione e mezzo per un importo che sfiora i 18,8 miliardi di euro. Questo conferma il numero crescente dei cittadini che scelgono la strada della rateizzazione e vogliono mettersi in regola con il fisco.

Riscossione Sicilia S.p.A.

La società

È stata costituita ai sensi del D.L. n. 203/2005 ed ha iniziato l'attività dal 1° ottobre 2006. Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 16.000.000. In seguito al riacquisto, avvenuto il 28/12/2010, da parte dei soci pubblici della quota sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., il capitale sociale è detenuto al 60% dalla Regione Siciliana (quota pari a € 9.600.000) e al 40% dall'Agenzia delle Entrate (quota pari a € 6.400.000). Pertanto, in conformità dell'art. 3 del decreto citato, recepito dall'art. 2 della L.R. Sicilia n. 19/2005 il capitale sociale di Riscossione Sicilia S.p.A. è divenuto interamente pubblico.

Riscossione Sicilia S.p.A. ha adottato l'organizzazione societaria prevista dagli artt. 2409-oc-ties e seguenti del codice civile (cosiddetto sistema dualistico). Tale sistema prevede: il Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza e un revisore contabile, in luogo del tradizionale Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Nella seduta del 1° febbraio 2011, il Consiglio di Sorveglianza di Riscossione Sicilia S.p.A. ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Gestione. Tale nomina è intervenuta a seguito della decadenza del precedente organo.

Partecipazioni

In conformità al decreto e alla legge regionale citati, in data 29/12/2010, Riscossione Sicilia S.p.A. ha acquistato le azioni di Serit Sicilia S.p.A. in proprietà di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. assumendo così l'integrale controllo della società partecipata. Il prezzo provvisorio della quota azionaria acquistata, corrispondente al valore proporzionale della quota di patrimonio netto, è stato corrisposto a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a febbraio 2011. Le Parti stanno continuando a confrontarsi per la determinazione del prezzo definitivo della cessione.

Ambito operativo

Il sistema di riscossione della Regione Siciliana si mostra coerente con quello adottato in ambito nazionale e imperniato su Equitalia S.p.A.. Infatti, Riscossione Sicilia S.p.A. funge da holding e detiene la centralità della governance, mentre la Serit Sicilia S.p.A. svolge funzioni operative nell'ambito degli obiettivi fissati dalla holding.

Riscossione Sicilia S.p.A. effettua l'attività di riscossione mediante ruolo, con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II, del D.P.R. n. 602/1973, nonché l'attività di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 237/1997 in tutto il territorio della Regione Siciliana. Inoltre, la società esercita le attività di riscossione spontanea, di liquidazione ed accertamento delle entrate, tributarie o patrimoniali, degli enti pubblici e delle loro società partecipate.

Bilancio individuale e bilancio consolidato

Il bilancio di Riscossione Sicilia S.p.A. prevede l'adozione degli schemi e delle regole di compilazione previste per gli enti finanziari, in quanto Riscossione Sicilia S.p.A., società di riscossione e holding di partecipazioni, si configura, in analogia a quanto operato in sede nazionale, quale intermediario finanziario. Pertanto il bilancio è redatto secondo le disposizioni del codice civile e quelle contenute nel D.Lgs. n. 87/1992, come modificato dall'art. 157 del testo unico in materia bancaria e creditizia (D.Lgs. n. 385/1993).

Andamento della gestione e risultati dell'esercizio 2010

Nell'anno 2010 il risultato di esercizio del bilancio di Riscossione Sicilia S.p.A. ha evidenziato una perdita di circa un milione di euro, rispetto a 1,3 milioni di euro di perdita conseguita

nell'esercizio 2009. La perdita dell'esercizio è stata ripianata con l'utilizzo di parte della "Riserva straordinaria".

Con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, l'esercizio 2010 chiude con una perdita pari a 6,5 milioni di euro rispetto ai 7,4 milioni di euro di perdita dell'esercizio 2009.

Anche per l'anno 2010, così come già avvenuto nell'esercizio precedente, i risultati, sia del bilancio individuale che di quello consolidato, risentono, essenzialmente, del passaggio dal sistema di remunerazione di cui all'art. 2 della L.R. Sicilia n. 19/2005 che prevedeva una c.d. "indennità di presidio", ad un sistema di remunerazione ad "aggio variabile" sulla base della riscossione conseguita sulle somme iscritte a ruolo.

Nell'esercizio 2010, nei fatti, la società ha svolto soltanto la funzione di holding lasciando alla partecipata, Serit Sicilia S.p.A., l'espletamento della attività di riscossione.

Si espongono di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'esercizio 2010 di Riscossione Sicilia S.p.A..

Valori in euro

ATTIVO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	355	154
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	13.427.860	18.514.182
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	0	0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	0	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	35.152.527	27.171.407
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.859	6.491
di cui		
- Costi di impianto	2.324	5.423
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.565	12.449
130. ALTRE ATTIVITÀ	15.526.227	15.484.201
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI	45.261	19.931
TOTALE ATTIVO	64.164.654	61.208.815

Valori in euro

PASSIVO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
50. ALTRE PASSIVITÀ	23.968.996	14.521.679
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
A) RATEI PASSIVI	0	0
B) RISCONTI PASSIVI	0	0
120. CAPITALE	16.000.000	16.000.000
140. RISERVE	25.225.301	31.950.822
A) RISERVA LEGALE	756.071	756.071
D.1) RISERVA STRAORDINARIA	13.101.658	14.365.344
D.2) RISERVA DA RIVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE	11.367.572	16.829.407
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.029.643)	(1.263.686)
TOTALE PASSIVO	64.164.654	61.208.815

Valori in euro

GARANZIE E IMPEGNI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
GARANZIE	0	0
IMPEGNI	0	0

Valori in euro

COSTI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	0	0
20. COMMISSIONI PASSIVE	0	0
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE	1.124.031	1.441.663
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	6.663	6.691
110. ONERI STRAORDINARI	0	0
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	0	0
140. UTILE D'ESERCIZIO	0	0
TOTALE COSTI	1.130.694	1.448.354

Valori in euro

RICAVI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	101.043	183.402
30. COMMISSIONI ATTIVE	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	1	0
80. PROVENTI STRAORDINARI	7	1.266
100. PERDITA DI ESERCIZIO	1.029.643	1.263.686
TOTALE RICAVI	1.130.694	1.448.354

Andamento della gestione e risultati dell'esercizio 2011

Con riferimento alla gestione del Gruppo, costituito dalla holding Riscossione Sicilia S.p.A. e dalla partecipata Serit Sicilia S.p.A., si rappresenta quanto segue.

L'attività di riscossione nel corso dell'anno 2011 ha fatto registrare un incremento di 1,14% rispetto al precedente esercizio (+ 0,61% sui soli ruoli erariali).

Con specifico riferimento ai volumi della riscossione da ruoli erariali, invece, si registra che l'andamento dei riversamenti, al netto degli aggi, delle somme riscosse su tutti i ruoli erariali affidati all'Agente della riscossione, nel corso dell'anno 2011, si è incrementato del 3% rispetto al dato dell'anno precedente. Infatti, il totale dei riversamenti effettuati ammonta a 303,6 milioni di euro (di cui 34,60 milioni di euro a favore dello Stato e 269,1 milioni di euro a favore della Regione), mentre i riversamenti al 31/12/2010 ammontavano a 295,3 milioni di euro. Il dato in questione rileva una costante percentuale di incremento delle riscossioni che, nel contesto di una crisi economica generalizzata, può considerarsi positivo per la Sicilia.

In data 8 giugno 2011 è stato sottoscritto il rinnovo della convenzione triennale per il monitoraggio della gestione e la verifica del conseguimento degli obiettivi in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 203/2005, recepito dalla L.R. Sicilia n. 19/2005 ed in attuazione delle indicazioni programmatiche emanate dalla Regione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In ottemperanza al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e successive modificazioni, il Consiglio di Gestione, nel corso dell'adunanza del 15 aprile 2011, ha approvato il "Codice Etico di Riscossione Sicilia S.p.A.", formalizzando un insieme di regole generali e direttive al fine di orientare i comportamenti degli Amministratori, dei dipendenti, dei fornitori, dei collaboratori esterni e dei consulenti e tali da assicurare il buon funzionamento dell'azienda attraverso l'affidabilità e l'integrità dei comportamenti di coloro che vi operano, garantendo il rispetto dei principi generali di correttezza, chiarezza e trasparenza di gestione.

È stato creato il sito web di Riscossione Sicilia S.p.A., nel quale sono state pubblicate le informazioni relative agli organi sociali ed ai consulenti incaricati da questa Società con la specificazione dei corrispettivi, della durata e dell'oggetto dell'attività di consulenza.

Nel corso del 2011, sulla base del Decreto Assessoriale del 28 settembre 2011, pubblicato nella G.U.R.S. del 14 ottobre 2011, sono state avviate le procedure di fusione, cosiddetta inversa, tra la società controllata Serit S.p.A., che incorporerà la controllante Riscossione Sicilia S.p.A., assumendo al contempo la denominazione di quest'ultima.

La gestione economica dell'esercizio 2011 di Riscossione Sicilia S.p.A., il cui progetto di bilancio è in corso di approvazione, evidenzia, allo stato, un risultato negativo, ipotizzato in circa un milione di euro, che riflette sostanzialmente i costi di struttura e risente della cessazione della clausola di salvaguardia relativa alla remunerazione delle attività di riscossione dei tributi. Tuttavia, tale risultato non comporta la necessità di effettuare svalutazioni della partecipazione iscritta nel bilancio dell'Agenzia delle Entrate, in quanto la quota di patrimonio netto spettante, tenuto conto anche di tale eventuale perdita presunta, risulterebbe comunque superiore al valore di libro della partecipazione.

12. Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2011

Legge n. 350 del 24 dicembre 2003

Articolo 3, comma 165: con D.M. n. 10949, registrato in data 12 marzo 2012 dalla Corte dei Conti, sono state assegnate sul capitolo 3890 dell'Agenzia delle Entrate le risorse di cui alla presente norma, destinate al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività per l'anno 2010, nonché al potenziamento dell'Agenzia, per un importo complessivo di 117,6 milioni di euro.

13. Dinamica delle assegnazioni

Al fine di completare il quadro delle variabili economico finanziarie che incidono sulla gestione dell'Agenzia, risulta utile l'analisi della dinamica delle assegnazioni.

Nello schema riportato di seguito sono elencate le assegnazioni ricevute nell'ultimo quinquennio al netto degli effetti dei provvedimenti di contenimento della spesa intervenuti, nonché delle risorse relative al progetto Tessera Sanitaria.

Per omogeneità di rappresentazione, anche se dal 2005 le assegnazioni vengono stanziare su un unico capitolo di bilancio, si è mantenuta la suddivisione originaria nei tre macro aggregati: oneri di gestione, quota incentivante e investimenti.

Valori in euro/migliaia

CONFRONTO RISORSE FINANZIARIE AGENZIA DELLE ENTRATE					
Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Oneri di gestione	2.579.894	2.749.850	2.312.948	2.683.091	2.403.806
Quota incentivante	109.277	109.277	109.277	109.277	109.277
Investimenti	62.718	90.460	80.240	77.425	78.004
Totale generale	2.751.889	2.949.587	2.502.465	2.869.793	2.591.087

L'esame dei dati evidenzia un andamento non lineare, soprattutto con riferimento agli ultimi quattro anni, derivante dalla riduzione delle assegnazioni, attuata mediante tagli lineari sui capitoli del Bilancio dello Stato, nonché dalla tempistica e dall'entità delle assegnazioni integrative destinate al finanziamento della contrattazione integrativa (ex art. 3 comma 165 della L. 350/2003).

Anche per l'esercizio 2012, l'assegnazione determinata nella Legge di Bilancio, n. 184 del 12/11/2011, che ammonta a 2.507 milioni di euro, risulta inferiore rispetto al fabbisogno di spesa dell'Agenzia.

Come evidenziato per gli esercizi precedenti, l'Agenzia deve agire in modo tale da garantire che un fabbisogno di spesa consolidato e caratterizzato dalla rigidità nella struttura dei costi, sia fronteggiato da un altrettanto stabile consistenza finanziaria, al fine di assicurare l'equilibrio nella propria gestione economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, attribuita all'Agenzia dall'art. 61 del D.Lgs n. 300/1999, le scelte di quest'ultima devono essere indirizzate ad assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi di politica fiscale annualmente determinati nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dei criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

In tale contesto si colloca la scelta gestionale e contabile adottata nell'ultimo biennio di riconsidere una parte delle risorse erogate nell'esercizio, a beneficio del fabbisogno previsto per l'esercizio successivo.

Tale impostazione, peraltro, risulta conforme ai "principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali" elaborati dalla Commissione di cui al D.M. del 21/10/2000.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'attuale contesto nazionale ed internazionale, caratterizzato da una profonda crisi economico-finanziaria, l'Agenzia delle Entrate è chiamata a svolgere la propria funzione istituzionale con forza, equilibrio e apertura al cambiamento, privilegiando l'aspetto della qualità nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza, equità e buona fede nella gestione dei rapporti con il contribuente.

Le numerose innovazioni legislative di recente emanazione (si citano, tra le altre, il D.L. n. 70/2011, il D.L. n. 98/2011, il D.L. n. 138/2011, il D.L. n. 201/2011 e il D.L. n. 16/2012), di cui

si dirà di seguito, impattano direttamente sulla operatività degli Uffici, rafforzano gli strumenti disponibili per l'azione di recupero dell'evasione e potranno favorire l'innalzamento qualitativo dei risultati conseguiti

AREA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE

La direttrice strategica da percorrere nel 2012 – nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto all'evasione – sarà quella del consolidamento nonché, possibilmente, del miglioramento qualitativo dei risultati realizzati nel 2011. Come negli esercizi precedenti, l'azione sarà basata su un'incisiva e approfondita analisi del rischio di pericolosità fiscale per ciascuna macrotipologia di contribuenti. Tale approccio contrasta efficacemente le fattispecie evasive e mira a modificare strutturalmente i comportamenti fiscali dei contribuenti.

L'attività e l'efficacia di ciascun controllo, sia riferito all'attività istruttoria esterna sia all'attività di accertamento c.d. di iniziativa sarà indirizzata soprattutto verso posizioni che, con ragionevole attendibilità, presentano un maggior grado di sostenibilità delle pretese. Nell'attività di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo, in particolare si dovrà tener conto delle imprese che presentano dichiarazioni in perdita sistemica (art. 24, comma 1, del D.L. n. 78/2010).

Per quanto riguarda i controlli nei confronti dei grandi contribuenti, è prevista l'estensione dell'attività di tutoraggio all'intera platea delle grandi imprese (con volume di affari o ricavi non inferiori a 100 milioni di euro). Verso tale platea di contribuenti, l'Agenzia continuerà a intraprendere, anche attraverso il *ruling* internazionale, un percorso ispirato alla strategia delle cosiddette "*enhanced relationships*" (ricerca di un dialogo con gli organismi esponenziali delle grandi realtà aziendali e/o con le singole grandi aziende finalizzato alla prevenzione piuttosto che alla repressione delle violazioni fiscali, mediante il confronto preventivo su tematiche di particolare impatto).

Nel 2012, ancora più importanza – per l'attività istruttoria esterna – sarà data al coordinamento con la Guardia di Finanza; in tal senso è prevista la reiterazione del piano di interventi nei confronti delle imprese di medie dimensioni (art. 24, comma 2, del D.L. n. 78/2010). Il coordinamento, riguardante l'attività di verifica sarà effettuato a livello provinciale sulla base delle categorie economiche presenti sul territorio in caso di numerosità elevata dei soggetti, oppure – in caso contrario – ricorrendo a liste nominative.

A tale proposito, l'art. 11, comma 7, lett. a) del D.L. n. 201/2011 (c.d. Decreto "Salva Italia"), al fine di ridurre al massimo la turbativa nell'esercizio dell'attività delle imprese, ha ribadito che i controlli amministrativi effettuati in forma di accesso devono essere programmati e coordinati tra i vari soggetti interessati al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Nei confronti delle imprese di minori dimensioni e dei lavoratori autonomi, il fattore decisivo di miglioramento sarà rappresentato dall'attività di analisi del rischio, che sarà sempre più potenziata e sviluppata, considerata la vastità della platea dei contribuenti in questione. Sarà fondamentale considerare le peculiarità locali che individuino situazioni di maggiore rilevanza e, nel contempo, garantiscano un adeguato grado di copertura del territorio, assicurando omogeneità nell'azione amministrativa, in base al principio di equità fiscale e efficacia in termini di deterrenza.

Per gli enti non commerciali proseguirà l'azione di controllo, intercettando situazioni più rilevanti di abuso e mirando ad un ulteriore miglioramento dell'efficacia. In base all'art. 8, comma 22, del D.L. n. 16/2012 – attualmente in corso di conversione – l'Amministrazione potrà effettuare accessi nei locali utilizzati da tali enti.

È prevista una specifica attività di recupero nei confronti dei soggetti che hanno aderito al condono di cui alla L. 27 dicembre 2002, n. 289. L'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, sottoporranno a controllo entro il 31 dicembre 2013 la posizione dei contribuenti inadempienti al 31 dicembre 2011, in relazione a tutti i periodi di imposta successivi a quelli condo-

nati, per i quali è ancora in corso il termine per l'accertamento, anche con riferimento alle attività svolte con identificativo fiscale diverso da quello indicato nelle dichiarazioni concernenti la sanatoria. Sempre in tale ambito, per i soggetti che hanno aderito al condono, i termini per l'accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto pendenti al 31 dicembre 2011 sono prorogati di un anno.

Il ricorso alle indagini finanziarie rappresenta una modalità istruttoria cui dare il massimo impulso e la massima diffusione. A tal fine le disposizioni normative recenti hanno implementato i poteri degli uffici finanziari. In particolare:

- l'art. 23, comma 24, lett. a), del D.L. n. 98/2011 ha ampliato l'ambito di operatività delle indagini finanziarie, includendo, nella platea dei soggetti destinatari delle richieste di indagine, società e enti di assicurazione;
- l'art. 11, comma 2 del D.L. n. 201/2011 ha previsto, dal 1° gennaio 2012, l'obbligo da parte degli operatori finanziari di comunicare periodicamente all'Anagrafe Tributaria le movimentazioni relative ai rapporti finanziari e ogni altra informazione utile per i controlli fiscali, nonché l'importo delle operazioni finanziarie stesse;
- l'art. 8, comma 6, del D.L. n. 16/2012 – attualmente in corso di conversione – ha conferito la possibilità anche alla Guardia di Finanza di utilizzare tale modalità istruttoria per effettuare segnalazioni all'Agenzia, per la richiesta di misure cautelari.

Sarà consolidato l'utilizzo degli strumenti per determinare in maniera sintetica il reddito delle persone fisiche. L'accertamento sintetico continuerà a rappresentare uno degli strumenti strategici dell'azione di recupero dell'evasione. Con particolare riferimento al c.d. redditometro, sulla base degli esiti dell'attività di sperimentazione, verrà realizzato e messo a disposizione dei contribuenti un software "*standing alone*" (software che costituirà per il contribuente uno strumento di "orientamento" sulla coerenza del reddito dichiarato rispetto alla capacità di spesa sostenuta nel corso dell'anno). Parallelamente si procederà alla realizzazione di un applicativo, basato su un modello di valorizzazione degli elementi indicativi di capacità contributiva, per la selezione di significative posizioni soggettive nei cui confronti procedere con l'attività di controllo.

Proseguirà ogni possibile forma di collaborazione con gli altri soggetti pubblici che esercitano anche funzioni in materia di corretto adempimento degli obblighi fiscali e contributivi (Guardia di Finanza, INPS, Equitalia S.p.A., Agenzia delle Dogane, Agenzia del Territorio, SIAE, Comuni, ecc.) attraverso scambio di informazioni, reciproca assistenza, nuove ed efficaci sinergie operative.

Il lavoro svolto con i comuni ha dimostrato, dal 2009 ad oggi, che l'osservazione diretta del territorio consente di intercettare in maggior misura i fenomeni evasivi. In particolare l'art. 1, comma 12-bis, del D.L. n. 138/2011, ha previsto l'aumento dal 50 per cento al 100 per cento, per gli anni 2012, 2013 e 2014, della quota spettante agli enti locali che contribuiscono all'attività di accertamento. Il ruolo dei comuni costituirà, pertanto, supporto operativo all'attività ordinaria di recupero dell'evasione dell'Agenzia.

Massima attenzione andrà riservata ai profili internazionali dell'attività svolta dai contribuenti assoggettati a controllo (*transfer pricing*, operazioni finanziarie transfrontaliere effettuate anche tramite soggetti interposti, ecc.), all'individuazione e alla intercettazione di casi di estero-vestizione e/o residenza fittizia, nonché ad operazioni che presentano profili di elusività. L'attività antifrode proseguirà con fermezza, mantenendo un costante presidio sui settori di attività che presentano una maggior pericolosità fiscale, con particolare riguardo al contrasto delle frodi IVA intracomunitarie e degli illeciti connessi a tematiche legate alla fiscalità internazionale.

Nell'intento di ricondurre il numero delle partite IVA a quelle in effettiva attività, con conseguente ridimensionamento delle banche dati da gestire, oltre che un reale potenziamento dell'analisi del rischio su tutta la platea dei contribuenti IVA, è stata prevista – dall'art. 23,

comma 22, del D.L. n. 98/2011 – la chiusura d'ufficio delle partite IVA per le quali, per tre annualità consecutive, sia accertato il mancato svolgimento delle attività o il titolare non abbia adempiuto alla presentazione della dichiarazione annuale IVA.

L'Amministrazione rafforzerà l'azione di recupero dell'evasione grazie anche a ulteriori strumenti messi a disposizione dalle recenti normative. In primo luogo l'abbassamento della tracciabilità dei pagamenti ai 1.000 euro, a partire dal 1° gennaio 2012, che contribuirà all'emersione della base imponibile e alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio di proventi illeciti (art. 12, comma 1, del D.L. n. 201/2011).

Dal 1° gennaio 2012, il c.d. "spesometro" assumerà la veste di un elenco clienti-fornitori. Infatti, da tale data, scompare il limite di 3.000 euro in quanto – per le operazioni rilevanti ai fini IVA soggette all'obbligo di fatturazione – gli operatori devono comunicare l'importo complessivo delle operazioni attive e/o passive svolte nei confronti di un cliente o fornitore. Per le operazioni per le quali non è previsto l'obbligo di emissione della fattura, la comunicazione telematica è dovuta solo per le operazioni di importo non inferiore a 3.600 euro, IVA inclusa (art. 2, comma 6, del D.L. n. 16/2012). I dati acquisiti confluiranno in un'apposita banca dati e, tramite incroci con le informazioni contenute nell'Anagrafe Tributaria, consentiranno analisi e selezioni dei soggetti da sottoporre a controllo più efficaci.

Saranno rafforzati i poteri di accertamento in base agli studi di settore. I contribuenti saranno oggetto di specifici piani di controllo da parte dell'Agenzia e della Guardia di Finanza; quelli né congrui, né coerenti saranno sottoposti a controllo "prioritariamente" utilizzando le indagini finanziarie (art. 10, comma 11, del D.L. n. 201/2011). Inoltre l'art. 8, comma 4, del D.L. n. 16/2012 – attualmente in corso di conversione – prevede la possibilità di procedere all'accertamento induttivo in caso di omessa o infedele presentazione della comunicazione per gli studi di settore.

Il 2012 è il primo anno in cui va a regime l'accertamento esecutivo. L'Agenzia fornirà, all'atto dell'affidamento del carico all'Agente della riscossione e, successivamente, in presenza di nuovi elementi, tutti gli elementi in proprio possesso utili ai fini del potenziamento dell'efficacia della riscossione, acquisiti anche in fase di accertamento. Tale attività di rilevante valenza strategica è espressamente prevista dall'art. 29 del D.L. n. 78/2010.

Per quanto riguarda la gestione del contenzioso tributario, l'azione sarà prioritariamente orientata verso la diminuzione delle controversie, attraverso il pieno utilizzo degli strumenti definitori e il miglioramento della sostenibilità della pretesa tributaria.

In tale ottica, nel corso del 2012 saranno opportunamente valorizzati i nuovi istituti del reclamo e della mediazione, che consentiranno di definire in sede amministrativa le controversie relative ad atti notificati a partire dal 1° aprile 2012 di valore non superiore a 20.000 euro, evitando l'instaurarsi di un contenzioso. Ciò consentirà altresì una riduzione del carico di lavoro delle Commissioni tributarie, che potranno gestire meglio i procedimenti di più significativo valore.

AREA SERVIZI AI CONTRIBUENTI

Il principale obiettivo dell'Agenzia continuerà a essere quello di basare la relazione fisco-contribuente su principi di trasparenza, equità e correttezza, per proseguire nel processo di cambiamento e rafforzamento della cultura della legalità fiscale. Sarà quindi fondamentale improntare il rapporto sulla base del rispetto reciproco per infondere credibilità e fiducia e per accrescere, di conseguenza, la propensione ad adempiere spontaneamente.

A tale scopo, l'Agenzia continuerà ad intervenire su più direttrici di azione. In primo luogo verranno erogati servizi sempre più efficienti e tempestivi, effettuando, laddove possibile, operazioni in tempo reale e migliorando il livello qualitativo dei servizi resi, anche attraverso la revisione periodica e l'innalzamento progressivo degli *standard* di qualità. A tal riguardo, nel 2012, verrà avviata l'attività di rilascio di alcune certificazioni *on line* e verranno effettuate periodiche rilevazioni del gradimento degli utenti.

L'Agenzia intende diminuire i tempi di attesa allo sportello e garantire un'informazione e un'assistenza sempre più specialistica e professionale. La prospettiva di una riduzione della domanda presso i *front-office* postula il necessario sfruttamento delle opportunità offerte dalla multicanalità dei servizi di informazione e di assistenza e, in particolare, dei servizi telematici. Questi ultimi rappresentano leve fondamentali di semplificazione degli adempimenti posti a carico del contribuente. In modo particolare, l'Agenzia riserverà un'attenzione particolare all'utilizzo del canale CIVIS, recentemente implementato con le lavorazioni delle cartelle esattoriali, e della posta elettronica certificata (PEC).

Saranno sviluppate adeguate iniziative di sensibilizzazione dell'utenza verso l'utilizzo dei servizi telematici, con particolare attenzione anche al mondo dei consulenti fiscali e degli intermediari. I professionisti del mondo tributario sono infatti portatori di specifiche aspettative di semplificazione, spesso convergenti con quelle dell'Agenzia.

Nel 2012 sarà attivato il Centro Operativo di Cagliari, che svolgerà, in una prima fase, la stessa tipologia di lavorazioni di quelle dell'omologo Centro di Venezia e, in una seconda fase, concentrerà la sua attività sulla gestione delle imposte sulle assicurazioni e delle dichiarazioni di successione nonché sul controllo dei contratti di locazione pluriennali.

Innovazioni sono previste in materia di dichiarazione di successione e di registrazione degli atti privati. In particolare, relativamente alla registrazione di atti privati, saranno evoluti gli applicativi per rendere più snelli e fruibili i servizi di registrazione e trasmissione massiva dedicati agli intermediari e ai soggetti obbligati alla registrazione telematica. Si interverrà, inoltre, in materia di atti giudiziari per automatizzarne ulteriormente la gestione con l'obiettivo di giungere, a regime, alla registrazione telematica degli stessi.

Proseguiranno le attività di ottimizzazione della modulistica sulla base delle direttrici già sperimentate negli esercizi precedenti: semplificazione dei modelli e del linguaggio utilizzato, maggiore sforzo interpretativo, possibilità di presentare la dichiarazione IVA svincolata dal Mod. Unico, utilizzo di nuove soluzioni informatiche per le dichiarazioni delle persone fisiche e degli enti, adozione dello standard XML anche per i flussi informativi relativi al mod. 730.

Il 2012, inoltre, vedrà l'Agenzia impegnata nelle attività necessarie all'avvio del nuovo regime premiale della "trasparenza" previsto dal decreto "Salva Italia" (art. 10, commi da 1 a 8, del D.L. n. 201/2011). Si tratta di un regime finalizzato a incoraggiare la trasparenza fiscale e a rafforzare il "rapporto di fiducia" tra contribuente e Amministrazione finanziaria.

L'obiettivo è quello di abbinare la volontaria accettazione di adempimenti in grado di rafforzare l'azione di recupero dell'evasione a una serie di vantaggi di tipo premiale, quali:

- la drastica semplificazione degli adempimenti amministrativi, in particolare la soppressione dell'obbligo di certificazione dei corrispettivi;
- il tutoraggio prestato dall'Amministrazione fiscale, sia ai fini degli adempimenti IVA, sia ai fini degli adempimenti in qualità di sostituto d'imposta (predisposizione automatica delle liquidazioni IVA periodiche e annuale e dei relativi modelli F24, predisposizione del modello 770 semplificato e compilazione dei CUD);
- una corsia preferenziale per i rimborsi e le compensazioni dei crediti IVA, particolarmente importante per chi esporta (notevoli semplificazioni, quali ad esempio, l'abolizione del visto di conformità per compensazioni superiori a 15.000 euro o l'esonero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi IVA).

Tali agevolazioni sono riconosciute qualora gli imprenditori individuali e i professionisti optino per l'invio telematico all'Amministrazione finanziaria dei propri corrispettivi, delle fatture emesse e ricevute e delle risultanze degli acquisti e delle cessioni non soggetti a fattura e istituisca un conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi all'attività esercitata.

Nell'ambito del nuovo regime premiale della trasparenza, l'art. 10, comma 9, del D.L. n. 201/2011 ha previsto – in tema di studi di settore – già dalle dichiarazioni relative all'annua-

lità 2011, per i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi pari o superiori a quelli risultanti dall'applicazione degli studi, i seguenti vantaggi:

- sono preclusi gli accertamenti basati sulle presunzioni semplici;
- è ridotto di un anno il termine di decadenza per l'attività di accertamento;
- l'accertamento sintetico del reddito complessivo è utilizzabile solo quando il reddito accertabile ecceda di almeno 1/3 (e non più 1/5, ovvero 20%) quello dichiarato.

In sostanza, a fronte della scelta del contribuente di rendersi maggiormente trasparente nei confronti dell'Amministrazione, quest'ultima si impegnerà a farsi carico degli adempimenti documentali e dichiarativi, spingendo il contribuente verso l'adempimento spontaneo.

Per quanto riguarda i processi di gestione dei tributi, l'obiettivo è quello di riuscire a liquidare i rimborsi richiesti per l'anno d'imposta precedente; per quanto riguarda invece i rimborsi IVA, la liquidazione avverrà entro lo stesso anno di richiesta, assicurando in tal modo una sempre maggiore efficienza nel processo di lavorazione. Sarà garantita la completa erogazione dei rimborsi fino a concorrenza delle somme stanziare nel Bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda l'attività di interpretazione delle norme tributarie, l'uniforme applicazione delle stesse sarà garantita mediante l'emanazione di atti di prassi (circolari e risoluzioni) e di istruzioni operative. L'Agenzia assicurerà, inoltre, la tempestiva risposta alle istanze di interpello proposte dai contribuenti concernenti l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni stesse.

Al fine di promuovere la cultura della legalità fiscale, l'Agenzia, attraverso il progetto "Fisco e Scuola", proseguirà nella realizzazione di incontri con le scuole di ogni ordine e grado e di visite presso gli Uffici, per sensibilizzare le nuove generazioni sui principi di solidarietà economica e sociale.

Tutte le azioni che saranno messe in campo dall'Agenzia anche a seguito delle recenti disposizioni normative, consentiranno di aumentare la coerenza e la trasparenza del sistema fiscale, incoraggiando un cambio di mentalità in favore della *compliance*.

ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Per assicurare il buon esito delle azioni da intraprendere e rendere più incisiva l'attività di prevenzione e recupero dell'evasione, nonché per migliorare la qualità dei servizi offerti, saranno necessarie anche misure di carattere strutturale e organizzativo volte a:

- consolidare e rendere più flessibile il modello organizzativo, a seguito dell'istituzione delle Direzioni provinciali;
- creare prospettive di sviluppo e crescita professionale del personale, finalizzate alla generazione di competenze distintive soprattutto attraverso la leva della formazione;
- fornire strumenti sempre più aggiornati e in linea con le esigenze gestionali e organizzative.

L'Agenzia dovrà produrre nel 2012 uno sforzo particolare anche di tipo organizzativo attraverso un'adeguata flessibilità delle strutture e una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse. Occorrerà confermare la validità del modello organizzativo, affrontando l'inevitabile e progressiva riduzione delle risorse umane ed economiche, attraverso non solo modelli gestionali più efficienti ma anche mediante lo sviluppo, da parte di tutto il personale, di una ulteriore consapevolezza e senso di responsabilità.

In particolare l'impegno sarà volto a favorire il progressivo riassorbimento del personale decentralizzato all'interno delle strutture di appartenenza, nonché la razionalizzazione degli Uffici territoriali in presenza di carichi di lavoro esigui, così da prevedere dei PAF (Punti di Assistenza Fiscale) modulati in base alle effettive esigenze del bacino di utenza.

In tale contesto, l'Agenzia si impegnerà a creare prospettive di sviluppo e crescita professionale del personale, finalizzate alla generazione di competenze distintive soprattutto attraverso la leva della formazione. La formazione persegue due obiettivi principali, interdipen-

denti e complementari: la crescita professionale del personale, costruendo percorsi sempre più specifici, finalizzati a integrare e ad aggiornare le conoscenze individuali, e lo sviluppo aziendale, innalzando gli standard di *performance* e consolidando la condivisione degli obiettivi e dei valori comuni.

L'Agenzia conta di espletare nel 2012 le procedure concorsuali per l'assunzione di 855 funzionari per l'attività amministrativo-tributaria e 220 assistenti da destinare ai Centri Operativi e ai Centri di Assistenza Multicanale.

Oltre all'acquisizione dall'esterno di nuove e qualificate unità di personale, l'Agenzia proseguirà nel percorso di perfezionamento degli strumenti di valutazione per il riconoscimento di meriti e capacità e per l'attribuzione di incarichi di responsabilità.

Per rafforzare la dotazione di personale qualificato nelle sedi con maggiore fabbisogno di organico, nel 2012 si completeranno le operazioni per il passaggio di 2.000 unità di personale dalla seconda alla terza area funzionale. Nello stesso tempo si concluderà la procedura selettiva di sviluppo economico volta a valorizzare le professionalità, attribuendo passaggi di livello retributivo all'interno delle aree e con la corresponsione di compensi accessori in funzione del grado di sviluppo professionale conseguito.

Il patrimonio informativo dell'Agenzia sarà potenziato anche per consentire l'incremento del grado di interoperabilità e di cooperazione applicativa con i restanti attori del comparto fiscale e con le altre pubbliche amministrazioni (nazionali ed internazionali).

Entrerà in vigore il nuovo Contratto quadro che regolerà, per il periodo 2012-2017, i rapporti tra l'Amministrazione finanziaria e Sogei, che si baseranno sulla semplificazione e sul raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa.

Sarà ulteriormente consolidato il sistema dei controlli interni dell'Agenzia. Per il 2012, le attività di audit e sicurezza, oltre a essere improntate ai consolidati riscontri di regolarità e sicurezza nei processi interni ed esternalizzati, saranno orientate a fornire un più proficuo ed incisivo supporto all'azione di governo dei dirigenti di vertice e ai responsabili di processo. Verranno potenziate le attività tese ad individuare i rischi di disfunzione o irregolarità insiti nei processi aziendali e a promuovere l'adozione di iniziative idonee a contenerli. Saranno inoltre condotte, negli uffici, sistematiche verifiche sulla concreta attuazione delle misure di presidio prescelte e sulla loro efficacia, oltre ad approfondite inchieste in caso di criticità gravi o diffuse, frodi interne, violazioni penali, danni erariali, patrimoniali o di immagine e inosservanza della disciplina in materia di incompatibilità.

15. Proposta di approvazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio al 31/12/2011 chiude in pareggio, risultato che si propone all'approvazione del Comitato di Gestione.

II. Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Valori in euro

ATTIVO	2011	2010
B) IMMOBILIZZAZIONI	384.446.093	387.669.570
I. Immobilizzazioni Immateriali	167.155.851	171.581.248
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.072.239	13.399.796
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.066.697	16.491.403
7) Altre	135.016.915	141.690.049
II. Immobilizzazioni Materiali	122.677.876	131.267.956
1) Terreni e fabbricati	68.041.944	70.792.936
2) Impianti e macchinari	13.726.456	13.362.863
3) Attrezzature	1.937.454	2.509.449
4) Altri beni	38.613.094	44.252.498
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	358.927	350.210
III. Immobilizzazioni Finanziarie	94.612.366	84.820.366
1) Partecipazioni in:	83.213.866	83.213.866
a) Imprese controllate	76.500.000	76.500.000
b) Imprese collegate	6.713.866	6.713.866
3) Altri Titoli	11.398.500	1.606.500
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.367.553.874	1.426.306.938
II. Crediti	169.908.262	175.983.534
1) Verso clienti	42.142.413	79.644.763
a) Crediti verso terzi per servizi resi	42.142.413	79.644.763
2) Verso imprese controllate	136.868	4.531
a) Crediti verso imprese ed enti controllati	136.868	4.531
5) Verso altri	127.628.981	96.334.240
a) Crediti verso Min. Ec. e Fin. per fondi da ricevere	56.059.401	26.599.324
b) Crediti verso contabilità speciale 'Fondi di Bilancio'	6.212.124	17.047.621
c) Crediti verso dipendenti	42.751	46.251
d) Altri crediti	64.605.659	52.316.731
e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Econ. e Fin.	709.046	324.313
IV. Disponibilità liquide	1.197.645.612	1.250.323.404
1) Depositi bancari e postali	1.197.305.020	1.249.986.457
3) Denaro e valori in cassa	340.592	336.947
D) RATEI E RISCONTI	685.354	684.200
1) Ratei attivi	23.666	22.343
2) Risconti attivi	661.688	661.857
TOTALE ATTIVO	1.752.685.321	1.814.660.708

Valori in euro

PASSIVO	2011	2010
A) PATRIMONIO NETTO	115.863.230	106.071.230
VII) Altre riserve	115.863.230	106.071.230
1) Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.250.864	21.250.864
3) Riserva ex L. 248/2005 - Equitalia S.p.A.	76.500.000	76.500.000
4) Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	6.713.866	6.713.866
5) Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	11.398.500	1.606.500
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	329.176.215	388.649.730
3) Altri	329.176.215	388.649.730
a) Cause e controversie in corso	55.990.648	48.797.570
b) Altri rischi	469.375	469.906
c) Fondi per oneri	272.716.192	339.382.254
- Fondi oneri per premi incentivanti	192.860.641	245.747.186
- altri Fondi per oneri	79.855.552	93.635.068
D) DEBITI	475.068.242	451.892.965
7) Debiti verso fornitori	420.142.725	349.960.549
a) Debiti verso fornitori terzi	419.854.995	349.432.642
c) Debiti verso amministrazioni pubbliche	287.730	527.907
12) Debiti verso Erario	43.576.817	54.524.228
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.941.906	1.373.147
14) Altri debiti	9.406.795	46.035.041
a) Debiti verso personale dipendente	4.974.224	3.985.433
b) Debiti verso altri	4.432.571	42.049.608
E) RATEI E RISCONTI	832.577.635	868.046.782
1) Ratei passivi	5.509.852	4.698.576
2) Risconti passivi	827.067.783	863.348.207
TOTALE PASSIVO	1.752.685.321	1.814.660.708

Valori in euro

Descrizione	2011	2010
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	62.169.000	74.154.000
1. Impegni verso il Personale	0	0
2. Impegni verso Fornitori	0	0
3. Altri impegni	62.169.000	74.154.000
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0
C - Altri conti d'ordine	33.345.566.064	25.374.284.830
1. Fondi di terzi	33.345.566.064	25.374.284.830
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.407.735.064	25.448.438.830

Conto economico

Valori in euro

CONTTO ECONOMICO	2011	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.774.358.557	2.898.375.964
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.733.474.749	2.846.992.308
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.653.388.918	2.750.464.191
b) Proventi per servizi resi	80.085.831	96.528.117
5) Altri ricavi e proventi	40.883.808	51.383.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.683.733.940	2.804.693.360
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.010.754	12.158.122
7) Per servizi	826.047.469	814.852.198
8) Per godimento beni di terzi	180.383.705	173.503.957
9) Per il personale	1.433.224.620	1.468.490.266
a) Salari e stipendi	1.099.053.515	1.128.284.108
b) Oneri sociali	331.171.491	336.822.082
e) Altri costi del personale	2.999.614	3.384.076
10) Ammortamenti e svalutazioni	91.008.407	91.502.554
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	69.999.774	67.746.645
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.008.634	23.755.909
12) Accantonamento per rischi	17.116.314	15.794.306
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	17.116.314	15.794.306
b) Accantonamento per rischi diversi	0	0
13) Altri accantonamenti	102.531.537	208.035.320
a) Accantonamenti fondi oneri per premi incentivanti	88.580.962	195.005.263
b) Altri accantonamenti	13.950.575	13.030.057
14) Oneri diversi di gestione	22.411.134	20.356.637
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	90.624.618	93.682.603
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	125.469	(3.738)
16) Altri proventi finanziari	140.869	13.255
d) proventi diversi	140.869	13.255
17) Interessi ed altri oneri finanziari	15.399	16.993
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	262.709	0
20) Proventi	262.709	0
21) Oneri	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C)	91.012.795	93.678.866
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	91.012.795	93.678.866
23) Utile dell'esercizio	0	0

III. Nota Integrativa

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, redatto in base alle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Negli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro; nelle tabelle di Nota Integrativa gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Nella redazione si è inoltre fatto riferimento alle disposizioni previste da:

- Statuto (di cui all'art. 68, comma 1, del D.Lgs. n. 300/1999);
- Regolamento di Contabilità dell'Agenzia (di cui all'art. 70, comma 5 del D.Lgs. n. 300/1999);
- Manuale di Contabilità dell'Agenzia;
- Principi Contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove applicabili, i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Nel presente bilancio, in attuazione dell'art. 2423-ter del codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove necessario, al fine di consentire la comparabilità dei dati, sono stati effettuati degli adattamenti agli importi delle voci dell'esercizio 2010 dando informativa dei criteri di riclassificazione adottati.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e sono riflesse nel bilancio d'esercizio al 31/12/2011. I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di fornire una migliore informativa sono stati predisposti i seguenti allegati al bilancio:

- rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia e raccordo delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa (All. 1);
- movimentazione dei capitoli dell'Agenzia (All. 2);
- movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate (All. 2 bis);
- schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale (All. 3);
- classificazione crediti e debiti per scadenza (All. 4);
- riclassificazione del Conto economico 2010 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile (All. 5);
- gestione del progetto Tessera Sanitaria (All. 6);
- gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate (All. 7);
- gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000 (All. 8).

Con riferimento agli allegati 6, 7 e 8 occorre segnalare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto Tessera Sanitaria è stata effettuata una separata rilevazione contabile - in aderenza a quanto disposto nella relativa Convenzione con il Dipartimento

della Ragioneria Generale dello Stato - registrando su specifici conti di Conto Economico e di Stato Patrimoniale i relativi fatti amministrativi. In particolare è stato interessato il Conto Economico in quanto l'operazione è assimilata agli altri rapporti convenzionali in essere, sia per la parte relativa ai ricavi che per i costi fatturati per lo più dalla Sogei S.p.A., partner tecnologico e principale esecutore del progetto.

Per quanto riguarda il ripianamento dei debiti pregressi le attività inerenti alla gestione in argomento sono svolte in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, che risulta assegnatario delle risorse stanziato sullo specifico capitolo 3566 "Fondo da ripartire per l'estinzione dei debiti pregressi nei confronti di enti, società, persone fisiche, istituzioni ed organismi vari contratti dai soppressi Dipartimenti dell'Amministrazione Finanziaria".

Analogamente, per quanto riguarda i fondi per l'espletamento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, la gestione è svolta in nome e per conto del Dipartimento delle Finanze, che risulta assegnatario delle risorse stanziato sui capitoli di spesa 3548 (attualmente capitolo 3518, art. 17) "spese per l'espletamento di concorsi" e 3560 (attualmente capitolo 3518, art. 23) "...spese per le commissioni di esami di idoneità per l'abilitazione alle funzioni di collettore e di ufficiale della riscossione".

Per entrambe le gestioni è stata data evidenza contabile dei relativi fatti amministrativi su specifici conti di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio sono esposti nel seguito per le voci maggiormente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, le risorse destinate agli investimenti sono state qualificate come contributi in conto capitale.

A tale fattispecie è stata assimilata anche l'operazione di conferimento di beni effettuata nel 2003 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (considerata attribuzione di risorse "in natura" per investimenti).

Il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate agli investimenti materiali ed immateriali è quello previsto dal principio contabile n. 16 dell'O.I.C., paragrafo F, II a) che prevede l'imputazione a Conto Economico della quota di contributo correlata alla vita utile dei cespiti acquistati e conferiti. In particolare viene esposta tra i ricavi da assegnazioni istituzionali la quota di contributi corrispondente all'ammortamento di competenza dell'esercizio calcolata sui beni acquisiti e conferiti; la parte residua viene rinviata agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. La quota dei contributi non utilizzata per acquisire investimenti nell'esercizio viene ugualmente riscontata e fronteggia futuri investimenti.

Il relativo schema di contabilizzazione è riportato nell'allegato 3.

Nell'esercizio 2011 gli investimenti materiali, immateriali e finanziari dell'Agenzia, inclusi nel Piano pluriennale degli Investimenti 2011-2013 (di cui all'art. 70, comma 6 del D.Lgs. n. 300/1999), sono stati finanziati con le risorse appostate nella voce "risconti passivi". Al fine di assicurare continuità nella politica degli investimenti dell'Agenzia, la dotazione destinata alla copertura finanziaria degli investimenti materiali ed immateriali è stata reintegrata effettuando, con le risorse assegnate nell'esercizio, il rifinanziamento della voce risconti passivi per la parte utilizzata.

Gli ammortamenti sono determinati in base ad aliquote costanti e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Il valore iscritto nell'attivo patrimoniale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 1.289 milioni di euro al lordo dei relativi fondi) trova parziale contropartita nella voce fornitori per fatture da ricevere (circa 27 milioni di euro). In considerazione dell'incertezza relativa all'effettiva entrata in funzione dei beni cui si riferiscono le fatture da ricevere e conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti, non si è proceduto nell'esercizio 2011, ad ammortizzare i beni in argomento.

L'effetto sul risultato economico dell'Agenzia di tale comportamento è comunque neutro in conseguenza del criterio applicato per la registrazione dei contributi in conto capitale descritto precedentemente.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale sono invece dettagliati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia				
Descrizione	Importo Fatture da Ricevere	Ammortamenti non eseguiti	Effetto a Cespiti	Effetto a risconti passivi
Immobilizzazioni Immateriali	25.517	5.562	5.562	5.562
Immobilizzazioni Materiali	1.472	274	274	274
TOTALE	26.989	5.836	5.836	5.836

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni di controllo, da partecipazioni in società collegate, nonché da acquisto di strumenti finanziari emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A..

La partecipazione nella controllata Equitalia S.p.A. è stata finanziata da uno specifico stanziamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tale proposito si precisa che le dotazioni per investimenti finanziari vengono assimilate alle altre risorse istituzionali assegnate all'Agenzia.

La partecipazione nella collegata Riscossione Sicilia S.p.A. è stata acquisita ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per investimenti e riscontate negli esercizi precedenti.

Gli strumenti finanziari, emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A., in adempimento dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, sono stati acquistati dall'Agenzia, con le modalità stabilite dall'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A., ricorrendo alle risorse destinate alla spesa per investimenti e riscontate negli esercizi precedenti. La contabilizzazione delle risorse assegnate per l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie segue, per analogia, i criteri adottati per la contabilizzazione delle assegnazioni di risorse per progetti di investimento. Tuttavia, mentre per le immobilizzazioni materiali ed immateriali la correlazione dei costi e dei ricavi è assicurata dalla pratica contabile dei risconti passivi, nel caso dell'acquisto di partecipazioni tali assegnazioni sono state assimilate a fondi vincolati a specifici progetti ed iscritte in una riserva vincolata del patrimonio netto. Tale riserva seguirà le sorti della partecipazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, ove richiesto dalla legge.

Le immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dal software applicativo e dai relativi costi accessori. Per quanto riguarda gli oneri pluriennali, in linea con il criterio adottato negli esercizi precedenti, le capitalizzazioni sono state effettuate per le spese unitarie superiori a € 5.164,56; importo che, dalle analisi svolte sulle spese della specie, è stato ritenuto congruo per garantire, ragionevolmente, una corretta rappresentazione in bilancio di tali costi capitalizzabili.

I costi ad utilità pluriennale vengono ammortizzati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, comunque entro un periodo non superiore a cinque anni. Anche le spese di manutenzione straordinaria su immobili di terzi - generalmente riferibili ad immobili demaniali e agli immobili trasferiti ai fondi immobiliari pubblici - sono ammortizzate in quote costanti per un periodo pari a cinque anni.

Infatti, in applicazione del principio contabile n. 24 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), "i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili nella voce altre immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi".

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Spese d'impianto	20%
Licenze software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	20%
Sviluppo software	20%
Studi e ricerche per l'informatica	20%
Spese pluriennali diverse	20%
Prestazioni professionali	20%
Spese per studi di settore	20%
Spese pluriennali per attivazione nuovi uffici	20%
Spese di manutenzione straordinaria su fabbricati di terzi	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'IVA non detraibile, in ossequio al principio contabile n. 16 dell'O.I.C., par. D.II a) e, per i beni conferiti, al valore di conferimento.

Il valore attribuito ai beni acquisiti nel 2003, a seguito di conferimento effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato determinato in conformità alle disposizioni della circolare n. 88/1994 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

I beni informatici conferiti sono stati valorizzati per memoria ad un valore complessivo pari a 1 euro, così come indicato dal Dipartimento delle Finanze con nota del 14/10/2003 in appli-

cazione delle indicazioni del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza del 23/07/2003.

In conformità a quanto già avvenuto negli esercizi precedenti sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale i beni di valore superiore a euro 10; sotto tale soglia i beni acquisiti nell'esercizio sono rilevati a conto economico (materiale di consumo).

Le immobilizzazioni sono rettificata sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento dei beni, non derivante dal conferimento, è computato nel primo anno ad una aliquota ridotta del 50% e ha inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo del bene. Tale criterio basato su una semplificazione gestionale è considerato ragionevolmente corretto da un punto di vista economico-aziendale, anche tenuto conto della tecnica contabile utilizzata per l'imputazione dei contributi in conto capitale che prevede l'allineamento tra ammortamenti dell'esercizio e la corrispondente quota di ricavi.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative dell'effettivo ciclo economico dei beni, sono le seguenti:

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti meccanici	7,5%
Impianti elettrici	7,5%
Impianti di telefonia e comunicazione	25%
Impianti video trasmettenti	30%
Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
Impianti antincendio	7,5%
Impianti antifurto e di sicurezza	7,5%
Impianti idrici	15%
Macchinari	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche - elaboratori	20%
Macchine elettroniche - periferiche	20%
Macchine elettroniche - ufficio	20%
Autoveicoli	25%
Spese attrezzaggio strutture	20%
Assistenza installazione hardware	20%
Rete TLC	20%
Altri beni	12%

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è relativa all'investimento, di carattere duraturo, in società controllate, in società collegate e in titoli immobilizzati.

Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo rettificato, ove necessario, per permanenti perdite di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi dalla società controllata Equitalia S.p.A. e acquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A. e dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

Tali titoli vengono rilevati tra le immobilizzazioni, in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti al valore nominale di negoziazione.

Come per le altre immobilizzazioni, il criterio adottato dall'Agenzia per la contabilizzazione delle risorse finanziarie destinate all'acquisto delle immobilizzazioni finanziarie è quello previsto per la rilevazione dei contributi in conto capitale.

Rimanenze

Il conto non viene valorizzato ed i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono imputati a conto economico, stante la scarsa significatività della voce nel bilancio dell'Agenzia.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere

Il conto è acceso ai crediti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i fondi da ricevere, stabiliti nella Legge di Bilancio e successive variazioni, relativi a oneri di gestione, alla quota incentivante, alle spese d'investimento, alle assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria.

I crediti verso il Ministero per fondi da ricevere trovano contropartita nella voce di conto economico "Ricavi da assegnazioni istituzionali" e, secondo quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze, sono registrati sulla base delle assegnazioni previste in Legge di Bilancio ovvero, per gli stanziamenti integrativi, sulla base dei relativi decreti di assegnazione. Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato necessario derogare a tale principio per una parte dei crediti relativi all'assegnazione per Tessera Sanitaria (il cui importo risulta definito in riferimento ai costi sostenuti in corso d'anno e alle assegnazioni già ricevute per l'anno).

Le movimentazioni delle assegnazioni sul capitolo 3890 sono dettagliate nell'allegato 2 (movimentazione dei capitoli dell'Agenzia).

Le ulteriori risorse vincolate alla gestione del progetto Tessera Sanitaria sono stanziato sullo specifico capitolo 7585, la cui movimentazione è dettagliata nell'allegato 2 bis (Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate).

Il saldo del conto al 31 dicembre esprime, pertanto, l'ammontare dei crediti per fondi assegnati all'Agenzia al netto dei relativi incassi per riversamenti effettuati sul conto di Tesoreria.

Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il credito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi - di cui al D. L. n. 63 del 15 aprile 2002 - dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono riferite alle giacenze al 31 dicembre 2011 sul conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia (banca tesoriera) e ai valori presenti presso le casse economiche utilizzate dagli uffici dell'Agenzia.

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. La voce risconti attivi accoglie la quota di costi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**Patrimonio Netto***Riserva da risultati di esercizi precedenti*

Il conto accoglie il risultato degli esercizi precedenti come da delibere del Comitato di Gestione. La riserva patrimoniale è posta a presidio di potenziali deficit economici che dovessero verificarsi negli esercizi futuri.

Riserve a fronte di partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Tali riserve rappresentano la contropartita tecnica alla registrazione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni in Equitalia S.p.A. e Riscossione Sicilia S.p.A., nonché dell'iscrizione, tra le immobilizzazioni finanziarie, di strumenti finanziari emessi dalla controllata Equitalia S.p.A..

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente di esistenza probabile o certa, per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e/o la data della sopravvenienza.

Il fondo rischi gestionali presidia ulteriori passività potenziali derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili dall'Agenzia alla data di redazione del bilancio per effetto delle particolari modalità di determinazione dei costi previste dai vigenti rapporti contrattuali e convenzionali nonché presidia il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso fronteggia le potenziali spese relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale.

I fondi oneri sono principalmente riferiti alle risorse assegnate all'Agenzia per l'erogazione di premi incentivanti e per il sostenimento delle spese di potenziamento.

Il fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica accoglie le riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione di norme che contengono disposizioni di limitazione e controllo delle spese.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"

Si tratta di una voce caratteristica afferente all'attività istituzionale dell'Agenzia.

Il conto evidenzia il debito al 31 dicembre nei confronti della contabilità speciale "Fondi di Bilancio" derivante dalle movimentazioni finanziarie in entrata (versamenti effettuati per il pagamento di commissioni e per il rimborso di interessi – di cui al D. L. n. 63 del 15 aprile 2002 – dovute per l'attività di riscossione tramite mod. F24, trattenute in autoliquidazione da banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) e in uscita (per le regolazioni contabili in sede di ripartizione delle somme riscosse all'Erario e agli enti impositori).

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il principio della competenza economica temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

La voce ratei passivi accoglie le quote di costi, comuni a due o più esercizi, maturati ma non ancora liquidati al termine del periodo.

La voce risconti passivi accoglie le quote di ricavo percepite nel periodo ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, accoglie la quota di contributi destinata alla spesa per investimenti, rinviata agli esercizi successivi in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C. e le somme riscontate, a copertura delle spese degli esercizi futuri sulla base dei principi della prudenza e della continuità operativa.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio nel rispetto dell'art. 2424, penultimo comma, del codice civile. In accordo al principio contabile n. 22 dell'O.I.C., in tali conti sono rilevati gli aspetti della gestione che, pur non influenzando sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti economici e/o patrimoniali successivamente ovvero altri fatti gestionali che non possono trovare evidenza nel sistema contabile principale di scrittura.

In particolare vengono registrati in tali conti gli impegni assunti dall'Agenzia verso terzi nella qualità di socio di Equitalia S.p.A., nonché le movimentazioni dei fondi relativi alla gestione del sistema del versamento unificato di cui al D.Lgs. n. 241/1997.

CONTO ECONOMICO

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica. Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale i profitti non certi non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio.

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La determinazione del risultato d'esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi relativi ad un esercizio.

RICAVI

Ricavi da assegnazioni istituzionali

Le risorse statali destinate all'Agenzia sono stanziare sull'unico capitolo di spesa 3890 "Spese occorrenti per far fronte agli oneri di gestione dell'Agenzia delle Entrate".

In continuità con la rilevazione dei ricavi esposti nei Bilanci degli esercizi trascorsi, è stata mantenuta la suddivisione in tre voci di "Ricavi":

- "Ricavi relativi a oneri di gestione" che rappresentano le somme occorse per la gestione della spesa corrente dell'Agenzia;
- "Ricavi relativi a quota incentivante" che si riferiscono alle somme determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze;
- "Ricavi relativi a spese d'investimento" che si riferiscono alle somme assegnate per il finanziamento del programma d'investimenti dell'esercizio tenuto conto dell'applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C.. Tale principio prevede per la registrazione dei contributi in conto capitale l'imputazione a conto economico della sola quota di ricavi di competenza dell'esercizio mediante l'iscrizione di risconti passivi, relativi alla quota di contributi di competenza degli esercizi futuri.

Nell'esercizio 2011, una parte dei ricavi da assegnazioni per il progetto Tessera Sanitaria sono stati iscritti pur in mancanza del relativo decreto di assegnazione. Tale impostazione è stata adottata, come nello scorso esercizio, tenuto conto dell'esigenza di correlare i costi ai relativi ricavi e di quanto previsto all'art. 2 della Convenzione stipulata tra l'Agenzia e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (che prevede il trasferimento all'Agenzia dei fondi necessari alla copertura finanziaria delle attività di esecuzione del progetto).

Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dall'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999.

Altri ricavi e proventi

La voce si riferisce alle rettifiche positive apportate a Conto Economico e derivanti dal mancato manifestarsi di oneri accertati negli esercizi precedenti, alle penali attive applicate, alla liberazione Fondi rischi e oneri, nonché ai recuperi di costi connessi all'attività istituzionale.

COSTI

Compensi ad intermediari per servizi relativi alla riscossione e all'accertamento

La voce include i compensi per i servizi di riscossione mediante i modelli F23 e F24, per attività di supporto all'accertamento, per la ricezione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi, per l'invio dei modelli F24 e delle dichiarazioni tramite il canale telematico Entratel, per servizi di vendita di valori bollati e per attività di rimborso.

Servizi Informatici

I costi relativi all'informatica sono da riferire quasi esclusivamente alle prestazioni della Sogei S.p.A. con la quale l'Agenzia stipula Contratti Esecutivi sulla base del Contratto Quadro che la stessa società ha stipulato con il Dipartimento delle Finanze. In particolare, questa voce si riferisce al costo per la gestione delle infrastrutture centrali e periferiche, per la manutenzione delle applicazioni, per il call center tecnico e applicativo, e per altri servizi strumentali. Nell'ambito dei servizi informatici sono ricompresi anche i servizi di trasmissione dati relativi al Sistema Pubblico di Connettività.

Costi del personale

La rilevazione dei costi del personale riflette la dinamica finanziaria dei contratti pubblici. Pertanto l'effetto dei rinnovi dei C.C.N.L. viene rilevato nell'esercizio in cui vengono corrisposti gli emolumenti.

Costi del personale – Emolumenti fissi

Il sistema di gestione delle retribuzioni prevede il pagamento degli stipendi mediante addebito al conto di Tesoreria sulla base della liquidazione delle competenze predisposta dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei Servizi, Direzione centrale dei sistemi informativi e dell'innovazione che fornisce, mediante appositi riepiloghi mensili, anche i dati economici e finanziari necessari per le registrazioni di contabilità civilistica.

Costi del personale – Emolumenti incentivanti

Le spese relative ai compensi incentivanti del personale includono componenti variabili afferenti alla vera e propria incentivazione (produttività e fondo di sede) e a componenti stipendiali (indennità di Agenzia e progressioni economiche).

Il finanziamento di tutte le suddette voci è assicurato dal Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività (FPSRUP), di cui agli artt. 84 e 85 del C.C.N.L. com-

parto Agenzie fiscali, che, peraltro, è alimentato da risorse (ricavi) che solo in parte vengono erogate nell'esercizio di competenza.

Per quanto precede, in ossequio al principio della prudenza, vengono rilevati:

- a costo i compensi incentivanti corrisposti nell'esercizio, indipendentemente dall'erogazione delle relative risorse (ricavi);
- ad accantonamenti al fondo oneri i compensi incentivanti ancora da corrispondere e fronteggiati da risorse assegnate nell'esercizio;
- a utilizzo del fondo oneri i compensi incentivanti fronteggiati da risorse assegnate e accantonate negli esercizi precedenti.

Costi del personale – Missioni

L'Agenzia, nel recepire nel C.C.N.L. del comparto la normativa che regola il trattamento di trasferta, stabilisce che il rimborso delle spese sostenute in missione, nonché la liquidazione dell'indennità di trasferta, ove dovuta, spettino al dipendente a seguito della presentazione di un apposito modulo di richiesta di rimborso del trattamento di missione. Tale modello può essere presentato entro due anni dallo svolgimento della missione. La rilevazione del costo relativo alle missioni è effettuato sulla base delle missioni rimborsate nell'anno.

Spese di lite

Le spese relative al contenzioso poste a carico dell'Agenzia - tenuto conto delle dinamiche finanziarie e gestionali riscontrate negli esercizi precedenti - sono rilevate:

- a costi per le spese accertate nell'esercizio;
- ad accantonamenti a fondo rischi per cause e controversie in corso per le ulteriori spese stimate di competenza (sulla base del trend storico e degli elementi documentali a supporto);
- ad utilizzo del fondo rischi per cause e controversie in corso per la quota corrisposta nell'esercizio ma di competenza degli esercizi precedenti.

Imposte

Le imposte d'esercizio sono determinate sulla base del risultato fiscalmente imponibile, calcolato in ossequio alla normativa fiscale vigente.

Commento alle voci di bilancio

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	384.446	387.670	(3.223)

B.I Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	167.156	171.581	(4.425)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.019	9.473	0	91.492	(68.619)	(8.801)	0	(77.420)	14.072
Immobilizzazioni in corso	16.491	4.779	(3.204)	18.067	0	0	0	0	18.067
Altre	754.315	54.526	0	808.841	(612.625)	(61.199)	0	(673.824)	135.017
Totale	852.826	68.778	(3.204)	918.400	(681.244)	(70.000)	0	(751.244)	167.156

Gli incrementi del 2011, relativi alle acquisizioni e capitalizzazioni dell'esercizio, risultano superiori a quelli registrati nel 2010 (64.934 migliaia di euro). Nel seguito vengono commentate le voci componenti il saldo.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	14.072	13.400	672

La voce si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisto di pacchetti applicativi e per la personalizzazione di software su licenza.

B.I.6 Immobilizzazioni in corso

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	18.067	16.491	1.575

Tale voce accoglie i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguita su fabbricati di terzi (riferibili ai fondi immobiliari pubblici FIP e Patrimonio Uno). In particolare, tale voce riguarda costi afferenti a commesse di lavoro di durata pluriennale – c.d. O.L.S. (ordini di lavoro specifico) – che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa di verbale di collaudo. Tali costi vengono classificati nelle altre immobilizzazioni immateriali e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa viene ritenuta chiusa nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	135.017	141.690	(6.673)

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software, ai connessi studi di fattibilità, alle prestazioni professionali, alle spese per studi di settore, alla manutenzione straordinaria su beni di terzi, in particolare su immobili.

La voce è così dettagliata:

Valori in euro/migliaia

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Spese sviluppo software	333.872	24.483	0	358.355	(271.204)	(28.834)	0	(300.038)	58.317
Spese studi e ricerche per l'informatica	38.829	3.477	0	42.306	(31.446)	(2.910)	0	(34.355)	7.950
Spese per studi di settore	97.863	14.090	0	111.953	(63.541)	(13.158)	0	(76.698)	35.255
Spese pluriennali diverse	10.661	0	0	10.661	(10.539)	(63)	0	(10.601)	60
Prestazioni professionali per sviluppo software	201.199	7.653	0	208.852	(173.537)	(11.565)	0	(185.103)	23.749
Spese pluriennali per attivazione uffici	18.921	2	0	18.923	(18.898)	(26)	0	(18.923)	0
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	52.970	4.821	0	57.791	(43.461)	(4.645)	0	(48.105)	9.686
Totale	754.315	54.526	0	808.841	(612.625)	(61.199)	0	(673.824)	135.017

La voce "Spese sviluppo software" si riferisce agli investimenti ICT per lo sviluppo di nuove applicazioni ed all'aggiornamento delle procedure software esistenti afferenti principalmente al sistema informativo della fiscalità. L'incremento di tale voce (24.483 migliaia di euro), maggiore di quello registrato nel 2010 (21.023 migliaia di euro), è dovuto alla conclusione di alcuni progetti strategici avviati negli esercizi precedenti nonché all'avvio di una consistente implementazione del patrimonio software esistente resa necessaria dalle significative novità introdotte in materia fiscale dalle norme intervenute nell'esercizio.

L'incremento relativo alla voce "Spese per studi e ricerche per l'informatica", che comprende il supporto strategico fornito da Sogei S.p.A. in tema di definizione dei progetti di investimento, di pianificazione triennale e di programmazione annuale delle attività, è sostanzialmente in linea con quanto registrato nel 2010 (3.964 migliaia di euro).

Le "Spese per studi di settore" si riferiscono alle attività commissionate a Sose S.p.A. per l'aggiornamento delle relative procedure. L'incremento della spesa nel 2011 (14.090 migliaia di euro), risulta minore rispetto a quello registrato nel 2010 (14.705 migliaia di euro), in conseguenza della minore complessità delle elaborazioni svolte.

La voce "Prestazioni professionali per sviluppo software" riguarda, per la gran parte, attività di supporto funzionale e operativo, quali la predisposizione degli studi di fattibilità (propedeutici allo sviluppo delle applicazioni software), la produzione della documentazio-

ne di ausilio all'uso delle procedure e, più in generale, gli ulteriori apporti professionali richiesti per l'ottimizzazione e l'utilizzo del sistema informatico. Gli incrementi dell'esercizio (7.653 migliaia di euro) sono in flessione rispetto a quelli registrati nel 2010 (9.959 migliaia di euro) a seguito dell'adeguamento contrattuale effettuato lo scorso anno con Sogei S.p.A., in base al quale sono state razionalizzate le modalità di remunerazione (maggiore utilizzo della modalità di remunerazione "a forfait" rispetto a quella tradizionale "a consumo") con conseguente risparmio della spesa.

La voce "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", che viene alimentata al completamento delle commesse di lavori, segna un incremento complessivo (4.821 migliaia di euro) maggiore di quanto rilevato nel precedente esercizio (2.532 migliaia di euro) ascrivibile alla dinamica della gestione delle attività progettuali.

B.II Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	122.678	131.268	(8.590)

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali	Costo storico				Ammortamenti					Valore di bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Amm.ti	Amm.ti su beni conferiti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Terreni e fabbricati	91.709	0	0	91.709	(20.916)	(2.751)	0	0	(23.667)	68.042
Impianti e macchinari	37.755	3.264	(29)	40.991	(24.392)	(2.832)	(66)	26	(27.264)	13.726
Attrezzature	10.828	231	(39)	11.020	(8.318)	(801)	0	38	(9.082)	1.937
Altri beni	217.873	8.925	(471)	226.328	(173.621)	(13.976)	(582)	464	(187.715)	38.613
Immobilizzazioni in corso e acconti	350	9	0	359	0	0	0	0	0	359
Totale	358.515	12.430	(538)	370.406	(227.247)	(20.361)	(647)	527	(247.728)	122.678

Gli incrementi dell'anno delle immobilizzazioni materiali, 12.430 migliaia di euro (contro 13.851 migliaia di euro registrati nello scorso esercizio) sono relativi prevalentemente alle voci "Impianti e macchinari" e "Altri beni" analizzate nei successivi paragrafi B.II.2 e B.II.4.

B.II.1 Terreni e fabbricati

TERRENI E FABBRICATI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	68.042	70.793	(2.751)

Nell'esercizio l'Agenzia non ha proceduto ad acquisti di immobili da destinare a sede di uffici. Il decremento è imputabile alla rilevazione dell'ammortamento dei beni.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli immobili di proprietà evidenziandone il valore di acquisto, il fondo ammortamento ed il valore netto contabile.

Valori in euro

	Tipologia	Ufficio	Provincia	Data acquisto	Valore di acquisto	Fondo ammortamento	Valore netto di bilancio
1	Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Benevento	BN	06-07-04	9.150.000	2.058.750	7.091.250
2	Direzione Provinciale	Taranto	TA	25-05-04	5.409.800	1.217.205	4.192.595
3	DR, Direzione Provinciale, Ufficio Territoriale	Catanzaro	CZ	29-07-03	13.923.576	3.550.512	10.373.064
4	Ufficio Territoriale	Bolzano	BZ	12-05-03	17.378.542	4.431.528	12.947.014
5	Ufficio Territoriale	Milano 6	MI	24-01-03	21.905.588	5.585.925	16.319.663
6	Ufficio Territoriale	Gardone Val Trompia	BS	25-06-02	2.511.726	715.842	1.795.884
7	Ufficio Territoriale	Feltre	BL	18-04-02	1.554.194	442.945	1.111.249
8	Ufficio Territoriale	Tolentino	MC	17-04-02	943.854	269.108	675.130
9	Ufficio Territoriale	Tolentino	MC	17-04-02	2.184.126	622.476	1.561.650
10	Ufficio Territoriale	Merate	LC	01-03-02	2.011.180	573.186	1.437.994
11	Ufficio Territoriale	Gavirate	VA	01-03-02	2.408.741	686.491	1.722.250
12	Ufficio Territoriale	Cesena	FO	01-03-02	7.765.991	2.213.307	5.552.683
13	Ufficio Territoriale	Magenta	MI	28-02-02	2.222.098	633.298	1.588.800
14	Ufficio Territoriale	Montichiari	BS	04-02-02	2.339.466	666.748	1.672.718
TOTALE					91.709.265	23.667.321	68.041.944

B.II.2 Impianti e macchinari

IMPIANTI E MACCHINARI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	13.726	13.363	364

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di sicurezza, di riscaldamento e condizionamento) e dei macchinari al netto dei relativi fondi ammortamento. Gli investimenti dell'esercizio sono ascrivibili prevalentemente ad impianti di telefonia e telecomunicazioni (2,5 milioni di euro), di antifurto e sicurezza (0,4 milioni di euro), di riscaldamento (0,2 milioni di euro).

B.II.3 Attrezzature

ATTREZZATURE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.937	2.509	(572)

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto delle attrezzature (ad es. sistemi elimina code, nuova segnaletica per gli uffici territoriali), che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari, al netto dei relativi fondi ammortamento.

B.II.4 Altri beni

ALTRI BENI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	38.613	44.252	(5.639)

La voce relativa agli altri beni è così dettagliata:

Valori in euro/migliaia

Immobilizzazioni materiali Altri beni	Costo storico				Ammortamenti				Valore di Bilancio
	Saldo inizio esercizio	Incremento	Decremento	Saldo fine esercizio	Fondo inizio esercizio	Ammortamenti	Utilizzo	Fondo fine esercizio	
Mobili ed arredi	95.399	3.476	(382)	98.493	(73.310)	(5.649)	375	(78.584)	19.909
Macchine elettromecc. d'ufficio – Elaboratori e periferiche	115.061	5.448	(55)	120.454	(92.987)	(8.856)	55	(101.787)	18.667
Autoveicoli e mezzi di trasporto	274	1	0	275	(255)	(10)	0	(265)	10
Rete di Telecomunicazione	4	0	0	4	(4)	0	0	(4)	0
Assistenza installazione hardware	189	0	0	189	(171)	(11)	0	(182)	7
Spese attrezzaggio strutture	4.510	0	0	4.510	(4.510)	0	0	(4.510)	0
Altri beni	2.436	0	(33)	2.402	(2.382)	(32)	33	(2.381)	21
Totale	217.873	8.925	(471)	226.328	(173.621)	(14.558)	464	(187.715)	38.613

L'incremento degli altri beni è imputabile all'acquisto di elaboratori (server, personal computer) e periferiche (stampanti, scanner) per 5,4 milioni di euro e, quanto a 3,5 milioni di euro, all'acquisto di mobili ed arredi.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	359	350	9

La voce rappresenta i costi capitalizzabili relativi a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su immobili di proprietà e, in particolare, a costi afferenti commesse di lavoro di durata pluriennale – c.d. O.L.S. (ordini di lavoro specifico) – che alla chiusura dell'esercizio risultano ancora in fase di realizzazione o comunque in attesa del verbale di collaudo. Tali costi vengono imputati a incremento degli immobili di proprietà e quindi ammortizzati al termine della commessa di lavoro. Nello specifico, una commessa può ritenersi chiusa nel momento in cui le opere previste diventano disponibili per l'utilizzo secondo le destinazioni per le quali sono state progettate, ovvero sono stati acquisiti tutti i documenti previsti dalla legge (D.Lgs. n. 163/2006, DPR n. 554/1999 e s.m.i.) come il verbale di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione ed il certificato di collaudo.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	94.612	84.820	9.792

La voce è relativa alle partecipazioni in imprese controllate e collegate nonché ad altri titoli come di seguito specificato.

Valori in euro

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo fine esercizio
Partecipazioni in imprese controllate	76.500.000	0	0	0	0	76.500.000
Partecipazioni in imprese collegate	6.713.866	0	0	0	0	6.713.866
Altri Titoli	1.606.500	9.792.000	0	0	0	11.398.500
Totale	84.820.366	9.792.000	0	0	0	94.612.366

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	76.500	76.500	0

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Equitalia S.p.A..

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto della controllata di spettanza dell'Agenzia, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio al 31/12/2011
Equitalia S.p.A.	Roma	51%	150.000.000	8.188.709	1.207.477	159.396.186	81.292.055	76.500.000

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	6.714	6.714	0

La voce si riferisce alla partecipazione nella società Riscossione Sicilia S.p.A., costituita nel 2006, di cui l'Agenzia è proprietaria del 40%, mentre il restante 60% è di proprietà della Regione Siciliana.

Nella tabella che segue si fornisce il confronto tra i valori di carico in bilancio ed il relativo patrimonio netto di spettanza risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Valori in euro

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Capitale sociale	Riserve	Risultato esercizio 2010*	Patrimonio netto al 31/12/2010	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio al 31/12/2011
Riscossione Sicilia S.p.A.	Palermo	40%	16.000.000	25.225.301	(1.029.643)	40.195.658	16.078.263	6.713.866

* Analogamente a quanto avvenuto nello scorso esercizio, anche per il 2011 la società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2364 del c.c. che prevede la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

B.III.3 Altri Titoli

ALTRI TITOLI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	11.399	1.607	9.792

La voce si riferisce agli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005, che al 31/12/2011 ammontavano a complessivi € 144.250.000. L'Agenzia, sulla base di quanto stabilito dall'art. 7.16 dello Statuto di Equitalia S.p.A., nell'esercizio 2011 ha provveduto ad acquistare 9,8 milioni di strumenti finanziari. In particolare, l'articolo citato assegna, a partire dal 1° gennaio 2011, a ciascun titolare degli strumenti finanziari il diritto di cedere (opzione put) gli strumenti finanziari dal medesimo detenuti ai soci pubblici di Equitalia S.p.A. (Agenzia delle Entrate e INPS) in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale. Parallelamente, i suddetti soci pubblici possono esercitare il diritto di riscattare (opzione call), da ciascuno dei titolari, gli strumenti finanziari detenuti (secondo la proporzione sopra indicata).

L'acquisto degli strumenti citati è avvenuto per il 51% indiviso dell'intero valore degli stessi, mentre la restante quota del 49% indiviso dell'intera proprietà è stata acquistata dall'INPS, sulla base delle rispettive percentuali di partecipazione alla società Equitalia S.p.A..

La voce è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro

Denominazione Ente/Società Emittente	Sede	Valore di Bilancio al 31/12/2010	Acquisizioni dell'esercizio					Valore di acquisto competenza Agenzia	Valore di Bilancio al 31/12/2011
			n. titoli	Valore nominale unitario	Valore nominale totale	Prezzo di acquisto	Quota di possesso Agenzia		
Equitalia S.p.A.	Roma	1.606.500	384	50.000	19.200.000	19.200.000	51%	9.792.000	11.398.500

Relativamente all'acquisto di tali strumenti, nei Conti d'ordine è esposto l'ammontare dell'impegno residuo corrispondente.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.367.554	1.426.307	(58.753)

C.II Crediti

CREDITI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	169.908	175.984	(6.075)

I crediti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Verso clienti	42.142	79.645	(37.502)
Crediti verso terzi per servizi resi	42.142	79.645	(37.502)
Verso imprese controllate	137	5	132
Crediti verso imprese ed enti controllati	137	5	132
Verso altri	127.629	96.334	31.295
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	56.059	26.599	29.460
Crediti verso contabilità speciale fondi di bilancio	6.212	17.048	(10.835)
Crediti verso dipendenti	43	46	(4)
Altri crediti	64.606	52.317	12.289
Crediti verso Agenzie fiscali e MEF	709	324	385
Totale	169.908	175.984	(6.075)

La composizione delle voci espone in bilancio è di seguito esposta.

C.II.1. Crediti verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	42.142	79.645	(37.502)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.1.a) Crediti verso terzi per servizi resi

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	42.142	79.645	(37.502)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti per importi fatturati e da fatturare non incassati al 31 dicembre 2011 relativi alle attività istituzionali e commerciali, dettagliati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Crediti per servizi resi	42.051	79.103	(37.052)
Fatture/note debito da emettere per servizi resi	92	542	(450)
Totale	42.142	79.645	(37.502)

Il dettaglio dei crediti per servizi resi, suddiviso per tipologia della controparte, è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Per servizi resi ad altre Agenzie	405	313	92
Per servizi resi a Amministrazioni statali ed Enti territoriali	25.540	41.842	(16.302)
Per servizi resi a imprese e altri Enti	16.198	37.491	(21.293)
Totale	42.142	79.645	(37.502)

La voce “Crediti per servizi resi ad Amministrazioni statali ed Enti territoriali” accoglie principalmente gli importi dei crediti per servizi di gestione dell'IRAP e dell'addizionale Regionale all'IRPEF, oggetto di specifiche convenzioni con le Regioni. La contrazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta al fatto che la componente riferita ai proventi 2010 per servizi resi a Amministrazioni statali e enti territoriali includeva i rimborsi che le Regioni Toscana, Friuli Venezia Giulia e Sicilia dovevano versare per la fornitura di Tessere Sanitarie – Carta Nazionale dei Servizi. Nel 2011 non risulta realizzata tale tipologia di proventi, a seguito del diverso sistema di gestione della Tessera Sanitaria introdotto con l'art. 11, comma 15 del D.L. n. 78/2010. Tale norma ha infatti previsto che, dal 2011, in occasione del rinnovo delle tessere in scadenza possono essere prodotte e consegnate su tutto il territorio nazionale le Tessere Sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS), che prima venivano emesse solo in base a specifici accordi convenzionali con le Regioni. Il rimborso quindi è a carico del Bilancio dello Stato e le somme da riscuotere sono rilevate nella voce dell'Attivo Patrimoniale C.II 5 a) “Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere”.

Il saldo del conto “Crediti per servizi resi ad imprese ed altri enti” è costituito, in massima parte, dagli importi vantati nei confronti degli Enti previdenziali, per la riscossione dei contributi di loro pertinenza attraverso l'utilizzo del modello F24, e nei confronti di Unioncamere per i diritti camerali. La riduzione del saldo deriva dall'incasso di crediti pregressi nei confronti degli Enti previdenziali.

C.II.2 Crediti verso imprese controllate

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	137	5	132
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.2.a) Crediti verso imprese ed enti controllati

CREDITI VERSO IMPRESE ED ENTI CONTROLLATI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	137	5	132
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Tale voce si riferisce ai crediti nei confronti di Equitalia S.p.A. per interessi attivi, di competenza 2011, maturati sugli strumenti finanziari che l'Agenzia detiene in portafoglio al 31/12/2011. L'incremento è dovuto al maggior numero di titoli posseduti nel 2011 rispetto al 2010. Tali crediti sono stati incassati nel mese di gennaio 2012, a seguito della liquidazione e versamento degli interessi da parte della società emittente.

C.II.5 Verso Altri

CREDITI VERSO ALTRI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	127.629	96.334	31.295
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

C.II.5.a) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	56.059	26.599	29.460
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

I crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono relativi alle risorse assegnate all'Agenzia per il 2011, non ancora trasferite sul conto di Tesoreria.

Il saldo si riferisce, quanto a 13,7 milioni di euro, alle risorse assegnate nell'anno con la Legge di Bilancio e con la Legge di assestamento; alle assegnazioni riconosciute a fine 2011 per le spese di manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno (15,7 milioni di euro) e per le spese relative a visite fiscali (0,6 milioni di euro), nonché alle risorse da ricevere per il progetto Tessera Sanitaria - CNS (26 milioni di euro).

La composizione della voce è la seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Crediti verso il Ministero per oneri di gestione	29.998	13.699	16.299
Crediti verso il Ministero per Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi	26.061	12.900	13.161
Totale	56.059	26.599	29.460

Ad integrazione dell'informativa sono stati predisposti l'allegato 2 "Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia" e l'allegato 2 bis "Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate", cui si rinvia per le analisi di dettaglio dei crediti in argomento.

C.II.5.b) Crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio

CREDITI VERSO CONTABILITÀ

SPECIALI FONDI DI BILANCIO

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	6.212	17.048	(10.835)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo del conto risulta dalla differenza tra quanto versato dall'Agenzia nel corso dell'anno ai Fondi di Bilancio e le somme utilizzate al 31 dicembre per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni e dagli interessi per anticipato riversamento delle somme riscosse, trattenute in autoliquidazione dagli intermediari (banche, Poste Italiane S.p.A. e Agenti della Riscossione) per il servizio di riscossione da mod. F24. Nel 2011, per effetto della dinamica delle operazioni di versamento tramite delega unica, il conto chiude con un saldo a credito.

Valori in euro/migliaia

Movimentazione del conto	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Versamenti su contabilità speciale	189.000	205.000	(16.000)
Utilizzo per compensi autoliquidazione F24	(182.788)	(187.952)	5.165
Totale crediti verso Contabilità Speciale "Fondi di Bilancio"	6.212	17.048	(10.835)

C.II.5.c) Crediti verso dipendenti

CREDITI VERSO DIPENDENTI

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	43	46	(4)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce si riferisce ai crediti verso dipendenti per somme anticipate per missioni, da conguagliare in sede di liquidazione delle relative note spese. Il decremento è dovuto alla dinamica degli anticipi di missione.

C.II.5.d) Altri crediti

ALTRI CREDITI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	64.606	52.317	12.289
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie prevalentemente le anticipazioni nei confronti della Sogei S.p.A., relative anche al progetto Tessera Sanitaria - CNS. Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Crediti verso Erario	4.508	4.653	(145)
Crediti per rimborso costi condivisi	1.204	1.140	64
Fatture/note di debito da emettere	1.359	1.261	99
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	33.128	24.113	9.015
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	11.641	10.461	1.179
Anticipazioni a SOGEI per progetto Tessera Sanitaria - CNS	3.279	1.626	1.653
Anticipazioni a SOSE per investimenti	7.345	7.413	(68)
Crediti verso altri	2.142	1.649	493
Totale	64.606	52.317	12.289

In analisi:

- la voce crediti verso Erario evidenzia un lieve decremento ed è composta da crediti IRAP (3,5 milioni di euro) rivenienti dalle retribuzioni erogate al personale diversamente abile, da crediti IVA (652 mila euro) risultanti al 31 dicembre 2011, da crediti tributari IRES al 31/12/2011 (69 mila euro) e dagli acconti versati nell'esercizio 2011 per IRES (324 mila euro);
- i crediti per rimborso di costi condivisi riguardano le note di debito emesse a tale titolo. Al riguardo si precisa che per tali costi – riferibili alla situazione di utilizzo dello stesso immobile da parte di differenti strutture della Pubblica Amministrazione – l'Agenzia, quale intestataria del relativo contratto, registra per l'intero importo le fatture passive recuperando le quote di competenza degli altri Enti. L'incremento è in linea con l'aumento delle spese condivise;
- i crediti per fatture/note debito da emettere si riferiscono alle fatture da emettere per le penali da applicare agli intermediari per il tardivo invio telematico delle dichiarazioni;
- la voce anticipazioni a Sogei S.p.A. su spese correnti ed investimenti si riferisce agli acconti, previsti da contratto, corrisposti alla stessa. I beni e servizi ricevuti, nonché le immobilizzazioni acquisite a fronte di tali anticipazioni, sono rilevati nelle corrispondenti voci di bilancio in contropartita del debito per fatture da ricevere. La voce risulta incrementata per effetto delle maggiori spese, per servizi informatici e investimenti, sostenute nell'esercizio;
- la voce anticipazioni verso Sogei S.p.A. relative al progetto Tessera Sanitaria – CNS ricalcano, nella sostanza, i meccanismi che regolano la fatturazione degli altri servizi prestati a favore dell'Agenzia. La variazione nei due esercizi risulta anch'essa influenzata dalla revisione contrattuale avvenuta nello scorso esercizio;
- gli anticipi a Sose S.p.A. sono stati erogati sulla base dell'atto esecutivo, sottoscritto il 24/05/2006, prorogato al 31/12/2011 con Atto aggiuntivo n. 15058 del 27/01/2011. Il saldo dell'esercizio 2011 si riferisce alle attività di aggiornamento degli studi di settore.

Per completezza di informativa si riporta la tabella della dinamica delle anticipazioni corrisposte nell'esercizio dall'Agenzia:

Valori in euro/migliaia

Movimentazione del conto	Saldo 2010	Acconti erogati 2011	Fatture emesse 2011 imputate ad acconti	Saldo 2011	Variazioni
Anticipazioni a SOGEI su spese correnti	24.113	104.918	(95.903)	33.128	9.015
Anticipazioni a SOGEI su spese per investimenti	10.461	23.790	(22.611)	11.641	1.179
Anticipazioni a SOGEI su progetto Tessera Sanitaria e CNS	1.626	11.068	(9.415)	3.279	1.653
Anticipazioni a SOSE su spese per investimenti	7.413	7.345	(7.413)	7.345	(68)
Totale	43.614	147.120	(135.341)	55.392	11.779

- la voce crediti verso altri si riferisce a depositi cauzionali, a note di credito da ricevere, a crediti verso dipendenti cessati per il recupero di quote stipendiali, a crediti per personale comandato, nonché a crediti residuali. L'incremento deriva, quanto a 238 mila euro, da un credito verso la Regione Siciliana per somme pignorate sul conto di tesoreria dell'Agenzia, ma riferite a debiti a carico di tale Regione (l'importo pignorato è stato pari a 27,1 milioni di euro di cui 26,8 milioni di euro restituiti nel corso del 2011 e la differenza, a cui il saldo si riferisce, è in corso di restituzione).

C.II.5.e) Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie

CREDITI VERSO AGENZIE FISCALI

E MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	709	324	385
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il saldo accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

C.IV Disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.197.646	1.250.323	(52.678)

La voce evidenzia il saldo del conto di Tesoreria Unica e le somme disponibili presso le casse economali.

C.IV.1 Depositi bancari e postali

DEPOSITI BANCARI E POSTALI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.197.305	1.249.986	(52.681)

La voce accoglie il saldo del conto di Tesoreria Unica aperto dall'Agenzia presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 70, comma 2, del D.Lgs. n. 300/1999, al lordo delle somme indisponibili per pignoramenti (notificati presso la Banca d'Italia e non ancora perfezionati).

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2011	2010
Banca d'Italia somme disponibili	1.197.057	1.249.299
Banca d'Italia somme indisponibili	248	687
Totale	1.197.305	1.249.986

In particolare la voce relativa alle somme disponibili risulta così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2011	2010
Per gestione "debiti pregressi"	0	34.975
Altre somme disponibili	1.197.057	1.214.324
Totale	1.197.057	1.249.299

Le movimentazioni del conto negli esercizi 2011 e 2010 sono riportate nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Riferimento	Descrizione	2011	2010	Variazioni
A	Liquidità iniziale	1.249.986	931.007	318.980
B	Incassi	2.759.746	3.122.077	(362.331)
	di cui per assegnazioni convenzionali	2.574.788	3.018.299	(443.511)
	di cui per debiti pregressi	0	34	(34)
	di cui per Tessera Sanitaria	22.617	24.902	(2.285)
	di cui altri incassi	162.340	78.842	83.499
C	Pagamenti	2.812.427	2.803.097	9.330
	di cui per spese correnti, incentivi al personale, investimenti	2.742.560	2.759.579	(17.019)
	di cui per debiti pregressi	35.357	18.854	16.503
	di cui per Tessera Sanitaria	34.510	24.664	9.846
D=A+B-C	Liquidità finale	1.197.305	1.249.986	(52.681)

Il decremento del saldo di Tesoreria riflette la dinamica dei flussi di incasso e pagamento dell'esercizio. In particolare, il dettaglio degli "altri incassi" è così composto:

Valori in euro/migliaia

Classificazione degli incassi	2011	2010	Variazioni
Per penali	147	419	(272)
Recupero spese di notifica	8.791	8.911	(120)
Altri introiti	33.989	9.133	24.857
Totale A	42.927	18.463	24.464
Ricavi da convenzione con enti esterni	118.059	57.785	60.274
Storni e riversamenti	1.354	2.594	(1.240)
Totale B	119.413	60.379	59.034
Totale complessivo	162.340	78.842	83.499

C.IV.3 Denaro e valori in cassa

DENARO E VALORI IN CASSA	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	341	337	4

La voce è composta dal saldo al 31 dicembre delle somme disponibili presso le casse economiche degli uffici.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	685	684	1

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ratei attivi	24	22	1
Risconti attivi	662	662	0
Totale	685	684	1

D.1 Ratei attivi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Commissioni contributo unificato	24	22	1
Totale ratei attivi	24	22	1

La voce si riferisce al recupero della quota di commissioni sul Contributo Unificato, maturate alla data del 31 dicembre, da riversare all'Agenzia dai rivenditori dei generi di monopolio.

D.2 Risconti attivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Premi assicurativi	662	660	1
Risconti attivi su fitti passivi	0	1	(1)
Totale	662	662	0

I Risconti attivi si riferiscono sostanzialmente alla quota del costo per premi assicurativi relativi alla stipula di contratti per assicurazioni veicoli, conducenti e terzo trasportato e per responsabilità civile fabbricati, di competenza dell'esercizio 2012. L'importo complessivamente risulta invariato.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	115.863	106.071	9.792

Il patrimonio netto costituito dalle riserve alimentate con gli utili degli esercizi precedenti e dalle riserve costituite a fronte delle partecipazioni e degli strumenti finanziari acquisiti, risulta incrementato nel 2011 di 9.792.000 euro appostati nella Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie (strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A.).

Ad integrazione del corredo informativo ed in ottemperanza all'art. 2427, comma 1, n. 7 bis del codice civile, viene riportato il prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto e le tabelle di dettaglio delle singole voci.

Al riguardo si segnala che:

- le riserve non sono state utilizzate nei precedenti esercizi;
- le riserve sono distribuibili con delibera del Comitato di Gestione, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Utile dell'esercizio	0	0	0	0
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	0	0	21.251
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	0	0	76.500
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	6.714	0	0	6.714
Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	1.607	9.792	0	11.399
Totale	106.071	9.792	0	115.863

In analisi:

A.VII Altre riserve

ALTRE RISERVE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	115.863	106.071	9.792

I saldi dei conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Riserva da risultati di esercizi precedenti	21.251	21.251	0
Riserva per partecipazione in Equitalia S.p.A.	76.500	76.500	0
Riserva per partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A.	6.714	6.714	0
Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie	11.399	1.607	9.792
Totale	115.863	106.071	9.792

La Riserva da risultati di esercizi precedenti è costituita dagli utili realizzati e destinati a tale riserva conformemente alle relative delibere di attribuzione. La riserva è distribuibile con delibera del Comitato di Gestione ed approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La Riserva per la partecipazione in Equitalia S.p.A. – che fronteggia le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale – risponde all'esigenza di neutralizzare l'imputazione a ricavi delle assegnazioni statali ricevute allo scopo.

Analogo principio è stato adottato per la Riserva relativa alla partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A..

La Riserva per altre immobilizzazioni finanziarie fronteggia l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

A.IX Utile dell'esercizio

UTILE DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	0	0	0

Il risultato di pareggio è determinato dalla registrazione degli accadimenti gestionali.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	329.176	388.650	(59.474)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività, rispettivamente, di esistenza probabile o certa per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e la data della sopravvenienza.

La composizione dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito descritte.

B.3 Altri**B.3.a) Fondo rischi per cause e controversie in corso**

FONDO RISCHI PER CAUSE E CONTROVERSIE IN CORSO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	55.991	48.798	7.193

Il fondo fronteggia le passività potenziali relative al contenzioso in essere di natura tributaria, extratributaria e con il personale.

Il fondo rischi per cause e controversie in corso risulta così movimentato:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2011
Fondo rischi per cause e controversie in corso	48.798	(9.923)	17.116	55.991
Totale	48.798	(9.923)	17.116	55.991

Gli utilizzi del fondo si riferiscono sia alla definizione di contenziosi in essere, per i quali si è provveduto nell'anno al pagamento del relativo onere (3,4 milioni di euro), sia alla liberazione di risorse accantonate per effetto della chiusura, con esito favorevole all'Agenzia, di contenziosi in essere (6,5 milioni di euro). Gli accantonamenti integrano la consistenza del fondo per adeguarlo all'ammontare delle passività potenziali relative al contenzioso conosciuto alla data di redazione del bilancio.

B.3.b) Fondi altri rischi

FONDI ALTRI RISCHI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	469	470	(1)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Esercizio 2011
Fondo rischi gestionali Agenzia	470	(1)	0	469
Totale	470	(1)	0	469

Il fondo rischi gestionali è destinato a presidiare il rischio di risorse decretate ma in tutto o in parte non perfezionate, somme anticipate e non reintegrate, ovvero passività potenziali

derivanti da costi di competenza dell'esercizio non accertabili alla data di redazione del bilancio.

B.3.c) Fondi per oneri

FONDI PER ONERI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	272.716	339.382	(66.666)

I fondi oneri hanno avuto nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2011
Fondo oneri di riorganizzazione	59	(59)	0	0	0
Fondo indennità varie al personale	58	(27)	129	0	159
Fondo oneri per contrattazione integrativa	24.984	0	25.000	(24.984)	25.000
Fondi oneri per premi incentivanti	220.763	(141.468)	63.557	25.008	167.861
Fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	0	0	24	(24)	0
Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	13.003	(13.003)	13.822	0	13.822
Fondo oneri potenziamento Agenzia	79.780	(14.641)	0	0	65.139
Fondo oneri diversi	735	0	0	0	735
Totale	339.382	(169.198)	102.532	0	272.716

- il fondo oneri di riorganizzazione, costituito nel 2007 al fine di assicurare adeguata copertura economico-finanziaria alla riduzione delle posizioni dirigenziali, attuata anche ai sensi dell'art. 40, comma 2, del C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'area VI (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con erogazione di un'indennità supplementare nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Agenzia), è stato completamente utilizzato nell'esercizio;
- il fondo indennità varie al personale, destinato alla remunerazione delle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori, come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), è stato utilizzato nell'anno per il pagamento dei compensi relativi all'anno 2010. Il fondo è stato incrementato, inoltre, della quota di competenza relativa all'anno 2011, calcolata in base alle disposizioni dell'art. 92, comma 5, del D. L.gs. n. 163/2006;
- il fondo oneri per la contrattazione integrativa, costituito nel 2009, è alimentato dai ricavi realizzati dall'Agenzia per i servizi resi ai sensi dell'art. 70, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 300/1999. Nel 2011 è stato utilizzato per il finanziamento dell'incentivazione del personale relativa all'anno 2010 e pertanto riclassificato al fondo oneri incentivanti di tale anno. Il fondo, analogamente allo scorso esercizio, è stato incrementato per un importo pari a 25 milioni di euro in conformità alla previsione dell'art. 84 del C.C.N.L. - comparto Agenzie fiscali (secondo il quale il FPSRUP è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della L. n. 449/1997, ossia i ricavi provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari);

- il fondo oneri per premi incentivanti è costituito dagli accantonamenti e dagli utilizzi, relativi agli esercizi dal 2003 al 2011, intervenuti per l'erogazione dell'incentivazione al personale. Il dettaglio e la movimentazione del fondo sono rappresentati nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2010	Utilizzi dell'esercizio	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassificazioni interne tra fondi	Esercizio 2011
Fondo oneri per premi incentivanti 2003	4.672	(1)	0	0	4.670
Fondo oneri per premi incentivanti 2004	1.013	(382)	0	0	630
Fondo oneri per premi incentivanti 2005	2.320	(464)	0	0	1.856
Fondo oneri per premi incentivanti 2006	806	(2)	0	0	804
Fondo oneri per premi incentivanti 2007	5.125	(2.259)	0	0	2.866
Fondo oneri per premi incentivanti 2008	4.383	(3.340)	0	0	1.043
Fondo oneri per premi incentivanti 2009	152.256	(126.945)	0	0	25.311
Fondo oneri per premi incentivanti 2010	50.187	(8.074)	12.766	24.984	79.863
Fondo oneri per premi incentivanti 2011	0	0	50.792	24	50.815
Totale	220.763	(141.468)	63.557	25.008	167.861

Il fondo oneri per premi incentivanti relativo all'esercizio 2010 è stato alimentato prevalentemente dalla quota incentivante 2010, al netto delle somme erogate ai dipendenti nell'anno. Il fondo oneri relativo all'esercizio 2011, nelle more della definizione delle risorse del Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e la Produttività di cui all'art. 84 del C.C.N.L. (FPSRUP), è relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti e all'accantonamento per il finanziamento della spesa per progressioni economiche all'interno delle aree;

- il fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti accoglie le risorse accantonate nell'esercizio per il finanziamento di tale retribuzione e riclassificate nel Fondo oneri per premi incentivanti;
- nel fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica sono stati accantonati 13,8 milioni di euro ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato nel 2012, in adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010. Tale Fondo risulta utilizzato per il versamento, effettuato in data 18/10/2011, delle somme accantonate nel 2010 per la medesima disposizione normativa. Rispetto alla somma accantonata nel Bilancio al 31/12/2010 (13 milioni di euro), il versamento complessivo disposto è risultato pari a 13,8 milioni di euro. Per la differenza versata, rispetto alla somma accantonata (pari a 0,8 milioni di euro), si è provveduto ad utilizzare il Fondo oneri potenziamento Agenzia;
- il fondo oneri potenziamento Agenzia è stato utilizzato per 13,8 milioni di euro, con contropartita in conto economico, al fine di consentire l'operazione di accantonamento, di pari importo, al Fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, in ossequio alle disposizioni contenute nel comma 21-sexies citato nel punto precedente, con evidenti benefici in termini di equilibrio della gestione e continuità operativa. L'ulteriore utilizzo per 0,8 milioni di euro ha consentito l'integrale copertura del versamento effettuato ai sensi del comma 21 sexies citato;

- il fondo oneri diversi presenta un saldo di 0,7 milioni di euro riferito a somme accantonate nel 2009 a fronte di risorse assegnate all’Agenzia per la corresponsione dei canoni di locazione degli immobili in uso agli Uffici dell’Aquila, relativi al secondo semestre 2009 e appartenenti al Fondo Immobili Pubblici, non dovuti a seguito del terremoto che ha colpito l’Abruzzo il 6 aprile 2009.

D. DEBITI

DEBITI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	475.068	451.893	23.175

I debiti sono così composti:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Debiti verso fornitori terzi	419.855	349.433	70.422
Debiti verso amministrazioni pubbliche	288	528	(240)
Debiti verso Erario	43.577	54.524	(10.947)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.942	1.373	569
Debiti verso personale dipendente	4.974	3.985	989
Debiti verso altri	4.433	42.050	(37.617)
Totale	475.068	451.893	23.175

D.7 Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	420.143	349.961	70.182

D.7.a) Debiti verso fornitori terzi

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	419.855	349.433	70.422

La voce accoglie i debiti per fatture e parcelle registrate e con scadenza di pagamento successiva al 31 dicembre e, in misura preponderante, i debiti per fatture ancora da ricevere relative sia ad oneri di gestione che ad investimenti.

La composizione del conto è la seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Fornitori nazionali - altri	136.917	80.377	56.540
Fornitori esteri	6	3	3
Debiti verso professionisti e collaboratori	57	243	(186)
Fornitori c/fatture da ricevere	282.875	268.810	14.065
Totale	419.855	349.433	70.422

L'incremento del saldo riferito ai fornitori nazionali – altri è riferito sostanzialmente a posizioni debitorie nei confronti del fornitore Sogei S.p.A. e del fornitore Poste Italiane S.p.A., regolate nel mese di gennaio 2012. L'incremento della voce riferita alle fatture da ricevere è ascrivibile sostanzialmente ai costi per servizi di supporto all'accertamento e alla riscossione.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del conto Fornitori c/fatture da ricevere.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	FdR 2002/2010 ricevute nel 2011	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2002/2010	FdR comp. 2011	Saldo FdR al 31/12/2011	Variazioni 2011/2010
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
Spese generali di funzionamento	42.433	(33.272)	0	(756)	8.402	32.120	40.522	(1.911)
Costi relativi alla riscossione	147.568	(70.544)	0	(40)	76.984	84.961	161.945	14.377
Integrazione oneri informatici	48.106	(47.017)	0	0	1.090	52.330	53.421	5.314
Totale Fatture da ricevere per oneri di gestione	238.107	(150.833)	0	(796)	86.477	169.410	255.887	17.780
Investimenti informatici	19.951	(19.768)	(14)	0	173	15.185	15.358	(4.593)
Altri investimenti	10.752	(10.335)	(116)	0	297	11.333	11.630	878
Totale Fatture da ricevere per investimenti	30.703	(30.103)	(127)	0	470	26.518	26.989	(3.715)
Tot.ale Fornitori c/fatture da ricevere	268.810	(180.936)	(127)	(796)	86.947	195.929	282.876	14.065

La tabella illustra la formazione del saldo 2011 ed evidenzia il riflesso in bilancio dei decrementi per fatture da ricevere risultate eccedentarie nell'esercizio.

Per quanto riguarda le fatture da ricevere per spese generali di funzionamento si evidenzia che il saldo si riferisce prevalentemente a costi per servizi postali e notifica atti da parte del fornitore Poste Italiane S.p.A. per gli invii effettuati tramite canale POSTEL, che presentano una riduzione per l'accelerazione dei tempi di fatturazione (8 milioni nel 2011 di debito per fatture da ricevere contro 13 milioni nel 2010). Il saldo riferito ai costi e investimenti informatici è relativo alle fatture da ricevere dal fornitore Sogei S.p.A., che si incrementa per la componente riferita alle spese correnti.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle fatture da ricevere relative ai costi per servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione. Il saldo complessivo risulta sostanzialmente stabile rispetto al dato dell'esercizio precedente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	FdR 2002/2010 ricevute nel 2011	Scarico FdR eccedentarie		Totale FdR 2002/2010	FdR comp. 2011	Saldo FdR al 31/12/2011	Variazioni 2011/2010
			Effetti su S/P	Effetti su C/E				
	A	B	C	D	E=A+B+C+D	F	G=E+F	H=G-A
S.I.A.E.	1.091	(394)	0	23	720	1.139	1.859	769
RAI	12.515	(12.515)	0	0	0	12.510	12.510	(5)
Banche e poste per invio telematico dichiarazioni	20.393	(2.486)	0	0	17.908	3.088	20.996	603
Poste per deleghe	644	(496)	0	(60)	87	900	987	343
Poste per rimborsi minimi	208	(205)	0	(3)	0	670	670	462
Poste per deleghe incassate nei comuni non bancarizzati	9.500	0	0	0	9.500	1.300	10.800	1.300
Intermediari f24 on line	41.989	(21.487)	0	0	20.502	27.136	47.638	5.649
Intermediari di cui al DPR 322/98 art. 3 (ENTRATTEL)	61.228	(32.961)	0	0	28.268	38.217	66.485	5.257
Totale Fornitori c/fatture da ricevere da riscossione	147.568	(70.544)	0	(40)	76.984	84.961	161.945	14.377

- compensi alla S.I.A.E. per l'accertamento delle imposte sulle attività di intrattenimento: nel corso del 2011 è stato pagato il compenso relativo all'emissione di processi verbali nell'esercizio 2010. Il costo di competenza per l'esercizio 2011 è stato calcolato sulla base dell'accordo stipulato tra l'Agenzia e la S.I.A.E. il 15/12/2009 relativo al periodo 2010/2019;
- compensi e rimborsi spese alla RAI per i servizi di riscossione e recupero del canone: il saldo al 31/12/2011 risente del pagamento in corso d'anno dei compensi per l'anno 2010 e dell'accantonamento per il 2011, calcolato in base all'accordo tra l'Agenzia e la RAI del 21/10/2009 e relativo al triennio 2008/2010 in corso di rinnovo. Nelle more del rinnovo, con nota prot. 2012/14733 del 31/01/2012, l'Agenzia ha proposto alla RAI di regolamentare la parte economica relativa all'anno 2011 seguendo gli stessi criteri e misure previsti per l'anno 2010;
- compensi a Banche e Poste per l'invio telematico delle dichiarazioni: l'importo delle fatture da ricevere per l'esercizio 2011 è stato determinato sulla base delle dichiarazioni presentate presso gli sportelli di Poste Italiane S.p.A. tenendo conto della rimodulazione dei compensi unitari previsti nella convenzione sottoscritta con quest'ultima in data 14 gennaio 2010 e valida fino al 31/12/2011;
- compensi a Poste Italiane S.p.A.: le fatture da ricevere si riferiscono ai corrispettivi per i servizi di riscossione di vari tributi (oblazioni edilizie, concessioni governative, ecc.) e per l'effettuazione dei rimborsi d'imposta;
- compensi agli intermediari abilitati: la voce si riferisce ai compensi spettanti agli intermediari, di cui all'art. 3, comma 3-ter, del D.P.R. n. 322/1998, per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali tramite il sistema Entratel e per il servizio di riscossione tramite delega unica con modalità telematiche (F24 on-line). L'incremento del saldo della voce riferito all'F24 online è dovuto al maggior utilizzo del canale Entratel.

D.7.c) Debiti verso amministrazioni pubbliche

DEBITI VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	288	528	(240)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto si riferisce, in particolare, ai debiti nei confronti dell'Avvocatura Generale e delle Avvocature Distrettuali dello Stato per i servizi prestati all'Agenzia. La variazione rispetto al 2010, risulta in linea con la variazione della relativa voce di costi.

D.12 Debiti verso Erario

DEBITI VERSO ERARIO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	43.577	54.524	(10.947)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto accoglie i debiti verso l'Erario per:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Debiti verso Erario per regolazioni contabili	40.447	51.327	(10.880)
Debiti tributari	1.262	688	574
Altri debiti verso Erario	1.868	2.510	(642)
Totale	43.577	54.524	(10.947)

La voce "debiti verso Erario per regolazioni contabili" si riferisce principalmente:

- ai compensi da riconoscere ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato;
- alle commissioni per il servizio di riscossione mediante delega F23.

Per tali fattispecie gli intermediari trattengono le proprie spettanze sulle somme riscosse da riversare all'Erario. Poiché i versamenti al Bilancio dello Stato devono avvenire per gli importi lordi delle riscossioni, l'Agenzia procede alla c.d. "regolazione contabile" su indicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e sulla base dei flussi trasmessi dagli intermediari risultanti dai sistemi di monitoraggio della riscossione (per le deleghe di pagamento F23).

L'analisi dei debiti verso Erario per regolazioni contabili è riportata nella tabella seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Aggi e provvigioni per il servizio di distribuzione e vendita di valori bollati	14.853	15.878	(1.025)
Contributo unificato	9.485	8.070	1.415
Commissioni F23	16.109	27.378	(11.269)
Totale	40.447	51.327	(10.880)

Il saldo dei debiti per gli aggi dovuti per il servizio di vendita dei valori bollati risulta diminuito rispetto all'esercizio 2010 per effetto del decremento dei volumi di valori bollati venduti e, soprattutto, per effetto del decremento delle commissioni F23.

La voce "debiti tributari" è composta da imposte e ritenute ancora da versare relative ad IRAP e IRPEF su competenze al personale e dall'IRES calcolata sui ricavi commerciali. In particolare, l'aumento dei debiti per ritenute IRAP e IRPEF è legato alla tempistica di versamento delle

ritenute operate sui compensi accessori riconosciuti al personale. Il debito per imposte diverse si riferisce a ritenute d'acconto su interessi attivi, regolate nel mese di gennaio 2012.

Il dettaglio è evidenziato nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Erario c/imposte diverse	18	0	18
Erario c/ritenute IRPEF	449	42	407
Regioni c/IRAP	491	321	170
Debiti verso Erario per imposte sui redditi	302	324	(21)
Totale	1.262	688	574

La posta "altri debiti verso Erario" si riferisce a versamenti effettuati da terzi sul conto di Tesoreria dell'Agenzia in corso di acclaramento. La diminuzione è dovuta al riversamento all'Entrata del bilancio dello Stato di somme affluite, in esercizi precedenti, sul conto di tesoreria dell'Agenzia a titolo risarcitorio per danni all'immagine della Pubblica Amministrazione.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

E SICUREZZA SOCIALE

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.942	1.373	569
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti verso Istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi per contributi e trattenute effettuate al personale e/o ad altri soggetti in ottemperanza a disposizioni di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Debiti verso INPS	68	60	8
Debiti verso INPDAP	1.796	1.096	700
Debiti verso INAIL	72	217	(145)
Debiti verso altri istituti previdenziali e assistenziali	6	0	6
Totale	1.942	1.373	569

L'incremento dei debiti verso l'istituto previdenziale INPDAP è legato alla tempistica di versamento delle ritenute operate sui compensi fissi ed accessori riconosciuti al personale.

Il dettaglio dei contributi INPDAP è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Competenze fisse	518	0	518
Competenze accessorie varie	1.278	1.096	182
Totale	1.796	1.096	700

I debiti verso INAIL, relativi all'autoliquidazione del premio assicurativo, diminuiscono per effetto della riduzione del premio richiesto dall'INAIL.

D.14 Altri Debiti

ALTRI DEBITI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	9.407	46.035	(36.628)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

D.14.a) Debiti verso personale dipendente

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	4.974	3.985	989
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

La voce accoglie i debiti nei confronti dei dipendenti per competenze fisse ed accessorie (straordinari, docenze, ecc.) di competenza 2011 non ancora corrisposti alla chiusura dell'esercizio. Il lieve incremento è imputabile al maggior importo delle competenze accessorie rilevate a dicembre 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1	0	1
Debiti verso dipendenti per competenze diverse	3.966	3.219	747
Debiti verso dipendenti per liti e risarcimenti	46	18	28
Debiti verso dipendenti per missioni	962	748	213
Totale	4.974	3.985	989

D.14.b) Debiti verso altri

DEBITI VERSO ALTRI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	4.433	42.050	(37.617)
Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Il conto rileva i debiti di natura residuale che non trovano specifica collocazione negli altri conti del passivo dello stato patrimoniale. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Debiti verso MEF per debiti pregressi	0	34.975	(34.975)
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	2.368	2.430	(62)
Debiti verso DF per anticipazioni varie	149	155	(6)
Debiti diversi	1.916	4.489	(2.574)
Totale	4.433	42.050	(37.617)

I debiti verso il MEF, per il ripianamento dei debiti pregressi, risultano azzerati, in quanto le somme che risultavano disponibili al 31/12/2010 sono state integralmente utilizzate nell'esercizio e non sono pervenute nuove assegnazioni.

I debiti verso terzi per liti e risarcimenti, riferiti al contenzioso tributario ed extratributario, risultano in linea con l'esercizio precedente.

I debiti verso il Dipartimento delle Finanze per anticipazioni varie si riferiscono alle somme ricevute dallo stesso per il pagamento degli oneri derivanti dall'espletamento delle procedure concorsuali per l'abilitazione alle funzioni di ufficiali della riscossione ex D.P.R. n. 402/2000; il decremento è correlato al pagamento delle spese rendicontate per le attività concorsuali espletate.

La voce "Debiti diversi" accoglie altre tipologie di debito, di natura residuale. Il decremento è dovuto sostanzialmente al pagamento per l'acquisto, perfezionato il 28 dicembre 2010 e regolato finanziariamente a febbraio 2011, di un'ulteriore quota di partecipazione in Riscossione Sicilia S.p.A. (2,8 milioni di euro). La voce include anche i debiti per somme ricevute da altri Enti a titolo di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti agevolati.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	832.578	868.047	(35.469)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ratei passivi	5.510	4.699	811
Risconti passivi	827.068	863.348	(36.280)
Totale	832.578	868.047	(35.469)

E.1 Ratei passivi

Il conto accoglie i Ratei passivi relativi a:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Compensi per servizi di riscossione da autoliquidazione F24 e oneri per anticipato versamento riscossione da autoliquidazione	2.212	1.821	390
Fitti passivi	3.298	2.877	421
Totale	5.510	4.699	811

I ratei passivi si riferiscono alle seguenti fattispecie:

- commissioni e interessi di anticipato riversamento per mod. F24, relativi ai costi per servizi resi nell'anno 2011, ma liquidati nell'esercizio successivo. I relativi ratei presentano una variazione legata alla dinamica delle riscossioni intervenute;
- canoni di locazione derivanti da contratti stipulati per periodi non coincidenti con l'anno solare i cui ratei risultano incrementati, in analogia alla variazione della voce di costo cui si riferiscono.

E.2 Risconti passivi

I conti che compongono la voce sono riportati nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Risconti passivi a fronte di assegnazioni destinate al potenziamento dell'Agenzia	101.866	101.866	0
Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti	586.190	608.339	(22.149)
Risconti passivi a fronte di conferimento beni	282	940	(658)
Risconti passivi a fronte di assegnazioni dell'esercizio	138.725	152.202	(13.477)
Risconti passivi per fitti attivi	5	2	4
Totale	827.068	863.348	(36.280)

Si riferiscono:

- per 101,9 milioni di euro alla registrazione di risorse destinate al potenziamento dell'Agenzia;
- per 586 milioni di euro alla contabilizzazione, in applicazione del principio contabile n. 16 dell'O.I.C., delle assegnazioni per investimenti e riguardano in parte gli ammortamenti residui da effettuare su beni acquisiti (290 milioni di euro) ed in parte le risorse per fronteggiare i futuri investimenti. Tale voce accoglie 62,1 milioni di euro, destinati a finanziare l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. nei confronti delle società che effettuano il servizio nazionale della riscossione;
- per 0,3 milioni di euro alla contabilizzazione del conferimento dei beni intervenuto nel 2003;
- per 139 milioni di euro a risorse destinate a fronteggiare oneri futuri in ossequio ai principi della prudenza e della continuità operativa.

L'ultima voce del prospetto si riferisce al risconto della quota di fitti attivi di competenza dell'esercizio 2012, ma incassati nel 2011.

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	33.407.735	25.448.439	7.959.296

Il sistema dei conti impegni e d'ordine fornisce la rappresentazione di rilevanti e complessi fatti gestionali, per i quali non sono ancora maturati i relativi crediti e debiti, ma esistono già disposizioni normative, specifici atti amministrativi o altri fatti gestionali che determineranno partite patrimoniali ed economiche negli esercizi futuri.

In particolare sono rilevati:

- Impegni dell'Agenzia verso terzi.
- Impegni di terzi verso l'Agenzia.
- Altri conti d'ordine.

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2011	2010	Variazioni
A - Impegni dell'Agenzia verso terzi	62.169	74.154	(11.985)
B - Impegni di terzi verso l'Agenzia	0	0	0
C - Altri conti d'ordine	33.345.566	25.374.285	7.971.281
TOTALE	33.407.735	25.448.439	7.959.296

A. Impegni dell'Agenzia verso terzi

Il saldo degli impegni dell'Agenzia verso terzi è dettagliato nella seguente tabella:

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2011	2010	Variazioni
A. Impegni dell'Agenzia verso terzi	62.169	74.154	(11.985)
3. Altri impegni	62.169	74.154	(11.985)
TOTALE	62.169	74.154	(11.985)

Gli altri impegni verso terzi, pari a 62,2 milioni di euro, si riferiscono all'opzione di acquisto, esercitabile dall'Agenzia, degli strumenti finanziari emessi dalla controllata Equitalia S.p.A., ovvero all'opzione di vendita esercitabile dai possessori di tali strumenti. Il decremento della voce è dovuto all'acquisto di 9,8 milioni di euro di strumenti finanziari intervenuto nell'esercizio nonché alla liquidazione avvenuta nell'anno, da parte di Equitalia S.p.A., di alcuni strumenti. Infatti, a seguito dell'adempimento da parte di soci privati dei propri obblighi per indennizzi previsti dal contratto di cessione, è stata escussa la relativa garanzia prestata da un istituto bancario che conseguentemente ha richiesto la liquidazione degli strumenti prestati per controgaranzia per un importo pari a 4,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro la quota riferita all'Agenzia).

B. Impegni di terzi verso l'Agenzia

Gli impegni di terzi verso l'Agenzia evidenziano gli stanziamenti da ricevere, formalizzati dal Dipartimento delle Finanze o dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ma non ancora decretati. Nel 2011, come nel precedente esercizio, non sono emersi impegni della specie.

C. Altri conti d'ordine

Valori in euro/migliaia

CONTI D'ORDINE	2011	2010	Variazioni
1. Fondi di terzi	33.345.566	25.374.285	7.971.281
TOTALE	33.345.566	25.374.285	7.971.281

1. Fondi di terzi

Gli altri conti d'ordine registrano le movimentazioni intervenute sulle contabilità speciali, intestate all'Agenzia, utilizzate per la ripartizione delle somme riscosse, attraverso il modello F24, di pertinenza dell'Erario, degli Enti territoriali, degli Istituti previdenziali e delle Camere di Commercio.

Di seguito il dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Somme versate su fondi della Riscossione	1.162.661	1.108.827	53.834
Somme versate su fondi di Bilancio	32.132.404	24.206.496	7.925.908
Somme versate su fondo INPS	49.795	58.235	(8.439)
Somme versate su fondo INAIL	706	727	(21)
Totale	33.345.566	25.374.285	7.971.281

Somme versate su Fondi della Riscossione

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1777 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi della riscossione".

Tale contabilità speciale viene utilizzata in entrata per il riversamento delle somme riscosse dagli Intermediari attraverso il modello F24 ed in uscita per la ripartizione delle somme agli enti destinatari (Erario, Regioni, INPS, INAIL, ENPALS, INPDAI ed altri). Il saldo al 31 dicembre 2011 esprime l'ammontare dei fondi ripartiti dall'Agenzia alla chiusura dell'esercizio i cui mandati, per i normali tempi tecnici connessi all'elaborazione dei flussi informativi, sono stati perfezionati ad inizio 2012.

Somme versate su Fondi di Bilancio

Il conto registra le movimentazioni intervenute sulla contabilità speciale n. 1778 denominata "Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio", utilizzata per regolare le minori entrate derivanti dalle commissioni trattenute dagli intermediari, dagli interessi riconosciuti per anticipato versamento dei tributi riscossi e dalle compensazioni per crediti erariali esercitate dai contribuenti. Tale contabilità viene inoltre utilizzata per accreditare ai concessionari della riscossione le somme necessarie all'erogazione dei rimborsi in conto fiscale. Viene alimentata:

- dai capitoli di spesa dei rimborsi e dei crediti di imposta, gestiti dall'Agenzia per conto del Dipartimento delle Finanze per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale;
- dal conto di tesoreria dell'Agenzia per commissioni e interessi trattenuti dagli intermediari.

Il saldo al 31 dicembre esprime l'ammontare dei residui fondi da utilizzare per le compensazioni e per i rimborsi in conto fiscale, necessari per assicurare continuità alle attività di ripartizione.

Somme versate su Fondo INPS e Fondo INAIL

I conti registrano rispettivamente le movimentazioni delle contabilità speciali n. 1779, "Agenzia delle Entrate - Fondi INPS", e n. 1780 "Agenzia delle Entrate - Fondi INAIL".

Tali fondi vengono utilizzati per regolare le minori entrate derivanti dalle compensazioni esercitate dai contribuenti, in sede di versamento tramite mod. F24, per crediti verso INPS ed INAIL.

Il saldo al 31 dicembre, in analogia a quanto rappresentato per i "Fondi di Bilancio", rappresenta i residui fondi per effettuare le dovute regolazioni contabili in sede di ripartizione giornaliera.

CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono analizzate le voci di Conto Economico maggiormente significative. Le informazioni sull'andamento economico generale dell'Agenzia sono espone nella Relazione sulla Gestione.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.774.359	2.898.376	(124.017)

In dettaglio la voce si compone di:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.733.475	2.846.992	(113.518)
Altri ricavi e proventi	40.884	51.384	(10.500)
Totale	2.774.359	2.898.376	(124.017)

Vengono di seguito commentate le singole poste.

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.733.475	2.846.992	(113.518)

In dettaglio:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.653.389	2.750.464	(97.075)
Proventi per servizi resi	80.086	96.528	(16.442)
Totale	2.733.475	2.846.992	(113.518)

1.a) Ricavi da assegnazioni istituzionali

I ricavi in argomento si riferiscono a:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ricavi relativi a oneri di gestione	2.417.283	2.516.559	(99.276)
Ricavi relativi a quota incentivante	109.277	109.277	0
Ricavi relativi a spese di investimento	90.361	89.687	674
Ricavi da conferimento beni	647	1.815	(1.168)
Ricavi da assegnazioni per progetto Tessera Sanitaria e CNS	35.821	33.126	2.695
Totale	2.653.389	2.750.464	(97.075)

I ricavi relativi ad oneri di gestione, registrati in contropartita ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono la risultante delle assegnazioni istituzionali previste in Legge di Bilancio – utilizzate per fronteggiare la spesa corrente – tenuto conto delle successive modifiche e integrazioni, derivanti da disposizioni normative ed atti amministrativi, intervenute nell'esercizio e dettagliate nella tabella che segue:

Dettaglio Ricavi relativi a oneri di gestione	Valori in euro/migliaia
	Esercizio 2011
Legge di Bilancio capitolo 3890	2.297.288
Assegnazione integrativa di cui D.M. 1381, per assegnazioni C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali - area VI della dirigenza	39.500
Liberazione di risorse per la copertura degli oneri di gestione	152.202
Assegnazione di cui L. n. 182/2011 dell'11/11/2011	238.000
Assegnazione per manutenzione Immobili FIP e Patrimonio Uno	15.681
Assegnazione per visite fiscali	618
Risconti a fronte di assegnazioni d'esercizio	(138.725)
Risorse destinate al finanziamento del Piano pluriennale degli Investimenti	(78.004)
Quota ricavi relativi alla quota incentivante	(109.277)
TOTALE	2.417.283

La Legge di Bilancio n. 221 del 13/12/2010 e il decreto di ripartizione in capitoli, emanato il 21/12/2010 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha assegnato all'Agenzia un importo inferiore rispetto al 2010 (2.297 milioni di euro contro 2.866 milioni di euro).

In corso d'anno sono poi state stanziare le seguenti risorse integrative:

- 39,5 milioni di euro per il rinnovo del C.C.N.L. dell'area VI della dirigenza degli enti pubblici e delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2006-2009;
- 238 milioni di euro dalla Legge di assestamento per il 2011;
- 15,7 milioni di euro per i canoni e la manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno;
- 618 migliaia di euro per gli oneri riferiti alle visite fiscali.

Le dotazioni dell'anno sono state inoltre aumentate di 152 milioni di euro derivanti dalla liberazione delle risorse riscontate nell'esercizio precedente in conformità al principio della prudenza e della continuità operativa.

In base al medesimo criterio, come si evince dalla tabella, si è inoltre proceduto al risconto di 139 milioni di euro destinato a fronteggiare una quota di spesa corrente per l'esercizio 2012.

I ricavi relativi alla quota incentivante sono riferiti alle assegnazioni determinate ed erogate allo scopo dal Dipartimento delle Finanze nell'esercizio 2011.

I ricavi relativi a spese di investimento si riferiscono alla quota di contributi di competenza dell'esercizio (corrispondente alla quota di ammortamento dei beni acquisiti) che ha concorso a formare il risultato dell'esercizio.

I ricavi da conferimento beni sono relativi alla quota - riferita ai beni conferiti nel 2003 in applicazione del D.M. n. 349 del 05/02/2002 - di competenza dell'esercizio 2011 in quanto corrispondente all'ammontare degli ammortamenti effettuati nell'anno su tali beni.

La voce "Ricavi da assegnazioni per Tessera Sanitaria" si riferisce:

- quanto a 15,8 milioni di euro, alle risorse riconosciute all'Agenzia per la gestione del progetto di cui all'art. 50 del D.L. n. 269 del 30/09/2003, che trovano contropartita nell'ammontare dei relativi costi rendicontati nello specifico allegato;
- quanto a 19,9 milioni di euro, al rimborso dei costi sostenuti per la produzione su tutto il territorio nazionale delle Tessere Sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS), in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11 comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010. Come evidenziato nella voce che segue, tale tipologia di ricavi, fino al 2010, trovava allocazione tra i Proventi per servizi resi, in quanto venivano fatturati alle Regioni sulla base di specifici accordi convenzionali.

1.b) Proventi per servizi resi

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio per le attività previste dall'art. 70, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 300/1999.

In dettaglio:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Proventi per servizi resi alla fiscalità	79.268	95.674	(16.406)
Proventi per servizi di collab., formazione e consulenza	208	238	(30)
Altri proventi da servizi complementari	609	616	(6)
Totale	80.086	96.528	(16.442)

I "Proventi per servizi resi alla fiscalità" derivano principalmente dalle convenzioni stipulate con le Regioni per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF, nonché da quelle stipulate con diversi enti (tra i quali: Unioncamere, Amministrazione Autonoma dei Monopoli

di Stato, Agenzia delle Dogane ecc.) per la riscossione, tramite il sistema di versamento unificato di diritti, tributi e contributi.

La contrazione è attribuibile principalmente all'assenza tra i proventi di questo esercizio degli importi relativi alla fornitura delle Tessere Sanitarie in formato CNS. Infatti, ai sensi dell'art. 11, comma 15, del D.L. n. 78/2010, a partire dall'anno 2011 tutte le attività ad esse inerenti gravano direttamente sul Bilancio dello Stato, e conseguentemente il relativo rimborso a favore dell'Agenzia risulta tra i ricavi per assegnazioni istituzionali.

Inoltre si è verificata una riduzione dell'attività di produzione, per conto della Regione Liguria, dei processi verbali per la gestione delle tasse automobilistiche e, infine, dei proventi per la gestione dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF nei confronti delle Regioni convenzionate.

La voce "Proventi per servizi di collaborazione, formazione e consulenza" si riferisce ai servizi resi dall'Agenzia ad enti pubblici, associazioni professionali ed altri soggetti pubblici e privati, in materia di fiscalità.

Gli "Altri proventi da servizi complementari" registrano un lieve decremento e sono riferiti a convenzioni che hanno per oggetto:

- l'utilizzo dei "servizi telematici" dell'Agenzia da parte di alcuni Enti previdenziali ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili (ex art. 44, comma 9 del D.L. n. 269/2003, convertito in L. n. 326/2003);
- i servizi forniti al Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale per l'erogazione dei contributi del 5 per mille;
- il rimborso degli oneri per la realizzazione e la gestione dei software necessari alla trasmissione dei dati oggetto delle convenzioni.

5. Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	40.884	51.384	(10.500)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ricavi diversi	17.506	17.923	(416)
Sopravvenienze attive gestionali	23.377	33.461	(10.084)
Totale	40.884	51.384	(10.500)

La composizione dei ricavi diversi viene analizzata nella tabella seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Per recupero spese di notifica atti	8.791	8.911	(120)
Per rimborsi, recuperi e ricavi diversi	8.113	8.268	(156)
Penalità a fornitori	603	743	(140)
Totale	17.506	17.923	(416)

I ricavi per recupero spese di notifica atti sono relativi ai rimborsi, da parte dei contribuenti, delle spese di notifica di atti amministrativi sostenute dall'Agenzia. Il dato del 2011 risulta in linea con quello del 2010.

I ricavi per rimborsi, recuperi e ricavi diversi, riferiti al rimborso per le spese sostenute dall'Agenzia per personale comandato e la cui dinamica dipende dalle attività di ricognizione e riconciliazione con le amministrazioni presso cui il personale presta servizio, risultano in lieve diminuzione. La voce accoglie inoltre la restituzione, da parte di altre amministrazioni, dei costi sostenuti dall'Agenzia per servizi, utenze e oneri condominiali, relativi ad uffici condivisi con le stesse, il rimborso delle spese bancarie per contributo unificato da parte dei rivenditori di valori bollati, nonché i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative per infortuni del personale.

Le penalità a fornitori, infine, riguardano le sanzioni comminate agli intermediari per il servizio di trasmissione telematica delle dichiarazioni e ad altri fornitori per inadempienze contrattuali.

La tabella che segue mostra nel dettaglio la composizione della voce sopravvenienze attive da fatti gestionali ordinari.

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Proventi e rimborsi spese riferiti ad anni precedenti	754	712	43
Accertamento minori costi relativi ad anni precedenti	1.879	11.419	(9.540)
Liberazione fondi	20.744	21.330	(586)
Totale	23.377	33.461	(10.084)

La voce relativa all'accertamento di minori costi relativi ad esercizi precedenti diminuisce significativamente rispetto al 2010, esercizio in cui sono stati rilevati minori costi della riscossione per servizi resi da Poste Italiane S.p.A. (6,6 milioni di euro).

La voce riferita alla liberazione di fondi accantonati si riferisce quanto a 13,8 milioni di euro a risorse liberate dal "Fondo oneri potenziamento Agenzia", operazione che ha consentito l'accantonamento di pari importo effettuato in adempimento alle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010. L'ulteriore quota di 6,5 milioni di euro si riferisce alla liberazione del "Fondo rischi cause in corso" in seguito alla definizione di alcuni procedimenti a favore dell'Agenzia.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	2.683.734	2.804.693	(120.959)

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	11.011	12.158	(1.147)
Costi per servizi	826.047	814.852	11.195
Costi per godimento beni di terzi	180.384	173.504	6.880
Costi per il personale dipendente	1.433.225	1.468.490	(35.266)
Ammortamenti e svalutazioni	91.008	91.503	(494)
Accantonamenti per rischi	17.116	15.794	1.322
Altri accantonamenti	102.532	208.035	(105.504)
Oneri diversi di gestione	22.411	20.357	2.054
Totale	2.683.734	2.804.693	(120.959)

6. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

COSTI PER MATERIE PRIME

SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	11.011	12.158	(1.147)

La voce accoglie il costo dei beni di consumo funzionali all'attività degli uffici.

In particolare:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Cancelleria, stampati e altri materiali di consumo	10.431	11.569	(1.138)
Combustibili, carburanti e lubrificanti	580	589	(9)
Totale	11.011	12.158	(1.147)

Il consuntivo 2011 evidenzia un decremento rispetto al 2010 dovuto al rafforzamento delle politiche di contenimento di tali costi.

7. Per servizi

PER SERVIZI

	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	826.047	814.852	11.195

La variazione dei costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Servizi di supporto all'attività di accertamento e riscossione	480.583	480.296	287
Compensi agli organi dell'Agenzia	651	734	(83)
Prestazioni professionali	2.004	2.465	(461)
Servizi informatici	142.734	131.288	11.446
Servizi vari	123.861	124.217	(356)
Servizi riguardanti il personale	38.495	38.909	(414)
Utenze	24.447	22.822	1.625
Manutenzioni ordinarie	13.272	14.121	(849)
Totale	826.047	814.852	11.195

Servizi di supporto alle attività di accertamento e riscossione

La voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Servizi di riscossione - modelli F24-F23	273.531	273.635	(103)
Oneri per antic. versamento riscoss. da autoliquidazione	19.306	18.914	392
Compensi agli intermediari per F24 on line	27.136	25.910	1.226
Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	57.704	56.226	1.478
Servizi per invio telematico delle dichiarazioni fiscali	4.450	5.500	(1.050)
Servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati	58.557	61.146	(2.589)
Servizi per attività di rimborso	1.681	1.910	(229)
Compensi agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3-ter (ENTRATEL) del D.P.R. 322/1998	38.217	37.055	1.162
Totale	480.583	480.296	287

Servizi di riscossione - modelli F24 - F23

La voce, che complessivamente non mostra variazioni significative, è riferita all'ammontare delle commissioni trattenute in autoliquidazione dagli intermediari per l'attività di riscossione mediante modelli F24 e F23.

In dettaglio, il costo relativo alla riscossione tramite modello F24 risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente (182 milioni di euro nel 2011 contro 176 milioni di euro nel 2010) in linea con il numero di deleghe trattate (127,7 milioni di modelli accettati dagli intermediari nel 2011 contro 123,7 nel 2010), mentre si registra un decremento della spesa per i modelli F23 (90 milioni di euro nel 2011 contro 96 milioni di euro nel 2010).

Oneri per anticipato versamento riscossione tributi da autoliquidazione

Tali oneri, connessi ai servizi di riscossione di cui al paragrafo precedente, derivano dal riconoscimento alle banche degli interessi dovuti sulle somme riversate in anticipo rispetto alla scadenza ordinaria, così come previsto dalle convenzioni stipulate con gli intermediari ai sensi del D.L. n. 63 del 15/04/2002.

La voce registra un contenuto incremento (19,3 milioni di euro nel 2011 contro 18,9 milioni di euro nel 2010) imputabile alla dinamica ed all'entità dei versamenti anticipati effettuati dalle banche.

Compensi agli intermediari per F24 on line

La voce si riferisce ai compensi riconosciuti agli intermediari (di cui all'art. 3, comma 3, D.P.R. n. 322/1998) abilitati al servizio di trasmissione telematica dei modelli F24.

L'incremento rispetto al 2010 è dovuto al maggior utilizzo del canale da parte degli intermediari abilitati.

Servizi di intermediazione e supporto all'accertamento

Il costo di tali servizi si mantiene pressoché stabile nei due esercizi ed è dettagliato nella tabella che segue:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio servizi di intermediazione e supporto all'accertamento	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
S.I.A.E	34.809	34.691	119
RAI	12.510	12.515	(5)
Poste Italiane S.p.A.	900	950	(50)
Titolari di rivendite di generi di monopolio e valori bollati	9.485	8.070	1.415
Totale	57.704	56.226	1.478

- compensi alla S.I.A.E. – si riferiscono alle attività svolte dalla società per conto dell'Agenzia e consistono nell'acquisizione degli elementi utili per l'accertamento delle imposte dovute dai soggetti che svolgono attività di intrattenimento, spettacolo, mostre e fiere, nonché tutte le funzioni amministrative connesse a tali attività. L'incremento rispetto al 2010 risente dell'aumento dei verbali di constatazione di violazioni;
- compensi e rimborsi spese alla RAI – si riferiscono alle attività definite nella convenzione, che prevede il riconoscimento alla concessionaria di un compenso per la riscossione del canone e per le azioni di recupero. Il costo risulta sostanzialmente stabile in quanto, nelle more del rinnovo, con nota prot. 2012/14733 del 31/01/2012, l'Agenzia ha proposto alla RAI di regolamentare la parte economica relativa all'anno 2011 seguendo gli stessi criteri e misure previsti per l'anno 2010;
- compensi alle Poste Italiane S.p.A. – si riferiscono al costo per i servizi di riscossione di vari tributi (tasse automobilistiche, contributo unificato, ecc.) inclusivo dei servizi accessori di stampa e distribuzione dei bollettini di conto corrente postale;
- compensi a titolari di rivendite di valori bollati – sono relativi all'aggio per la riscossione del "contributo unificato di iscrizione a ruolo" che ha sostituito le imposte di bollo, la tassa di iscrizione a ruolo, i diritti di cancelleria, nonché i diritti di chiamata in causa dell'ufficiale giudiziario per i procedimenti penali, civili e amministrativi. Il maggior costo rispetto all'esercizio 2010 è dovuto alle maggiori riscossioni del tributo, per effetto delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 98/2011 del 6 luglio 2011 e dal D.L. n. 138 del 13 agosto 2011.

Servizi per invio telematico delle dichiarazioni

La voce si riferisce ai compensi spettanti alle Poste Italiane S.p.A. per il servizio di ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali presentate nell'anno solare 2011. In analogia a quanto effettuato negli ultimi esercizi, i costi rilevati per il 2011 derivano da una stima effettuata sulla base delle dichiarazioni pervenute.

Servizi di distribuzione e vendita dei valori bollati

La voce accoglie gli aggi dovuti ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo (58,6 milioni di euro).

La diminuzione rispetto al 2010 è in linea con le minori quantità di contrassegni intermedie.

Servizi per attività di rimborso

La voce è relativa ai compensi spettanti a Poste Italiane S.p.A. per l'esecuzione dei rimborsi fiscali (inferiori o uguali a € 1.549,37), risultanti dalle liquidazioni delle dichiarazioni delle imposte sui redditi, e per il servizio di ricezione dei modelli relativi alla scelta delle modalità di pagamento dei rimborsi superiori a tale importo.

Compenso agli intermediari di cui all'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998 (ENTRATEL)

La voce si riferisce ai compensi da corrispondere agli intermediari abilitati di cui all'art. 3, comma 3-ter del D.P.R. n. 322/1998 per il servizio di ricezione e trasmissione in via telematica delle dichiarazioni fiscali in base a quanto stabilito, dall'art. 2, comma 61 della L. n. 350/2003 (Finanziaria 2004). L'incremento del 2011 è coerente con l'aumento del numero delle dichiarazioni inviate.

Compensi agli Organi dell'Agenzia

La voce si compone di:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione	105	116	(12)
Compensi al Direttore dell'Agenzia	397	431	(34)
Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti	62	62	1
Contributi previd. e assist. su compensi agli Organi dell'Agenzia	87	125	(38)
Totale	651	734	(83)

I compensi al Comitato di Gestione, nel corso dell'esercizio 2011, sono diminuiti per effetto della riduzione del 10% stabilita dall'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122 del 30 luglio 2010.

La voce "Compensi al Direttore dell'Agenzia" si riferisce alle somme corrisposte al Direttore e determinate in base al contratto stipulato con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il dato 2010 è stato riclassificato ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., al netto del compenso previsto quale Presidente del Comitato di Gestione incluso nella voce "Compensi e rimborsi al Comitato di Gestione".

I compensi al Collegio dei Revisori dei Conti sono stati ridotti in base al citato art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella L. n. 122 del 30 luglio 2010. La voce non evidenzia un decremento in quanto il saldo 2010 scontava l'effetto del rinnovo triennale del Collegio avvenuto in corso d'anno.

Prestazioni professionali

Il dettaglio delle prestazioni è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Consulenze legali, tecniche e amministrative	46	117	(71)
Consulenze diverse	2	115	(113)
Spese giudiziarie e di patrocinio legale	1.953	2.217	(264)
Contributi cassa di previdenza	2	15	(13)
Totale	2.004	2.465	(461)

Il decremento complessivo della voce deriva dai minori costi sostenuti per spese da rimborsare all'Avvocatura per il patrocinio legale prestato all'Agenzia, conseguente alla dinamica dei contenziosi.

Servizi Informatici

I servizi informatici si riferiscono principalmente alle prestazioni fornite dalla Sogei S.p.A. e all'adesione al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per i servizi di trasmissione dati.

L'analisi dei costi è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Prestazioni professionali per l'informatica	232	52	180
Servizi di telecomunicazione	4.523	4.813	(290)
Gestione infrastrutture informatiche centrali	10.508	10.066	442
Gestione infrastrutture informatiche periferiche	11.093	12.833	(1.741)
Servizi di elaborazione e acquisizione dati	75.472	60.291	15.181
Altre manutenzioni e assistenza software	15.357	14.872	484
Formazione e assistenza utenti	2.727	2.616	111
Servizi informatici specifici	22.822	25.744	(2.922)
Totale	142.734	131.288	11.446

L'incremento della voce è principalmente da ricondursi all'aumento dei costi per i "Servizi di elaborazione e acquisizione dati" parzialmente compensato da una riduzione dei costi per "Gestione infrastrutture informatiche periferiche" e dei costi per "Servizi informatici specifici".

In dettaglio, si evidenzia che:

- i costi per "Prestazioni professionali per l'informatica" aumentano per l'espletamento dei servizi, di cadenza biennale, di benchmarking e customer satisfaction sulle prestazioni effettuate dal fornitore Sogei S.p.A.;
- i costi per i "Servizi di telecomunicazione" mostrano un decremento dovuto alle ottimizzazioni effettuate sui collegamenti alla rete geografica SPC e alla riduzione prevista contrattualmente del 5% annua dei canoni di tali collegamenti;
- la diminuzione dei costi per "Gestione infrastrutture informatiche periferiche" è quasi integralmente dovuta alla riduzione dei corrispettivi unitari a seguito della revisione contrattuale con il fornitore Sogei S.p.A. (che prevede un graduale decremento dei costi per ciascun anno di validità del contratto);
- il consistente aumento dei costi per i "Servizi di elaborazione e acquisizione dati", è dovuto alla crescita dei consumi di capacità elaborativa richiesti dall'incremento delle applicazioni software sviluppate (e dei corrispondenti carichi di lavoro) per il potenziamento delle attività di contrasto all'evasione fiscale;
- i costi per i "Servizi informatici specifici" si riferiscono alla gestione del progetto Tessera Sanitaria. La riduzione dei costi nel 2011 è attribuibile ad un duplice effetto: l'incremento del costo unitario di produzione delle tessere per effetto della disposizione di cui all'art. 11, comma 15 del D.L. n. 78/2010 (che prevede dal 1 gennaio 2011 la sostituzione delle Tessere Sanitarie in scadenza con Tessere in formato CNS) compensato dalla consistente riduzione del numero di Tessere Sanitarie emesse nel 2011.

Servizi vari

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza	18.642	17.977	665
Servizi di stampa, rilegatura ed editoriali	211	249	(38)
Servizi di trasporto, traslochi e archiviazione documenti	4.174	5.841	(1.667)
Spese per notifica atti a mezzo messo	1.831	2.271	(440)
Spese postali ordinarie e per notifica atti	59.895	60.767	(872)
Spese per servizi POSTEL	38.341	36.308	2.033
Altri servizi	767	804	(37)
Totale	123.861	124.217	(356)

Complessivamente i costi per servizi vari non presentano scostamenti di rilievo rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

In dettaglio il dato delle spese postali ordinarie evidenzia un contenuto decremento. In realtà, tale voce, al netto dell'effetto della diminuzione di 8,4 milioni di spese postali per Tessera Sanitaria e CNS (il dato 2010 includeva gli oneri di spedizione per Tessera Sanitaria – CNS per la regione Toscana), segna un incremento di 7,5 milioni di euro derivante sia dalle variazioni tariffarie attuate con il Decreto 25 novembre 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico, sia a maggiori spedizioni.

Risultano altresì incrementate le spese per servizi Postel per effetto dei maggiori invii per comunicazioni di rimborsi, comunicazioni ex art. 36-ter del D.P.R. n. 600/1973, tasse auto e concessioni governative.

Relativamente alle spese per i servizi di pulizia, giardinaggio e vigilanza l'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al potenziamento del servizio di vigilanza per tener conto delle esigenze di sicurezza degli Uffici centrali e del nuovo Centro di Gestione Documentale.

Le spese per trasporto diminuiscono in quanto il dato dell'esercizio precedente risentiva degli effetti del completamento del processo di riorganizzazione territoriale degli Uffici dell'Agenzia e del servizio di trasferimento degli archivi.

Il costo per altri servizi non evidenzia scostamenti di rilievo.

Servizi riguardanti il personale

Riguardano:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Buoni pasto	26.800	27.816	(1.016)
Spese di missione (biglietteria, alloggio, vitto)	6.790	6.407	384
Altri	4.904	4.687	218
Totale	38.495	38.909	(414)

La riduzione della spesa per buoni pasto è legata alla diminuzione del personale dipendente ed alla diminuzione del costo unitario del buono per effetto dell'adeguamento del prezzo della gara "Buoni Pasto dell'Agenzia" rispetto alla Convenzione Consip "Buoni Pasto 5".

I costi per altri servizi risultano in linea con l'esercizio 2010 e sono costituiti prevalentemente dalle spese di formazione e aggiornamento del personale e dalle spese per visite mediche al personale.

Utenze

Le utenze sono relative alle spese telefoniche, all'erogazione di energia elettrica e all'approvvigionamento di gas e acqua.

In dettaglio:

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Energia elettrica e forza motrice	16.245	14.378	1.867
Approvvigionamento di acqua e gas	5.648	5.621	27
Spese telefoniche	2.554	2.822	(269)
Totale	24.447	22.822	1.625

L'incremento di spesa per energia elettrica riflette l'aumento di detto costo già recepito nelle Convenzioni Consip Energia alle quali aderisce l'Agenzia.

Gli oneri per acqua e gas non si discostano in maniera significativa da quelli rilevati nell'anno precedente e riflettono l'andamento dei prezzi al consumo di tali beni.

Relativamente alle spese telefoniche, la riduzione dei costi nel 2011 è dovuta principalmente ai primi effetti del progetto pluriennale di introduzione della tecnologia VoIP (Voice over IP). Inoltre, l'accentramento delle linee presso i "poli telefonici" di ciascuna Direzione Provinciale consente la riduzione del numero complessivo delle linee telefoniche della provincia, con conseguente riduzione della spesa per canoni.

Manutenzioni ordinarie

La voce si riferisce ad interventi di manutenzione non incrementativa del valore dei beni ed è, in particolare, afferente a immobili di terzi, macchine e beni informatici di proprietà e di terzi.

Valori in euro/migliaia			
Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Spese per manutenzione fabbricati e relativi impianti	10.268	10.538	(270)
Spese manutenzione macchinari e attrezzature varie	712	705	8
Spese di manutenzione mobili e arredi	20	97	(77)
Spese manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche	2.219	2.688	(469)
Altre spese di manutenzione	53	94	(41)
Totale	13.272	14.121	(849)

Il lieve decremento delle spese di manutenzione dei fabbricati e relativi impianti è da collegarsi alle politiche di contenimento delle spese. Le spese di manutenzione macchine elettroniche ed elettromeccaniche diminuiscono per effetto dei minori oneri riferiti alla manutenzione degli elaboratori informatici.

8. Per godimento beni di terzi

PER GODIMENTO BENI DI TERZI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	180.384	173.504	6.880

Il costo è riferibile ai canoni di locazione di immobili utilizzati dagli uffici, comprensivi dei canoni FIP, dei canoni del Fondo Patrimonio Uno e delle indennità extracontrattuali per occupazioni di immobili.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Canoni di locazione immobili	153.595	148.684	4.911
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	13.149	13.425	(276)
Leasing e noleggio hardware e software	7.076	4.775	2.301
Spese condominiali su immobili di terzi	6.564	6.620	(56)
Totale	180.384	173.504	6.880

I costi per canoni di locazione si incrementano per effetto di maggiori canoni FIP a seguito del riaddebito dei canoni relativi agli immobili siti in L'Aquila (il cui pagamento era stato sospeso per il sisma del 2009), per la presa in consegna dell'intero complesso immobiliare del Centro di Gestione Documentale di Roma (il cui contratto prevedeva l'acquisizione progressiva in lotti), nonché per l'ampliamento degli spazi degli uffici sedi delle Direzioni Provinciali di Roma, delle Direzioni Centrali e per l'acquisizione dei nuovi immobili sedi dell'Ufficio Territoriale di Reggio Calabria e della Direzione Provinciale di Brescia.

L'aumento della voce di leasing e noleggio software è dovuto al passaggio in manutenzione delle licenze software acquisite in esercizi precedenti.

9. Per il personale

PER IL PERSONALE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	1.433.225	1.468.490	(35.266)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Salari e stipendi	1.099.054	1.128.284	(29.231)
Oneri sociali	331.171	336.822	(5.651)
Altri costi del personale	3.000	3.384	(384)
Totale	1.433.225	1.468.490	(35.266)

9.a) Salari e Stipendi

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Stipendi e assegni fissi	1.039.112	1.072.608	(33.496)
Straordinari	10.949	10.028	922
Indennità variabili	48.992	45.649	3.343
Totale	1.099.054	1.128.284	(29.231)

Il saldo complessivo dei costi per salari e stipendi risulta diminuito rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

L'analisi delle voci che compongono il saldo evidenzia le seguenti variazioni.

La spesa per stipendi evidenzia un decremento (1.039 milioni di euro nel 2011 rispetto a 1.073 milioni di euro nel 2010) attribuibile sia ad un ridimensionamento dell'organico (in parte bilanciato dalle nuove assunzioni di funzionari), sia alla circostanza che i costi sostenuti nel 2010 comprendevano gli arretrati conseguenti alla stipula del rinnovo del C.C.N.L. dell'area VI della dirigenza degli enti pubblici e delle Agenzie fiscali per il quadriennio normativo 2006-2009 (39,5 milioni di euro).

Risulta invece incrementata la quota di costo riferita alle indennità variabili per effetto dell'erogazione dell'indennità supplementare spettante al personale dirigente ai sensi dell'art. 40, comma 2 del C.C.N.L. dirigenti area VI (risoluzione consensuale del rapporto di lavoro).

La spesa per straordinari evidenzia un incremento imputabile alla maggiore intensità delle dinamiche operative degli uffici.

Anche nell'esercizio 2011 non è stato rilevato il costo potenziale dell'Agenzia nei confronti del personale dipendente per ferie maturate e non godute in quanto, in applicazione dell'art. 44 del vigente C.C.N.L. comparto Agenzie fiscali, le ferie costituiscono diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.

9.b) Oneri sociali

La voce accoglie i costi relativi agli oneri sociali a carico dell'Agenzia sulle competenze maturate nell'esercizio. Il decremento è correlato alle variazioni dei costi per competenze fisse.

9.e) Altri costi

La voce si riferisce principalmente ai compensi e agli indennizzi erogati al personale dipendente ed è così composta:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Indennità di missione e trasferimento	1.410	1.442	(32)
Spese per liti e risarcimenti al personale dipendente ed equo indennizzo	245	497	(252)
Costi per docenza interna	490	595	(105)
Altri compensi al personale dipendente	854	849	5
Totale	3.000	3.384	(384)

Nel 2011 si registra una flessione di tutte le tipologie di compensi.

10. Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	91.008	91.503	(494)

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base delle aliquote descritte nei criteri di valutazione.

La voce si compone come segue:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	70.000	67.747	2.253
Ammortamento immobilizzazioni materiali	21.009	23.756	(2.747)
Totale	91.008	91.503	(494)

10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.801	7.148	1.652
Sviluppo software	28.834	29.395	(561)
Studi e ricerche per l'informatica	2.910	2.358	552
Spese per studi di settore	13.158	12.580	578
Spese pluriennali diverse	63	99	(36)
Prestazioni professionali per sviluppo software	11.565	11.283	282
Spese pluriennali per attivazione uffici	26	274	(248)
Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	4.645	4.611	34
Totale	70.000	67.747	2.253

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali evidenziano un incremento dovuto ai maggiori acquisti effettuati nell'anno, rispetto all'esercizio precedente.

10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Fabbricati	2.751	2.751	0
Impianti e macchinari	2.898	2.657	241
Attrezzature	801	979	(178)
Altre (mobili e arredi, elaboratori, macchine elettr.)	14.558	17.368	(2.811)
Totale	21.009	23.756	(2.747)

Gli ammortamenti dei fabbricati risultano sostanzialmente stabili.

Il decremento complessivo degli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali è imputabile sostanzialmente alla conclusione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite in esercizi precedenti.

12. Accantonamenti per rischi

ACCANTONAMENTI PER RISCHI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	17.116	15.794	1.322

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso	17.116	15.794	1.322
Totale	17.116	15.794	1.322

L'accantonamento al fondo rischi per cause e controversie in corso, con il personale e i fornitori, viene effettuato sulla base dei potenziali oneri derivanti dal contenzioso in essere alla data di redazione del bilancio.

13. Altri accantonamenti

ALTRI ACCANTONAMENTI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	102.532	208.035	(105.504)

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Accantonamento indennità varie al personale	129	27	101
Accantonamento fondo oneri per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti	24	32	(8)
Accantonamento fondo oneri per contrattazione integrativa	25.000	19.000	6.000
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti	63.557	175.973	(112.416)
Accantonamento al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	13.822	13.003	819
Totale	102.532	208.035	(105.504)

L'accantonamento per indennità varie al personale si riferisce ai compensi spettanti alle figure professionali incaricate della gestione dei contratti di appalto lavori (art. 92, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006).

L'accantonamento al fondo oneri per la contrattazione integrativa si riferisce alle risorse da destinare a tal fine, individuate ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 84 del vigente C.C.N.L., per il quale il Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività è alimentato, tra l'altro, dalle somme derivanti dai ricavi (ex art. 43 della L. n. 449/1997) provenienti dalla stipulazione di convenzioni con soggetti pubblici e privati, dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.

L'accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti rappresenta la quota delle indennità variabili ancora da corrispondere. In dettaglio:

Valori in euro/migliaia

Dettaglio accantonamenti per premi incentivanti	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2007	0	1.700	(1.700)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2008	0	2.265	(2.265)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2009	0	121.852	(121.852)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2010	12.766	50.156	(37.390)
Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2011	50.792	0	50.792
Totale	63.557	175.973	(112.416)

La diminuzione complessiva degli accantonamenti a fondo oneri per premi incentivanti nell'esercizio è dovuta alla mancata rilevazione della quota di accantonamento del FPSRUP 2010 finanziata dalle risorse di cui al comma 165 (art. 3, L. n. 350/2003). Risorse assegnate all'Agenzia nell'esercizio 2012 con D.M. n. 10949.

Il saldo della voce "Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2010" si riferisce prevalentemente alla quota incentivante 2010 riconosciuta nel 2011, per la parte non ancora erogata al personale.

Il saldo della voce "Accantonamento al fondo oneri per premi incentivanti 2011" si riferisce alla retribuzione di risultato dei dirigenti e al finanziamento della spesa per progressioni economiche all'interno delle aree (26 milioni di euro).

L'accantonamento di 13,8 milioni di euro al fondo oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica è stato effettuato in applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuare nel 2012. L'importo da accantonare è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale.

Nel 2011 non sono emersi ulteriori oneri potenziali diversi per i quali effettuare l'accantonamento nello specifico.

14. Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	22.411	20.357	2.054

Il dettaglio è il seguente:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Premi assicurativi	1.434	1.061	373
Costi di pubblicità e propaganda	71	90	(19)
Spese di rappresentanza	17	5	12
Altre spese amministrative	968	791	178
Imposte, tasse e tributi	5.406	4.806	600
Spese per liti, arbitrati e risarcimenti	7.535	6.099	1.437
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	130	(130)
Sopravvenienze passive derivanti dalla gestione ordinaria	6.979	7.375	(397)
Totale	22.411	20.357	2.054

L'incremento della voce riferita ai premi assicurativi deriva dall'effetto, sull'intera annualità, dei maggiori oneri derivanti dalla stipula di nuovi contratti, avvenuta nel corso dell'esercizio 2010, per le coperture assicurative per danni ai veicoli ed infortuni dei dipendenti in missione, per danni ai fabbricati, per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro. Nel 2010 tali aumenti avevano prodotto effetti per un periodo inferiore all'anno.

I costi di pubblicità e propaganda evidenziano una contrazione in linea con le politiche di contenimento della spesa.

Le spese di rappresentanza includono, nel 2011, l'acquisto e la distribuzione dei francobolli celebrativi del decennale dell'Agenzia.

L'incremento della voce imposte, tasse e tributi è relativa, prevalentemente, alla TARSU. Il dato recepisce anche l'ICI sugli immobili di proprietà.

Le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti sono relative alle spese liquidate in sentenza per contenziosi di natura tributaria ed extratributaria. L'incremento dell'anno si riferisce a contenziosi di natura extratributaria.

Il saldo della voce "Oneri diversi per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica" nel 2011 risulta azzerato, in quanto le disposizioni contenute nell'art. 61, comma 17 del D.L. n. 112/2008, per le quali era stato riversato e consuntivato nel 2010 un risparmio di spesa di 130 migliaia di euro, sono state superate dalle disposizioni dell'art. 6, comma 21-sexies del D.L. n. 78/2010, per le quali è stato rilevato un accantonamento a Fondo oneri di 13,8 milioni di euro. Le sopravvenienze passive della gestione ordinaria derivano da costi accertati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi precedenti o da un'errata rilevazione di poste attive e sono relative principalmente a:

- costi del personale per 1,7 milioni di euro;
- costi per servizi di intermediazione e supporto alla riscossione per 0,1 milioni di euro;
- costi di funzionamento degli uffici per 2,5 milioni di euro;
- servizi postali e di notifica atti per circa 0,3 milioni di euro;
- 2,4 milioni di euro di minori proventi per la gestione dell'IRAP, registrati in esercizi precedenti, rettificati a seguito delle note di credito emesse dall'Agenzia.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	125	(4)	129

La voce è così composta:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Interessi attivi	141	13	128
Interessi passivi v/fornitori	(15)	(17)	2
Totale	125	(4)	129

16. Altri proventi finanziari

16.d) Proventi diversi

I proventi finanziari sono relativi a interessi attivi maturati sul sottoconto fruttifero intestato all'Agenzia presso la Banca d'Italia (il relativo ammontare è determinato sull'importo delle giacenze giornaliere formatesi per incassi diversi da quelli istituzionali), nonché degli interessi maturati sugli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

La voce risulta aumentata per effetto della maggiore quota di interessi attivi (136 migliaia di euro contro 5 migliaia di euro nel 2010), di competenza 2011, liquidati da Equitalia S.p.A. nel mese di gennaio 2012 sugli strumenti finanziari emessi da tale società ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e acquistati dall'Agenzia nell'esercizio.

17. Interessi e altri oneri finanziari

Si riferiscono ad interessi passivi di natura commerciale.

D. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	263	0	263

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
Proventi straordinari	263	0	263
Oneri straordinari	0	0	0
Totale	263	0	263

20. Proventi

I proventi straordinari registrati nell'esercizio si riferiscono all'incasso di una polizza assicurativa di cui l'Agenzia è risultata beneficiaria a titolo di liberalità.

21. Oneri

Nell'esercizio non sono stati rilevati oneri straordinari.

22. Imposte sul reddito dell'esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
(in migliaia di euro)	91.013	93.679	(2.666)

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Valori in euro/migliaia		
	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Variazioni
IRES dell'esercizio	302	324	(21)
IRAP su prestazioni professionali	0	10	(10)
IRAP su compensi agli Organi dell'Agenzia	46	49	(3)
IRAP su retribuzioni personale dipendente	90.665	93.297	(2.632)
Totale	91.013	93.679	(2.666)

L'IRES dell'esercizio è relativa ai proventi per prestazioni rese in regime di mercato e la diminuzione è correlata alle minori prestazioni imponibili rese nell'anno.

La variazione del costo per IRAP su retribuzioni del personale dipendente è in linea con l'andamento del costo del personale che costituisce la base di calcolo dell'imposta.

IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Il bilancio al 31/12/2011, comunicatoci, il 12/4/2012, dal Direttore dell'Agenzia, si chiude in pareggio e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Situazione Patrimoniale	Valori in euro	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Attivo	1.752.685.321	1.814.660.708
Passivo	1.752.685.321	1.814.660.708
Patrimonio Netto	115.863.230	106.071.230
di cui Riserve	115.863.230	106.071.230
di cui Utile dell'esercizio	0	0

I conti d'ordine trovano allocazione in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare complessivo di € 33.407.735.064 per il 2011, rispetto all'importo di € 25.448.438.830 per il 2010.

Conto Economico	Valori in euro	
	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Valore della produzione	2.774.358.557	2.898.375.964
Costi della produzione	2.683.733.940	2.804.693.360
Differenza tra valore e costi della produzione	90.624.618	93.682.603
Proventi e oneri finanziari	125.469	(3.738)
Risultato prima delle imposte	91.012.795	93.678.866
Imposte sul reddito dell'esercizio	91.012.795	93.678.866
Utile dell'esercizio	0	0

Nel rispetto delle disposizioni di Legge il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili nonché la composizione delle stesse ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Come più dettagliatamente specificato nella nota integrativa, i criteri adottati sono conformi ai principi contabili nazionali O.I.C. adattati ed integrati, ove applicabili, con i Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000.

Le risultanze delle registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica e assestamento, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2011 e con quanto illustrato nella Nota Integrativa, documenti questi redatti in conformità alle prescrizioni del codice civile.

L'organo amministrativo ha relazionato, in merito all'andamento della gestione nei suoi molteplici aspetti, dando altresì cenno circa i principali accadimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo rischi per cause e controversie in corso sono stati operati sulla base delle valutazioni espresse dalle competenti Direzioni.

Si osserva, in particolare, che i crediti sono stati considerati tutti come completamente esigibili, in considerazione della natura dei crediti dell'Ente e dei debitori. Il Collegio evidenzia che i crediti verso il MEF trovano spiegazione nei capitoli di bilancio di cui agli allegati 2 e 2bis del documento di bilancio.

Riguardo gli altri crediti è stato riferito che gli stessi sono soggetti a sistematica riconciliazione.

Nella Relazione sul Bilancio 2011 sono esposte anche delle considerazioni riguardo il Bilancio 2012 per il quale l'assegnazione dell'Agenzia risulta pari a 2.507 milioni di euro.

Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha rappresentato la necessità di mantenere l'equilibrio nella propria gestione economica e finanziaria ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. n. 300/1999, ciò che, ad avviso dell'Agenzia, risulterà assai problematico, considerata la notevole rigidità della spesa in merito alla quale l'Agenzia ha fornito dettagliata nota, datata 9 marzo 2012.

Il Collegio prende atto di quanto prospettato dall'Agenzia e, concordando in larga misura con quanto rappresentato nella predetta nota, condivide l'opportunità che la stessa Agenzia assuma le necessarie iniziative volte a rappresentare le proprie irrinunciabili esigenze di bilancio per assicurare in misura adeguata i propri compiti istituzionali, primo, fra tutti, quelle di perseguire, nell'interesse primario dello Stato, il corretto e tempestivo accertamento dei tributi oltre che la repressione dell'evasione.

Per inciso, il Collegio da atto che a fronte di detta attività di prevenzione e contrasto all'evasione nell'anno 2011 le entrate di cassa per il Bilancio dello Stato si sono attestate a 12,7 miliardi di euro, con una crescita rispetto ai 10,6 miliardi incassati nel precedente esercizio.

Dall'analisi effettuata dall'Agenzia si rileva che i 12,7 miliardi di somme riscosse derivano:

- per 7,2 miliardi da somme riscosse (ex art 36 ter DPR 600/73) relative a imposte erariali (IRPEF, IRES, IVA e Registro) e non erariali (IRAP, addizionali comunali e regionali IRPEF);
- per 5,5 miliardi a seguito dell'attività di controllo automatizzato delle dichiarazioni (art. 36 bis DPR 600/73 e art. 54 bis DPR 633/72) e da somme relative a concessioni governative per la telefonia mobile e a tasse auto.

Il Collegio evidenzia che è proseguita la partecipazione all'accertamento, da parte dei Comuni, con l'Agenzia che sarà incentrato all'attuazione del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011.

In relazione a tutto quanto precede, l'assenza di una coordinata azione volta a conseguire l'equilibrio tra costi e risorse determina che l'Agenzia, in base alle assegnazioni previste dal Bilancio dello Stato a legislazione vigente, possa conseguire l'equilibrio economico solo grazie all'utilizzo programmato delle risorse riscontate e cumulate nei precedenti esercizi, compreso il presente esercizio.

Il Collegio osserva, in ogni caso, che la prassi dell'utilizzo delle somme riscontate negli esercizi precedenti, pur se corretto sotto il profilo meramente contabile per conseguire il dovuto equilibrio del conto economico, avrà un impatto negativo sull'indebitamento netto del complessivo conto delle Amministrazioni pubbliche.

Il Collegio, inoltre, pur riconoscendo l'esigenza di semplificazione amministrativa, ritiene che i beni acquistati in corso d'anno non vengano ammortizzati al 50%, ma pro-rata temporis.

Circa il costo del personale, lo stesso risente dell'applicazione del D.L. n. 78/2010 e delle successive manovre D.L. n. 98/2011 e D.L. n. 138/2011 che hanno congelato la contrattazione per il periodo 2011-2013. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011, il D.L. 16/2012, in fase di definitiva approvazione, dovrebbe consentire l'assunzione di nuovo personale da parte dell'Agenzia delle Entrate e la sistemazione degli incarichi dirigenziali pro-tempore di cui all'art. 24 del Regolamento di Amministrazione, già oggetto di contenzioso, fermo restando l'obbligo da parte dell'Agenzia di espletare i concorsi dirigenziali entro l'anno 2013.

L'Agenzia ha rafforzato nel corso dell'anno 2011 i servizi resi ad enti esterni, che si ripartiscono in tre aree operative: sviluppo dei rapporti convenzionali, gestione e sviluppo dei rap-

porti con gli intermediari della riscossione e rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A..

Lo **"Sviluppo dei rapporti convenzionali"** ha riguardato:

1. la sottoscrizione di intese con:

- Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri liberi professionisti per la determinazione dell'ammontare dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dagli iscritti e il relativo pagamento mediante il modello F24;
- Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro per il pagamento mediante il modello F24 dei contributi dovuti dagli iscritti;
- Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per l'accesso all'archivio dei rapporti finanziari;
- Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per la riscossione, mediante il modello F24, dell'accisa sui tabacchi lavorati, inclusi l'indennità di mora e gli interessi, nonché delle somme una tantum e dei diritti di scritturazione in materia di rivendite di generi di monopolio e ricevitorie del gioco del lotto;
- Agenzia del Territorio per la fornitura del software necessario alla formazione e gestione dei ruoli attinenti alla riscossione delle entrate di competenza;
- Agenzia delle Dogane per la fornitura dei flussi informativi relativi alla riscossione mediante ruolo delle entrate di propria spettanza;

2. il rinnovo delle convenzioni con:

- INAIL per il pagamento mediante il modello F24 dei premi e dei contributi di spettanza dell'istituto;
- INPDAP per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate ai fini della presentazione delle denunce contributive mensili;
- ENPALS per il pagamento mediante il modello F24 dei contributi di spettanza dell'Ente;
- Regione Campania per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dall'art. 8 della L. n. 388 del 23 dicembre 2000 (cofinanziato dalla Regione Campania con risorse proprie);
- UNIONCAMERE per la riscossione mediante il modello F24 dei diritti camerali e per la fornitura dei dati relativi ai contribuenti soggetti agli studi di settore;
- Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per la formazione e gestione dei ruoli attinenti alla riscossione delle entrate di pertinenza;
- Agenzia del Territorio per la riscossione delle somme dovute dai contribuenti;
- Equitalia Giustizia S.p.A. per l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia ai fini della trasmissione delle informazioni relative ai rapporti da intestare al "fondo unico giustizia" secondo le previsioni dell'art. 2, comma 3, del D.L. n. 143/2008.

La **"Gestione e sviluppo dei rapporti con gli intermediari della riscossione"** ha riguardato:

- il rinnovo delle convenzioni con gli intermediari autorizzati per lo svolgimento del servizio di riscossione in via telematica delle marche da bollo e del contributo unificato mediante rilascio di contrassegno sostitutivo;
- il monitoraggio dei livelli di servizio degli intermediari della riscossione dei versamenti unitari tramite modello F24 nonché dell'imposta di bollo, delle tasse di concessioni governative, del contributo unificato mediante contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e delle tasse automobilistiche;
- la gestione dei rapporti tecnico-operativi con Equitalia S.p.A. e le società da essa partecipate; la predisposizione, per gli ambiti di competenza, dei provvedimenti attuativi delle

- disposizioni di cui al D.L. n. 78/2010 in tema di affidamento agli Agenti della Riscossione degli avvisi di accertamento aventi valore di titolo esecutivo;
- la sottoscrizione del protocollo di intesa in data 17/05/2011 tra Agenzia delle Entrate, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed Equitalia per la rendicontazione telematica delle entrate riscosse dagli Agenti della Riscossione.

I **"Rapporti con il partner tecnologico Sogei S.p.A. e con Sose S.p.A."** hanno riguardato:

- con Sogei S.p.A., l'iter di rinnovo dei contratti che si implementeranno nel 2012;
- con Sose S.p.A., il monitoraggio dei livelli di servizi e la stipula di atti aggiuntivi ai contratti vigenti.

Con riferimento alle società partecipate, Equitalia S.p.A. è l'unica società – posseduta per il 51% dall'Agenzia delle Entrate e per il 49% dall'INPS – che esercita l'attività di riscossione dal 1/10/2006, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005.

Il citato articolo 3 ha assegnato la titolarità della funzione di riscossione all'Agenzia delle Entrate, affidandone l'esercizio ad Equitalia s.p.a. (già Riscossione s.p.a.), che opera attraverso le società controllate Agenti della Riscossione (AdR), già concessionari del servizio.

Al termine del processo di acquisizione delle suddette concessionarie, Equitalia s.p.a. ha emesso, come previsto dal citato D.L. n. 203/2005, strumenti finanziari dedicati ai cedenti a fronte del prezzo di acquisto. Gli strumenti finanziari al 31/12/2011 ammontano a € 144.250.000.

La gestione dei rapporti fra l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia s.p.a., e sue controllate, è regolata dall'art. 3, comma 1, del D.L. n. 203/2005, convertito nella L. n. 248/2005, così come modificato dall'art. 83, comma 28 septies, del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008, che recita: "A decorrere dal 1° ottobre 2006, è soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle Entrate, che le esercita mediante la società di cui al comma 2, sulla quale svolge attività di coordinamento, attraverso la preventiva approvazione dell'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione e delle deliberazioni da assumere nello stesso consiglio.", oltre ad essere regolata dalle disposizioni previste dal codice civile e dalle altre leggi applicabili in materia.

Il Collegio ha partecipato a n. 10 riunioni del Comitato di Gestione ed ha effettuato le verifiche periodiche, riunendosi complessivamente n. 7 volte; ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2011 ha:

- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Agenzia dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Agenzia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati;
- espresso parere positivo sulla compatibilità degli accordi sindacali con i vincoli di legge.

Il Collegio ha altresì riscontrato che:

- ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte in bilancio, con il consenso dello stesso, per il costo di formazione delle immobilizzazioni e

sono state ammortizzate a termini di legge. Le nuove spese capitalizzate nell'esercizio ammontano a 68.778 euro/migliaia;

- il Bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- nella stesura del progetto di bilancio, il Direttore dell'Agenzia ha rispettato i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile;
- in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione sono ampiamente esposti gli adempimenti effettuati dall'Agenzia e conseguenti all'applicazione del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 82/2005, della L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), della L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), del D. L. n. 112/2008, dal D. L. n. 185/2008, del D. L. n. 194/2009 e del D. L. n. 78/2010, dalla L. n. 183/2011, dal D.L. n. 98/2011, dal D.L. n. 138/2011 e dal D.L. n. 201 /2011.

In applicazione delle disposizioni contenute nel comma 21-sexies dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 sono stati accantonati, in apposito fondo oneri, € 13.821.784 ai fini del riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, da effettuare nel 2012. L'importo accantonato è stato calcolato in misura pari all'1% delle risorse stanziare all'Agenzia con la Legge di Bilancio per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate alla copertura delle spese per competenze fisse al personale.

Il patrimonio netto dell'Agenzia, al 31/12/2011, ammonta a € 115.863.230, rispetto all'importo di € 106.071.230 dell'esercizio 2010; la differenza deriva dall'incremento delle riserve costituite per fronteggiare l'acquisto degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A. ai sensi del disposto dell'art. 3 del D.L. n. 203/2005 e riacquistati dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7.16 dello Statuto della società.

Ai sensi delle previsioni di cui al comma 2, lettera e), dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio. In accordo alle procedure di verifica indicate dal Principio di Revisione n. PR 001 del CNDCEC, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

In conclusione il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e agli indirizzi che l'Agenzia intende perseguire nel 2012 quali esposti nella Relazione sulla gestione.

Roma, 19 aprile 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti

<i>Il Presidente</i>	Dott. Valter Pastena
<i>Membro effettivo</i>	Dott. Nicola Antoniozzi
<i>Membro effettivo</i>	Dott.ssa Patrizia Nardi

ALLEGATI

Allegato 1	Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2	Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia
Allegato 2 bis	Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate
Allegato 3	Schema di contabilizzazione dei contributi in conto capitale
Allegato 4	Classificazione crediti e debiti per scadenza
Allegato 5	Riclassificazione del Conto economico 2010 ai sensi dell'art. 2423-ter comma 5 del codice Civile
Allegato 6	Gestione del progetto Tessera Sanitaria
Allegato 7	Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate
Allegato 8	Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

Allegato 1 - Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia

L'allegato espone una riclassificazione delle voci del bilancio al fine di fornire la rendicontazione dei capitoli di finanziamento per l'esercizio 2011 ed il raccordo con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'allegato 1 è composto dalle seguenti parti.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio è diviso in due parti, entrate e uscite, ed evidenzia la movimentazione di incasso e di spesa per capitolo. Le tabelle espone presentano la medesima struttura ed espongono la situazione iniziale, la movimentazione intervenuta e la situazione finale.

Tabella di raccordo tra conto del bilancio e bilancio di esercizio

La tabella riporta il raccordo tra i dati del bilancio di esercizio e la rendicontazione dei capitoli, in dettaglio:

- sul lato sinistro, le colonne ed i relativi importi indicati nel conto di bilancio;
- sul lato destro, le singole poste di bilancio dalla cui aggregazione si determinano le movimentazioni dei capitoli.

Nella parte superiore della tabella viene esposta la riclassificazione delle voci del bilancio mentre in quella inferiore viene esposta la movimentazione della liquidità.

CONTO DEL BILANCIO - ENTRATE												Migliaia di Euro							
1 E	2 E	3 E	4 E	5 E	6 E	7 E	8 E	9 E	10 E	11 E	12 E	Gestione di cassa		15 E					
												13 E	14 E						
Capitolo	Denominazione	Gestione di competenza																	
		Previsioni						Somme accertate					Previsioni (5+9)		Riscossioni				
		Iniziali		In aumento		In diminuzione		Definitive (6+7-8)			Riscosse		Delta somme rimaste da riscuotere (9-10)		Totali accertamenti 2011 (10+11)				
		Somme rimaste da riscuotere (15E 2010)											Rettifiche di valore		Definitive (3+4)				
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione																		
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale	13.699	0	13.699	2.297.288	293.799	0	2.591.087	2.561.089	29.998	2.591.087	2.604.786		2.574.788		29.998			
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento																		
7585	Progetto Tessera Sanitaria	12.900	(42)	12.858	35.821	0	0	35.821	9.757	26.064	35.821	48.678	22.617	26.061					
	Subtotale	26.599	(42)	26.557	2.333.109	293.799	0	2.626.908	2.570.846	56.062	2.626.908	2.653.465	2.597.405	56.059					
	Gestione "non convenzionale"	149.384	(21.316)	128.067	121.232	0	0	121.232	82.216	39.016	121.232	249.300	135.451	113.848					
	TOTALE	175.983	(21.359)	154.624	2.454.341	293.799	0	2.748.140	2.653.062	95.078	2.748.140	2.902.764	2.732.857	169.908					

CONTO DEL BILANCIO - USCITE													Migliaia di Euro	
Capitolo	Descrizione	1 U	Iniziale			Previsioni			Somme impegnate			Somme rimaste da pagare (5 + 12 - 10)		
			3 U	4 U	5 U	6 U	7 U	8 U	9 U	10 U	11 U		12 U	
			Somme rimaste da pagare (colonna 13U 2010)				Iniziali	In aumento	In diminuzione		Pagate	Delta somme rimaste da pagare (12-10)	Totali impegni 2011 (10+11)	
3890	Somma occorrente a far fronte agli oneri di gestione		796.721		774.313	2.297.288	293.799	0	2.591.087	2.723.577	11.457	2.735.034	785.770	
3891	Somma da destinare all'incentivazione del personale			(22.408)										
7775	Somma occorrente alla realizzazione di programmi di investimento													
7585	Progetto Tessera Sanitaria		13.546	288	13.834	35.821	0	0	35.821	26.365	10.151	36.516	23.984	
	SUBTOTALE		810.267	(22.120)	788.147	2.333.109	293.799	0	2.626.908	2.749.942	21.608	2.771.550	809.754	
	Gestione "non convenzionale"		0	0	0	121.232	0	0	121.232	0	0	0	0	
	TOTALE		810.267	(22.120)	788.147	2.454.341	293.799	0	2.748.140	2.749.942	21.608	2.771.550	809.754	

TABELLA DI RACCORDO TRA CONTO DEL BILANCIO E BILANCIO D'ESERCIZIO				Valore in euro/migliaia
Conto del Bilancio		Bilancio di Esercizio		
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da assegnazioni istituzionali al netto di somme provenienti da risconti per assegnazioni	2.410.826
		CE (R)	A) Valore della produzione 1) Ricavi da conferimento beni	(647)
		SP (P)	E) Ratei Risconti Passivi 2) Risconti passivi a fronte assegnazioni per investimenti e d'esercizio	216.729
		CE (R)	A) Valore della produzione 2) proventi per servizi resi	80.086
		CE (R)	A) Valore della produzione 3) proventi e ricavi diversi	17.506
		CE (R)	A) Valore della produzione 5) plusvalenze attive gestionali	23.377
		CE (R)	E) Proventi e oneri straordinari 20) Proventi	263
9E	2.748.140			2.748.140
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 1a) crediti verso terzi per servizi resi	42.142
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 2a) Crediti verso imprese ed enti controllati	137
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5a) Crediti verso Min. Economia e Fin. per fondi da ricevere	56.059
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti diversi 5b) Crediti verso contabilità speciale "Fondi di Bilancio"	6.212
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5c) Crediti verso dipendenti	43
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5f) Altri crediti	64.606
		SP (A)	C) Attivo Circolante II Crediti 5e) Crediti verso Agenzie Fiscali e Min. Economia e Fin.	709
15E	169.908			169.908
		CE (C)	B) Costo della produzione	2.683.734
		CE (C)	B) Costo della produzione 10) Ammortamenti	(91.008)
		CE (C)	C) Oneri finanziari	15
		CE (C)	20) Imposte sul reddito d'esercizio	91.013
		SP (A)	B) Immobilizzazioni lorde dell'anno	87.796
12U	2.771.550			2.771.550
		SP (P)	D) Debiti (al netto debiti pregressi)	475.068
		SP (P)	E) Ratei e risconti 1) Ratei passivi	5.510
		SP (P)	B) Fondi per rischi e oneri	329.176
13U	809.754			809.754

CONTO DEL BILANCIO		BILANCIO DI ESERCIZIO		Valore in euro/migliaia
Colonna	Importo	Schema	Descrizione	
14 E + altri incassi - 10U - altri pagamenti		SP (A)	C) Attivo Circolante IV Disponibilità liquide 1) Depositi bancari e postali	(52.443)
		Incassi per oneri di gestione - cap. 3890	2.574.788	
		Incassi per investimenti - cap. 7775	0	
		Incassi Equitalia S.p.A. - cap. 7385	0	
		Incassi Tessera Sanitaria - cap. 7585	22.617	
		Altri incassi al netto degli storni	135.451	
14E	2.732.857	Totale Incassi da capitolo di bilancio	2.732.857	
		Altri incassi - debiti pregressi	0	
		TOTALE INCASSI		2.732.857
		Totale Pagamenti - cap. 3890	2.723.577	
		Totale Pagamenti per costituzione Equitalia S.p.A.	0	
		Totale Pagamenti Tessera Sanitaria	26.365	
10U	2.749.942	Totale pagamenti da capitolo di bilancio	2.749.942	
		Totale Pagamenti Debiti Pregressi	35.357	
		Altri Pagamenti	0	
		TOTALE PAGAMENTI		2.785.299

Allegato 2 - Movimentazione dei capitoli dell'Agenzia

L'allegato illustra la formazione dei saldi dei residui dei capitoli di finanziamento dell'Agenzia relativi agli esercizi 2010/2011.

La riconciliazione delle evidenze di contabilità civilistica (crediti per assegnazioni istituzionali) e di quelle della contabilità di Stato (residui) si rende necessaria alla luce delle differenze tecniche insite nei due sistemi di rilevazione ed integra le informazioni dell'allegato 1 "Rendicontazione dei capitoli dell'Agenzia".

Valori in euro

3890 - SOMMA OCCORRENTE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DI GESTIONE		Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2010 al 01/01/2011	13.699.462	13.699.462
	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(13.699.462)	(13.699.462)
	Variazione in aumento per Decreto Ministeriale 1381 per assegnazioni CCNL comparto Agenzie Fiscali area VI della dirigenza	30.503.000	0
	D.M. 533 del 07-02-2011	(13.699.462)	(13.699.462)
	D.M. 3762 del 25-05-2011	(30.503.000)	0
A	SALDO RESIDUI / CREDITI 2010 al 31/12/2011	0	0
	SALDO RESIDUI / CREDITI 2011	0	0
(a)	BILANCIO DI PREVISIONE 2011	2.297.288.185	2.297.288.185
(b)	VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	263.295.711	293.798.711
	Variazione in aumento per Decreto Ministeriale 1381 per assegnazioni CCNL comparto Agenzie Fiscali - area VI della dirigenza	8.997.000	39.500.000
	Variazione in aumento Legge 182/2011 (Legge di assestamento del Bilancio dello Stato anno 2011)	238.000.000	238.000.000
	Variazione in aumento DMT 104800 del 7/12/2011 per FIP e Patrimonio Uno	15.680.784	15.680.784
	Variazione in aumento DM 117711 del 27/12/2011 per sostenere oneri connessi agli accertamenti medico-legali	617.927	617.927
(c)	ACCREDITAMENTI/RIVERSAMENTI	2.530.585.723	2.561.088.723
	D.M. 804 del 16-02-2011	415.730.524	415.730.524
	D.M. 1463 del 04-03-2011	186.308.001	186.308.001
	D.M. 2624 del 06-04-2011	186.308.001	186.308.001
	D.M. 3399 del 09-05-2011	186.308.001	186.308.001
	D.M. 3762 del 25-05-2011	8.997.000	39.500.000
	D.M. 3950 del 01-06-2011	186.308.001	186.308.001
	D.M. 5484 del 01-09-2011	18.477.653	18.477.653
	D.M. 6079 del 29-09-2011	1.009.438.005	1.009.438.005
	D.M. 6625 del 31/10/2011	36.136.667	36.136.667
	D.M. 7210 del 24/11/2011	270.384.799	270.384.799
	D.M. 7475 del 05/12/2011	26.189.072	26.189.072
B = (a + b - c)	SALDO RESIDUI / CREDITI 2011 al 31/12/2011	29.998.173	29.998.173
C = (A+B)	TOTALE AL 31/12/2011	29.998.173	29.998.173

Allegato 2 bis - Movimentazione dei capitoli relativi a progetti assegnati all'Agenzia delle Entrate

Valori in euro

SOMMA OCCORRENTE PER GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA 7585 Fondo per l'accelerazione della liquidazione dei rimborsi ai soggetti erogatori di servizi sanitari nonché per il monitoraggio della spesa sanitaria		
Movimenti finanziari relativi al progetto Tessera Sanitaria	Evidenze di contabilità finanziaria	Evidenze di contabilità civilistica
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2009 al 01-01-2011	53.464	53.464
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(53.464)	(53.464)
Minor costi per spese della procedura di sviluppo software	(39.602)	(39.602)
D.M. 7550 del 24/06/2011	(13.862)	(13.862)
a1 SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2009 al 31/12/2011	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2010 al 01-01-2011	12.536.304	12.536.304
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(12.536.304)	(12.536.304)
Maggiori costi per spedizione Tessere Sanitarie	191	191
D.M. 7550 del 24/06/2011	(12.536.495)	(12.536.495)
a2 SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2010 al 31/12/2011	0	0
SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2011	35.820.792	35.820.792
VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ESERCIZIO	(9.759.564)	(9.759.564)
D.M. 117954 del 24/11/2011	(9.756.486)	(9.756.486)
minor credito per minori costi relativi all'esercizio 2005	(2.600)	(2.600)
minor credito per minori costi relativi all'esercizio 2009	(478)	(478)
A = a1+a2 SALDO RESIDUI / CREDITI Tessera Sanitaria 2011 al 31/12/2011	26.061.228	26.061.228

Allegato 3 - Schema di contabilizzazione dei contributi in c/capitale

Valori in euro/migliaia

Rif.	Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Saldo	Riferimenti di Bilancio
(A)	Ricavi per investimenti da assegnazioni istituzionali	294.539	214.800	216.104	254.801	145.092	54.718	62.718	107.305	156.000	91.755	78.004	1.675.836	
(A1)	Plusvalenze da alienazioni/eliminazioni e contributi in conto capitale per progetti agevolati	0	0	0	0	0	29	805	10	56	880	0	1.780	
(B)	Incremento immobilizzazioni	129.030	236.642	154.238	129.720	114.401	93.011	81.867	90.460	80.240	81.905	87.796	1.279.310	
(C)	Immobilizzazioni conferite	0	0	55.073	0	0	0	0	0	0	0	0	55.073	
(D)	Immobilizzazioni nette alienate (operazione straordinaria)	0	0	23.249	0	0	0	0	0	0	0	0	23.249	
(D1)	Immobilizzazioni nette alienate su beni conferiti	0	0	0	0	5	0	0	29	11	1	11	57	
(D2)	Immobilizzazioni nette alienate/eliminate	0	0	0	6	0	16	0	0	32	141	0	196	
(E)	Ammortamenti effettuati su beni acquisiti	4.980	38.694	68.869	92.562	118.115	124.816	113.523	107.449	99.143	89.687	90.361	948.200	
(E')	Ammortamenti effettuati su beni conferiti	0	0	33.689	3.637	3.634	3.627	3.397	2.212	2.076	1.815	647	54.735	
(F)=(B+C)-(D)-(D1)-(D2)-(E+E')	Immobilizzazioni (al netto dei relativi fondi ammortamento)	124.050	197.947	83.504	33.516	(7.353)	(35.449)	(35.054)	(19.230)	(21.022)	(9.739)	(3.223)	307.946	Attivo (BI + BII +BIII1b +BIII3)
(G)=(A)+(A1)-(B)+(D2)	Fondi disponibili	165.509	(21.842)	61.866	125.087	30.691	(38.248)	(18.344)	16.856	75.849	10.870	(9.792)	398.503	
(H)=(A)+(A1)-(E)-(E')-(N)	Risconti passivi a fronte di assegnazioni per investimenti acquisiti	289.559	176.106	147.235	162.239	26.976	(73.909)	(50.000)	(133)	56.914	(1.533)	(22.149)	711.304	
(I)=- (D)	Liberazione risconti passivi a fronte di dismissione investimenti di natura straordinaria	0	0	(23.249)	0	0	0	0	0	0	0	0	(23.249)	Passivo (E.2) al netto di risconti passivi a fronte di assegnazioni d'esercizio e di altri risconti passivi
(L)=(C)-(E')-(D1)	Risconti passivi a fronte di conferimento beni	0	0	21.384	(3.637)	(3.639)	(3.627)	(3.397)	(2.241)	(2.087)	(1.816)	(658)	282	
(M)=(E+E')	Quota di contributo in conto capitale rilevati in bilancio	4.980	38.694	102.558	96.198	121.750	128.443	116.920	109.661	101.219	91.503	91.008	1.002.934	
(M')	Quota di ricavi da conferimento beni relativa a beni di consumo	0	0	807	0	0	0	0	0	0	0	0	807	
(N)	Utilizzo risconti per acquisto di Immobilizzazioni finanziarie (B.III.1+B.III.3)	0	0	0	0	0	3.840	0	0	0	4.480	9.792	18.112	

Il dato relativo ai fondi disponibili per il completamento dei piani di investimento, di cui alla lettera (G) della tabella precedente, è dettagliato nella seguente scheda:

Valori in euro/migliaia

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Assegnazioni da Legge di Bilancio	244.801	244.801	244.801	244.801	114.401	54.718	62.718	107.305	156.000	91.755	78.004
Variazioni per fondi rivenienti dall'esercizio precedente	69.185	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575	397.424	408.294
Variazioni compensative al Capitolo "oneri di gestione"	(19.446)	(30.000)	(28.697)	(30.000)	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione risorse da dismissioni/eliminazioni cespiti	0	0	0	6	0	21	0	0	32	141	0
Assegnazioni integrative per progetti investimento	0	0	0	40.000	30.691	24	805	10	56	880	0
Utilizzo risconti per acquisto partecipazione in Riscossione Sicilia Spa	0	0	0	0	0	(3.840)	0	0	0	0	0
Saldo progressivo risorse per investimenti	294.540	380.310	359.772	460.341	475.712	412.234	386.586	412.035	477.663	490.200	486.299
Immobilizzazioni lorde dell'esercizio	(129.031)	(236.642)	(154.238)	(129.720)	(114.401)	(89.171)	(81.867)	(90.460)	(80.240)	(81.905)	(87.796)
Fondi disponibili al 31/12/2011	165.509	143.668	205.534	330.621	361.311	323.063	304.719	321.575	397.424	408.294	398.503

Allegato 4 - Classificazione crediti e debiti per scadenza

Il prospetto di classificazione per scadenza dei crediti e dei debiti aggrega, sulla base dei tempi di incasso per i crediti e di pagamento per i debiti, le relative poste di Stato Patrimoniale.

Tutte le partite sono classificate a breve (scadenza entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio); tale rappresentazione si ritiene corretta alla luce delle movimentazioni intervenute negli scorsi esercizi nei conti di credito e debito.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Attivo circolante:						
Verso clienti						
Crediti verso terzi per servizi resi	42.142	0	0	79.645	0	0
Verso imprese controllate						
Crediti verso imprese ed enti controllati	137	0	0	5	0	0
Verso altri						
Crediti verso MEF per fondi da ricevere	56.059	0	0	26.599	0	0
Crediti verso contabilità speciale "Fondi di bilancio"	6.212	0	0	17.048	0	0
Crediti verso dipendenti	43	0	0	46	0	0
Altri crediti	64.606	0	0	52.317	0	0
Altri crediti verso le Agenzie Fiscali e il MEF	709	0	0	324	0	0
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	169.908	0	0	175.984	0	0

In analisi:

- i crediti per servizi resi diminuiscono per il venir meno dei rimborsi che le Regioni Toscana, Friuli Venezia Giulia e Sicilia versavano per la fornitura di Tessere Sanitarie-CNS (nel 2011 è mutato il sistema di gestione della Tessera Sanitaria come previsto dall'art. 11, comma 15 del D.L. n. 78/2010) e per l'incasso di crediti pregressi nei confronti degli Enti previdenziali;
- aumentano i crediti nei confronti della società controllata Equitalia S.p.A. riferiti agli interessi attivi di competenza dell'anno, maturati sugli strumenti finanziari acquistati dall'Agenzia. Nel 2011 è infatti aumentata la quota di titoli detenuti;
- per quanto riguarda i crediti vantati nei confronti del Dipartimento delle Finanze, relativi alle assegnazioni istituzionali, il saldo si riferisce alle risorse assegnate nell'anno con la

Legge di Bilancio e con la Legge di assestamento (13,7 milioni di euro), alle assegnazioni riconosciute a fine 2011 per le spese di manutenzione degli immobili FIP e Patrimonio Uno (15,7 milioni di euro) e per le spese relative a visite fiscali (0,6 milioni di euro), nonché alle risorse da ricevere per il progetto Tessera Sanitaria e CNS (26 milioni di euro);

- i crediti verso contabilità speciale Fondi di Bilancio si riferiscono alla dinamica di movimentazione della contabilità speciale "Agenzia delle Entrate – Fondi di Bilancio";
- gli altri crediti si riferiscono principalmente alle anticipazioni sulle fatturazioni Sogei S.p.A.. Il saldo riflette la dinamica della rendicontazione e fatturazione del fornitore;
- il saldo della voce relativa ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie accoglie gli anticipi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per liti, arbitrati e risarcimenti e si riferisce prevalentemente alle somme pignorate sul conto di Tesoreria a seguito della notifica di atti di precetto per contenziosi tributari instaurati dai contribuenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Valori in euro/migliaia

Descrizione	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.	Entro es. succ.	Dal 2° al 5° es. succ.	Oltre 5° es. succ.
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori	419.855	0	0	349.433	0	0
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	288	0	0	528	0	0
Debiti verso Erario	43.577	0	0	54.524	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.942	0	0	1.373	0	0
Altri debiti						
Debiti verso personale dipendente	4.974	0	0	3.985	0	0
Debiti verso altri	4.433	0	0	42.050	0	0
TOTALE DEBITI	475.068	0	0	451.893	0	0

Per i debiti si rileva quanto segue:

- l'incremento dei debiti verso fornitori è dovuto sia ad un aumento del debito per fatture da ricevere, sia a maggiori debiti verso fornitori per fatture già acquisite (dovuto soprattutto a posizioni aperte nei confronti dei fornitori Sogei S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. regolate nei primi mesi del 2012);
- i debiti verso Erario si decrementano per la riduzione delle regolazioni contabili dei compensi riconosciuti agli intermediari per il servizio di riscossione tramite il mod. F23 e ai rivenditori di valori bollati per il servizio di emissione dei contrassegni sostitutivi delle marche da bollo e di riscossione del contributo unificato;
- i debiti verso altri diminuiscono a seguito dell'utilizzo di tutte le risorse ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il ripianamento dei debiti pregressi.

Allegato 5 – Riclassificazione del Conto Economico 2010 ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, Codice Civile

Si fornisce il dettaglio delle scritture di riclassificazione effettuate ai fini della comparabilità dei dati dell'esercizio 2011 con quelli del 2010 e il relativo schema di bilancio riclassificato.

Le riclassifiche hanno interessato le voci "Costi per Servizi" e "Costi per Personale"

Valori in euro

DETTAGLIO SCRITTURE DI RICLASSIFICA DEL CONTO ECONOMICO 2010			
Rif.	Conto Dare	Conto Avere	Importo
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) per servizi			556.071
1	556.071	-	556.071
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
9) per il personale			556.071
1	-	556.071	556.071
SALDO SCRITTURE DI RICLASSIFICAZIONE			0

CONTO ECONOMICO 2010 RICLASSIFICATO

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	2010 riclassificato	2010	Scritture di riclassifica
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.898.375.964	2.898.375.964	0
1) Ricavi	2.846.992.308	2.846.992.308	0
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	2.750.464.191	2.750.464.191	0
b) Proventi per servizi resi	96.528.117	96.528.117	0
5) Altri ricavi e proventi	51.383.656	51.383.656	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.804.693.360	2.804.693.360	0
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	12.158.122	12.158.122	0
7) Per servizi	814.852.198	814.296.127	556.071
8) Per godimento beni di terzi	173.503.957	173.503.957	0
9) Per il personale	1.468.490.266	1.469.046.337	(556.071)
a) Salari e stipendi	1.128.284.108	1.128.714.843	(430.735)
b) Oneri sociali	336.822.082	336.947.418	(125.337)
e) Altri costi	3.384.076	3.384.076	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	91.502.554	91.502.554	0
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.746.645	67.746.645	0
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.755.909	23.755.909	0
12) Accantonamento per rischi	15.794.306	15.794.306	0
a) Accantonamento per rischi per cause in corso	15.794.306	15.794.306	0
b) Accantonamento per rischi diversi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	208.035.320	208.035.320	0
a) accantonamento fondo oneri per premi incentivanti	195.005.263	195.005.263	0
b) altri accantonamenti	13.030.057	13.030.057	0
14) Oneri diversi di gestione	20.356.637	20.356.637	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	93.682.603	93.682.603	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.738)	(3.738)	0
16) Altri proventi finanziari	13.255	13.255	0
d) proventi diversi	13.255	13.255	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari	16.993	16.993	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C)	93.678.866	93.678.866	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	93.678.866	93.678.866	0
26) Utile dell'esercizio	0	0	0

Allegato 6 – Gestione del progetto Tessera Sanitaria

In conformità a quanto previsto dall'art. 50 del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni dalla L. n. 326/2003, intervenuto in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e in adempimento della specifica Convenzione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato attuativa della citata norma, l'Agenzia ha proseguito negli adempimenti posti a suo carico per la conduzione del progetto "Tessera Sanitaria".

A partire dal 2011, in applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11 comma 15 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, è stata avviata la produzione, su tutto il territorio nazionale, delle Tessere Sanitarie - Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS), che prima venivano emesse solo in base a specifici accordi convenzionali con le Regioni. Per gli oneri di gestione, l'Agenzia ha adottato una separata evidenza contabile delle risorse stanziato sullo specifico capitolo 7585 (dettagliate nell'allegato 2 bis) e dei costi diretti e indiretti (relativi agli oneri amministrativi delle attività svolte) sostenuti e sottoposti all'approvazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti sotto riportati, in coerenza con la modifica normativa introdotta dall'art. 11, comma 15 del D.L. n. 78/2010, le voci di costo includono gli oneri sostenuti per la gestione delle Tessere Sanitarie in formato CNS emesse nel 2011, che vengono rimborsati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

In ottemperanza alle previsioni convenzionali si evidenziano, di seguito, le risultanze contabili, relative alle attività svolte durante l'esercizio 2011:

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE	37.550.964
II. Crediti	29.363.557
5) Verso altri	29.363.557
d) Altri crediti	29.363.557
IV. Disponibilità liquide	8.187.407
1) Depositi bancari e postali	8.187.407
TOTALE ATTIVO	37.550.964
PASSIVO	2011
D) DEBITI	23.984.379
7) Debiti verso fornitori	23.984.379
a) Debiti verso fornitori terzi	23.984.379
TOTALE PASSIVO	23.984.379
Margine esercizio 2004	1.985.000
Margine esercizio 2005	1.995.365
Margine esercizio 2006	2.000.000
Margine esercizio 2007	2.000.000
Margine esercizio 2008	2.000.000
Margine esercizio 2009	2.000.000
rettifica margine 2009	(416.667)
Margine esercizio 2010	1.000.000
Margine esercizio 2011	1.000.000
D) sopravvenienze passive per maggiori costi dell'anno 2009	(191)
E) sopravvenienze attive per minori costi 2005 e 2009	3.078
MARGINE TOTALE DELLA GESTIONE PROGETTO TESSERA SANITARIA	13.566.585

Il credito iscritto alla voce C.II.5d Altri crediti è relativo, quanto a 26,06 milioni di euro, a crediti verso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per risorse da erogare all'Agenzia al 31/12/2011, quanto a 23 mila euro per note di credito da ricevere e, quanto a 3,3 milioni di euro, ad acconti erogati alla Sogei S.p.A..

Il dato relativo alla disponibilità evidenzia un saldo positivo, che scaturisce dalle erogazioni, avvenute nel corso dell'esercizio 2011, pari a 9,8 milioni di euro a titolo di acconto per l'anno 2011 e a 12,9 milioni di euro per pagamento del saldo relativo agli esercizi 2010 e 2009. Al riguardo si evidenzia che l'Agenzia al 31/12/2011 deve incassare il saldo dell'annualità corrente per un importo pari a 26,1 milioni di euro. Per il dettaglio delle movimentazioni del capitolo 7585 si rimanda all'allegato 2 bis.

Valori in euro	
CONTO ECONOMICO	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	35.820.792
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.820.792
a) Ricavi da assegnazioni istituzionali	35.820.792
- per oneri di gestione	35.820.792
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	34.820.792
7) Per servizi	34.820.792
8) Per godimento beni di terzi	0
14) Oneri diversi di gestione	0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.000.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.000.000
MARGINE DELLA GESTIONE DEL PROGETTO TESSERA SANITARIA	1.000.000

Per quanto attiene la determinazione dei criteri di individuazione e quantificazione dei costi, diretti ed indiretti, e dei ricavi da assegnazioni riconducibili al progetto in argomento, si è provveduto ad integrare i dati desumibili dalla contabilità generale con le risultanze gestionali secondo i seguenti criteri:

- i costi diretti sono stati rilevati in contabilità generale, secondo il principio di competenza economica, in specifici conti;
- i costi indiretti, rappresentati dai costi del personale dedicato e dalle prestazioni esterne afferenti al progetto, sono stati determinati in conformità a quanto previsto nella Convenzione;
- i ricavi da assegnazioni, spettanti nella misura corrispondente all'ammontare dei relativi costi rendicontati, sono iscritti pur in assenza del relativo decreto di assegnazione.

Di seguito si fornisce uno schema dettagliato dei costi diretti ed indiretti sostenuti nel 2011.

PROSPETTO GESTIONALE - TESSERA SANITARIA e CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI	2011
A) COSTI DIRETTI	34.820.792
Per materie prime, sussidiarie e di consumo	0
Per servizi	34.820.792
- Prestazioni professionali	0
. Consulenze tecniche	0
- Servizi informatici	24.502.414
. Servizi di telecomunicazione e traffico	1.000
. Gestione infrastrutture informatiche	265.648
. Manutenzione, assistenza software, assistenza utenti	1.413.460
. Costi per licenza software	0
. Costi per studi e ricerche	33.705
. Costi per prestazioni professionali	2.828.196
. Costi per prestazioni professionali personalizzazione CNS	18.606.349
. Costi per prestazioni professionali KIT CNS	1.354.057
- Servizi vari	10.318.378
. Spese per servizi postali ordinari	10.318.378
Per godimento beni di terzi	0
Oneri diversi di gestione	0
B) COSTI INDIRETTI	1.000.000
Rimborso costi come da convenzione RGS	1.000.000
C) RICAVI TOTALI (A+B)	35.820.792
D) sopravvenienze passive per maggiori costi dell'anno 2009	0
E) sopravvenienze attive per minori costi 2005 e 2009	3.078
F) ASSEGNAZIONI DA RGS PER L'ESERCIZIO	9.756.486
G) CREDITI VERSO RGS PER RISORSE DA EROGARE (C+D-E-F)	26.061.228

Allegato 7 – Gestione dei fondi per il ripianamento dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2011, non risultano affluite risorse al fondo costituito per l'estinzione dei debiti pregressi del cessato Dipartimento delle Entrate.

L'attività svolta, come esposto nella sezione "Criteri di redazione" della Nota Integrativa, trova riflesso nelle registrazioni di Stato Patrimoniale riepilogate nella tabella seguente.

Valori in euro

Prospetto rendicontazione gestione Debiti Pregressi		
Rif.	Movimentazioni	Esercizio 2011
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2011	34.974.993
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	0
	Pagamenti	35.357.227
	Storni	0
C	TOTALE PAGAMENTI	35.357.227
D = A + B - C	Totale anticipazioni per conto del Dipartimento delle Finanze	(382.233)

Dalla tabella si evince che l'Agenzia, oltre ad utilizzare interamente le risorse assegnate negli esercizi precedenti per l'estinzione dei debiti pregressi, al fine di chiudere definitivamente alcune partite aperte del cessato Dipartimento delle Entrate ha utilizzato parte delle proprie risorse, rilevandone il relativo credito verso il Dipartimento delle Finanze per € 382.233,49. Tale credito risulta ricompreso nella voce C.II.5.e) "Crediti Verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed altre Agenzie per anticipazioni varie".

I pagamenti effettuati nell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla chiusura della posizione debitoria nei confronti di SOPIN S.p.a. per circa 29 milioni di euro, alla parziale chiusura debitoria nei confronti dell'INPDAP (accordo transattivo) per circa 4 milioni e 700 euro, e fornitori vari per circa 1 milione e 650 mila euro.

Per quanto riguarda l'INPDAP è stato definito l'accordo transattivo relativo agli immobili siti nelle regioni Lazio, Umbria e Marche ed è in fase di ripresa l'attività di riconciliazione relativa agli immobili siti nelle restanti regioni del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Puglia e Sicilia.

Allegato 8 – Gestione dei fondi per lo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione, ai sensi del D.P.R. n. 402 del 23/11/2000

Il Dipartimento delle Finanze, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006, ha provveduto a trasferire sul conto di tesoreria dell'Agenzia risorse, per € 564.596,54 euro, destinate allo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio delle funzioni di ufficiale della riscossione. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle somme utilizzate nell'esercizio 2011:

Valori in euro

Rif.	Descrizione	Esercizio 2011
A	SALDO INIZIALE AL 01/01/2011	154.799
B	TOTALE ASSEGNAZIONI DELL'ANNO	0
C	PAGAMENTI effettuati nell'anno al netto degli storni	6.026
D = A + B - C	Totale generale	148.774

Si osserva che, nel corso dell'esercizio 2011, sono stati effettuati pagamenti a fornitori per un importo pari a € 1.559,27 e pagamenti al personale per un importo pari a € 4.466,63.

Agenzia delle Entrate

Testi a cura della

Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo

Edizione a cura del

SETTORE COMUNICAZIONE

Ufficio Comunicazione Multimediale e Internet

Progetto grafico a cura della

Stazione Grafica